ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 298
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
14-15 Dicembre 1957
L. 90 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-332, 40-360, 58-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi [illegible] L. [illegible] - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1960): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, [illegible] L. [illegible], sem. L. 7000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Arrivano i quindici capi atlantici per il Consiglio della NATO

Eisenhower alle 14,45 a Parigi

Un messaggio del Presidente

L'aereo del Presidente ha fatto un atterraggio a sorpresa (forse per ragioni di sicurezza) nella base di Loring, nel Maine - Il volo del "Columbine" sull'Atlantico non disturbato dal maltempo che imperversava fino a ieri - Il ministro degli Esteri Pella presente con Dulles e Gaillard all'aeroporto di Orly per salutare "Ike„ al suo arrivo - Eccezionali misure della polizia francese

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.
L'aereo del presidente Eisenhower è in volo sull'Atlantico ed è atteso all'aeroporto parigino di Orly per le prime ore del pomeriggio. Il «Columbine», l'apparecchio personale del Presidente, aveva lasciato l'aeroporto di Washington alle ore 16,54 locali (corrispondenti alle 22,54 italiane). Dopo due ore e mezzo di volo, l'aereo scendeva sulla pista della base aerea statunitense di Loring, nel Maine. La sosta era prevista per rifornire di carburante il grosso aereo e per consentire al Presidente di cenare. Alle 22 locali, il «Columbine» ripartiva in volo, puntando direttamente verso l'Atlantico. Al momento dell'inizio della traversata, le condizioni [illegible] lungo la rotta prevista erano buone. Gli equilibri di pressione registrati sull'Atlantico centro-orientale erano andati spostandosi verso il settore mediterraneo. Le più recenti notizie dicono che il volo prosegue regolarmente e che l'arrivo ad Orly è previsto per le 14,45.

L'arrivo di Eisenhower e del suo seguito a Loring ha sorpreso la maggior parte del personale di quella base. L'[illegible] gli aerei che debbono sorvolare l'Atlantico fanno scalo a Gander, nell'isola di Terranuova. Non si sa ancora se la scelta di Loring sia stata fatta per ragioni di sicurezza, oppure in relazione alle condizioni meteorologiche che, in un primo tempo, erano sembrate alquanto incerte. Sulla base di Loring, il Presidente era stato accolto dal generale Walter Sweeney, del comando strategico, il quale aveva accompagnato l'illustre ospite alla palazzina del comando. Mentre i tecnici procedevano ad un'ultima revisione dei motori del «Columbine» e si faceva la scorta di carburante, Eisenhower consumava un leggero pranzo insieme con gli ufficiali della base.

t.

Ultimi preparativi

Parigi, sabato sera.

La capitale francese attende per le 14,45 di oggi l'arrivo di Eisenhower. Il «Columbine III» del Presidente, sul quale hanno preso posto accanto a Ike il figlio John (suo segretario personale), Lewis Strauss (presidente della commissione per l'energia atomica), James Killiam (assistente speciale per le scienze e la tecnologia), il maggior generale Howard Snyder (medico curante) con l'infermiera Olive Marsh, il brigadiere generale Andrew Goodpaste (segretario della Casa Bianca), la segretaria e il cameriere personale di Eisenhower, ha fatta una tappa di tre ore alla base aerea di Loring, nel Maine. Il resto del volo sull'Atlantico è proseguito sulla [illegible] accuratamente presidiata da navi da guerra e aerei da caccia e da ricognizione delle marina americana e britannica.

Il Presidente all'aeroporto di Orly sarà ricevuto dal primo ministro francese Gaillard, accanto al quale saranno il Segretario di Stato Foster Dulles — che ieri ha avuto i suoi primi colloqui con il Capo del Governo francese per l'elaborazione dell'ordine del giorno della Conferenza atlantica — e il ministro degli Esteri francese Antoine Pinean. Tra le personalità che accoglieranno il Capo degli Stati Uniti al suo arrivo in Francia non mancherà il vice-Presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Esteri italiano on. Giuseppe Pella, che ha preceduto il primo ministro senatore Zoli nella capitale francese per prendere i primi contatti con i rappresentanti degli altri Paesi della NATO.

Il Presidente, scesa dall'aereo, pronuncerà un breve messaggio di cui si conosce già il testo: dice che la conferenza della NATO affronterà una «fiducia ed unità d'intenti di minaccia sovietica al mondo libero. «Confidiamo tutti che nella suprema forza di un'equilibrata unità potremo avanzare verso la sicurezza e la pace». Gran parte del messaggio, constante di 450 parole è destinato a ricordare la fiducia francese negli Stati Uniti e nella NATO. Eisenhower ha plaudito alla «saggezza, alla rettitudine ed all'onore» della Francia in pace ed in guerra.

Dopo aver ricordato la liberazione di Parigi nell'agosto del 1944 e il progresso postbellico francese, il messaggio di Eisenhower prosegue:

«Oggi viviamo in un periodo di prova non solo per la Francia ma per tutti i suoi amici ed alleati, inclusi il mio Paese. Spetta a noi, insieme, di stabilire se gli uomini saranno continuare a vivere in libertà e dignità o se finiranno davanti vassalli di uno stato onnipotente.

«La Francia — continua il messaggio — è stata fra le prime nazioni a promuovere la creazione dello scudo difensivo che noi conosciamo come la NATO e ad affermare che solo nella vera collaborazione i Paesi liberi possono sviluppare e mantenere la forza spirituale economica e militare necessaria per neutralizzare la dispotica e pericolosa minaccia dell'Est».

Il programma odierno del Presidente Eisenhower è di completo riposo. Dopo questo viaggio sarebbe inutile affliggere il Presidente americano con un pomeriggio di lavoro o anche solo di visite di rappresentanza.

Parigi si è parata a festa per accogliere i rappresentanti dei quindici Paesi della Nato per una riunione che avrà, oltre che carattere di grande solennità, una importanza quale forse non si è mai avuta, da anni a questa parte, in convegni internazionali. Particolari misure di sicurezza sono state predisposte per evitare incidenti di sorta.

L'aeroporto di Orly è accuratamente presidiato dalla polizia che controlla con estrema cautela ogni persona che vi si

(Continua in 9ª pagina)

Impressionante aspetto del mare in burrasca nel golfo ligure

Il maltempo ha provocato in Liguria interruzioni stradali a causa di numerose frane. Alle porte di Sanremo il fianco d'una collina sta scivolando verso la strada. A Genova si sono verificati allagamenti e franamenti. Il mare è violentemente agitato nella parte centrale e orientale del golfo ligure (Telefoto)

La lettera di Bulganin

Sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri dopo la Conferenza di Parigi - L'atteggiamento dell'Italia rimane immutato

Roma, sabato sera.

La lettera che Bulganin ha inviato al governo italiano sarà esaminata dal Consiglio dei ministri soltanto al rientro a Roma di Zoli e di Pella. Zoli, con Medici e Spallino, partirà infatti domani per Parigi; Pella si trova già nella capitale francese; Taviani parte oggi. La nostra delegazione rientrerà a Roma il giorno 20 ed è probabile che subito dopo si riunisca il Consiglio dei ministri per discutere la situazione internazionale che si sarà determinata dopo la conferenza atlantica; e in questa sede sarà esaminato anche il messaggio di Bulganin. L'esito di codesto esame è già però scontato. Si tratta d'una manovra puramente propagandistica che il maresciallo sovietico ha tentato con tutti i Paesi membri dell'ONU nella speranza di infirmare in qualche modo la compattezza dell'Occidente mentre la NATO si appresta a rafforzare le proprie difese.

Il documento consegnato ieri sera a Zoli è in lingua russa; oggi gli esperti di Palazzo Chigi lo tradurranno. Ma ieri sera radio Mosca ne ha fornito il contenuto, che praticamente ricalca, con qualche riferimento particolare all'Italia, gli stessi argomenti già accennati nelle altre lettere ai Paesi occidentali. «Non esistono fra l'Italia e l'URSS controversie inconciliabili», scrive Bulganin a Zoli, e d'altra parte, avverte piuttosto ovviamente il Maresciallo sovietico, «la Costituzione italiana ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» (sarebbe veramente singolare che una Costituzione sancisse il contrario). Dopo di che Bulganin viene al dunque, sollecitando anche dall'Italia l'impegno a costituire nell'Europa centrale «una vasta zona priva di armi atomiche»; vale a dire quello fascio di sicurezza che Nenni e Pajetta avevano preannunciato alla Commissione degli Esteri. Infine Bulganin si augura la pronta situazione di «una conferenza dei rappresentanti dei Paesi capitalisti e dei Paesi socialisti» che, a detta del Maresciallo, «sarebbe di enorme importanza», naturalmente per la propaganda sovietica.

All'uscita dal Viminale, l'ambasciatore russo Kozyrev ha detto ai giornalisti di aver avuto con Zoli «una conversazione molto interessante». In realtà, si è trattato di un colloquio strettamente protocollare: Zoli, ricevendo la lettera si limitava a avvertire l'ambasciatore che essa sarebbe stata attentamente vagliata dal governo italiano. Per di più, Zoli era di malumore: il colloquio con Kozyrev era stato fissato infatti per le ore 18, e invece il diplomatico si è presentato al Viminale con tre quarti d'ora di ritardo. Kozyrev aveva chiesto di incontrarsi anche con Gronchi, ma «per precedenti impegni» il Capo dello Stato non ha dato corso alla richiesta.

Roma prosegue oggi le conversazioni di Zoli in vista della conferenza di Parigi. Il presidente del Consiglio, dopo essersi incontrato con Taviani, ha ricevuto ancora Medici e Spallino oltre ad alcuni alti funzionari di Palazzo Chigi. Il governo, come già fu deciso nella riunione del Consiglio dei ministri (o presumibilmente anche dal Consiglio di Difesa riunito ieri mattina al Quirinale) accetterà le basi atomiche per il lancio dei missili a media gittata (4 mila chilometri) e contemporaneamente chiederà che siano attuate «consultazioni preventive» fra i Paesi della NATO perché a suo giudizio, soltanto in questo modo si potranno evitare quegli screzi e quelle disparità di vedute che per due volte, in questi ultimi tempi, hanno rischiato di mettere in crisi la Comunità atlantica.

Quanto alle manovre propagandistiche sovietiche il governo — osserva una nota ufficiosa — non può che respingerle.

Mentre l'Italia si accinge, in perfetta tranquillità di spirito a svolgere a Parigi la sua missione, gli esponenti dei partiti democratici hanno confermato la necessità di dare alla solidarietà occidentale un sempre maggiore vigore. L'on. Saragat scriverà domani sul giornale del PSDI che a Parigi bisogna parlar chiaro. Dal canto loro, Pacciardi e Malagodi hanno fatto alla rivista «Esteri» dichiarazioni esplicite. «L'Europa deve poter disporre di armamenti modernissimi, poichè la pace, se non si disarma, riposa soltanto sulla possibilità della rappresaglia», ha detto il leader repubblicano. E Malagodi: «E' necessario che il missile di media portata che è in possesso degli Stati Uniti sia messo in condizione di bilanciare il missile intercontinentale sovietico».

Pellacchia

Il tetto dell'asilo crollato era stato rifatto sei mesi fa

Come è stata ricostruita la spaventosa sciagura di Altofonte

La bufera di vento l'ha sbocconcellato come se fosse di pasta frolla - Dubbi sulla solidità delle riparazioni - Non fu il maltempo ad indurre qualche mamma a tenere a casa il proprio bambino, ma la festività di Santa Lucia - L'eroico sacrificio di suor Giuseppina, travolta nel tentativo di porre in salvo due bimbe - Sulla cittadina così duramente colpita aleggia stamane una calma di morte

DAL NOSTRO INVIATO

Altofonte, sabato sera.

Ad Altofonte, dove l'ala della morte è passata fulminea, portata dal lugubre alitare della bufera che si è abbattuta sul paese con tutt'intera la sua carica annientatrice, è piombato il silenzio. Nella piazza e nelle vie, placatosi il vento, i passanti sono rari e le case stesse sembrano tombe, come fino ai tetti di un silenzio funereo. Soltanto in quelle dove si vegliano i morti le luci sono rimaste per tutta la notte a filtrare dalle imposte e dagli usci. Ma il fragore del crollo è ancora nel cervello di quanti lo avvertirono, funesto e lacerante, ieri mattina; e alla disperazione scatenata dall'urto imprevedibile con la cruda realtà, è subentrato il pianto: un pianto che non può trovare conforto.

Immobili nei loro lettini, dormono il sonno eterno otto corpicini sfigurati nel viso e nelle carni. Altrettanti ad essi, senza più iscrizione, i congiunti affranti, confortati dalla pietà dei compaesani, dalla solidarietà e dal cordoglio unanimi. Nella chiesa, con un lento salmodiare, le donne in gramaglie piangono silenziosamente su quelle dieci vite distrutte da una tragica fatalità.

Tanti fiori cominciano a ricoprire già stamane le bare delle vittime del crollo di Altofonte; sono i fiori della solidarietà nel dolore, del cordoglio profondo di tutto un popolo. Nell'aula tragica ove è passata la morte, non è rimasto nulla: solo ad una parete un martirizzato quadretto di Don Bosco, attaccato a un chiodo sul quale oscilla ai rabbuffi del vento. Squallore e desolazione deppertutto, sgomento e disperazione su tutti i volti.

A far precipitare il pavimento dell'aula grande posta sull'ala sinistra del collegio di Maria Ausiliatrice è stato il crollo del tetto. Anche questo sei mesi fa ha avuto bisogno di una urgente riparazione: era tutto sgretolato. Sulle solite soletta di legno tarlate e bucate dal tempo e dalla furia degli elementi vennero poste delle robuste e pesanti tegole: tutto qui. Il vento e la pioggia dell'altra notte se lo sono sbocconcellato come fosse di pasta frolla.

Per tutta la notte il passato era stato bersagliato da raffiche impetuose che avevano fatto cigolare le porte delle case e sobbalzare i lampioncini dell'illuminazione stradale. Molti vetri erano andati in frantumi rompendosi fragorosamente sull'acciottolato della strada. Ma tutto ciò non preoccupava nessuno. Altofonte, che sorge in alto e che ai venti è sempre molto esposta, a simili incidenti era troppo abituata ormai per potersene seriamente impensierire.

Se ieri mattina, all'ora di accompagnare i bambini all'asilo, qualche mamma ci decise a desistere non fu per il vento, ma piuttosto perché da questa parte Santa Lucia è una festività che viene osservata scrupolosamente da una buona parte della popolazione e che giustifica perciò un'assenza da scuola. Del resto chi poteva pensare che una tempesta di vento, per quanto violenta potesse essere, riuscisse a far crollare un edificio? E' questo in fondo l'aspetto più sconcertante della tragedia che ha sconvolto la tranquilla esistenza di Altofonte.

Erano quasi le 9,15 ieri mattina e già i bambini erano cominciati ad arrivare a scuola accompagnati dai genitori. Ad accoglierli c'era, come sempre, suor Giuseppina Giordano, che con la sua bonomia di insegnante era riuscita a farsi amare dai suoi scolaretti. Tutto pareva svolgersi come negli altri giorni, con le stesse parole quasi e con gli stessi gesti. Di diverso c'era solo il muggito del vento che soffiava impetuoso spaventando qualcuno degli alunni più piccoli.

Ad un tratto si udì uno scricchiolio sinistro. Suor Giuseppina ebbe paura, quasi un'intuizione. Afferrò la mano di due bimbi e cercò di fuggire attraverso la porta gridando a tutti di mettersi in salvo. Fu questione di un attimo perché subito una valanga di terra, di travi contorte, di calcinacci, di detriti polverosi li sommerse come in una tomba. Il cicalecio dei trenta bambini che affollavano il salone terraneo dell'istituto fu coperto da quel boato infernale che in pochi parve a tutta prima una scossa di terremoto. In un attimo il collegio che prima rigurgitava di vita era divenuto una cassa di morti. Era accaduto che sotto l'azione impetuosa del vento era crollato il muro di sostegno. Per una fatale concatenazione questo aveva trascinato nel crollo il soffitto della stanza del primo piano che, crollando, aveva sfondato il pavimento della stessa stanza, che costituiva il canto sud il tetto del salone terraneo dove erano in quel momento riuniti gli alunni.

Alla luce degli elementi emersi finora, questa è la ricostruzione più probabile dei fatti. Questa è per lo meno la ricostruzione che i tecnici giudicano più probabile e che gli inquirenti avallano. Altofonte è un piccolo centro e il collegio Maria Santissima Ausiliatrice era l'unico asilo del paese, un asilo che accoglieva indifferentemente ricchi e poveri. A questi ultimi esso erano le stesse suore che offrivano da mangiare durante l'intervallo delle lezioni. Per questo, pur dopo il disastroso incidente di ieri che è costato tante vite umane e tanti lutti, nessuno pensa qui di muovere anche il più lontano appunto alle suore che reggono il collegio.

Ma d'altra parte non si è mancato di sottolineare che se una tempesta di vento è riuscita a gettare a terra come se fosse stato fatto di paglia un edificio di due piani, ci deve pur essere stato qualcosa di difettoso, qualcosa insomma che non ha funzionato. Questi rilievi hanno un significato e un effettivo peso: si abbiamo già accennato, le suore provvidero a far effettuare delle opere di sistemazione e di rinforzo al tetto e al pavimento della stanza del primo piano. Per far ciò provvidero a un appalto regolare. Le opere furono eseguite ma i risultati, come ognuno può facilmente dedurre, sono stati tutt'altro che soddisfacenti. E' bastato infatti che il vento soffiasse più impetuoso del solito perché il tetto crollasse di schianto. Il che fa sorgere dei dubbi sulla solidità delle riparazioni.

Per dare una giustificazione plausibile alla tragedia ci si aggrappa a questi elementi. Ma bisogna pur dire che allo stato attuale delle cose è non soltanto azzardato affermare che qualcuno in questo luttuoso incidente abbia da rimproverarsi qualcosa. E' certo che qualcosa non ha funzionato ed è pure certo che l'edificio alla resa dei conti si è dimostrato troppo fragile e pericoloso per essere abitato e tanto meno per ospitare un asilo.

d. f.

La piccola Domenica Marino, che ha riportato escoriazioni in tutto il corpo, fotografata in braccio al padre (Telefoto)

Alla partenza in aereo da Washington alla volta di Parigi, «Ike» appariva sorridente e in buone condizioni fisiche. L'obiettivo ha colto Eisenhower mentre riceveva gli auguri di buon viaggio dal vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon. (Radiofoto)

La situazione nelle Borse

Dal disagio del mercato azionario alla protesta degli agenti di cambio

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il distacco col quale l'ambiente borsistico ha seguito la vicenda giuridica relativa alla nominatività obbligatoria dei titoli azionari può forse sorprendere chi non sappia che gli operatori di Borsa ben scarsa fiducia riponevano nell'esito favorevole del ricorso. Coi tempi che corrono, sarebbe sembrato assai strano che bastasse il reclamo di un avvocato, benché intelligente e coraggioso, e la delibera del Tribunale di Pinerolo circa lo statuto di una società appositamente costituita, per smantellare un castello giuridico e tributario ormai troppo saldamente ancorato alla roccia della legislazione italiana.

La Borsa ha apprezzato, in genere, la rapidità con la quale la Corte Costituzionale ha adottato le sue decisioni, prolungando sino a tarda notte la sua riunione ed offrendo, così, un curioso contrasto con le lungaggini malamente giustificate della Commissione senatoriale, incaricata di decidere sulla proposta dei senatori Amadeo, Guglielmone ed altri. Ma, per la verità, nessuno si aspettava una decisione diversa. L'assoluta preminenza data al fattore fiscale, rispetto a qualsiasi altra e diversa considerazione, comportava, come conseguenza immediata, il rigetto del ricorso dell'avv. Colonna. Cosicché oggi anche le ultime speranze degli oziatori di una diversa disciplina sono svanite. A nulla servono i rilievi e le eccezioni in ordine alla libertà e all'eguaglianza dei cittadini di fronte alle disposizioni di legge, [illegible] in Sardegna le azioni possono essere emesse al portatore: a nulla il criterio dell'equità tributaria, in quanto tutti i titoli statali, parastatali ed obbligazionari godono di un regime tributario assai divorso da quello delle azioni. La Corte Costituzionale non era certo chiamata a giudicare di questi argomenti accessori; ma la sua pronuncia ribadisce uno stato di cose preesistente e lascia adito tuttora a rilievi non del tutto ingiustificati.

Se non è stata influenzata dalla sentenza della Corte Costituzionale, la Borsa ha però risentito assai da vicino il contraccolpo della trattativa in corso per la cessione all'IRI del pacchetto di maggioranza dei Telì. Questi azioni, unitamente a quelle della centrale, capogruppo della Telì, hanno subito la scorsa settimana violente [illegible], che hanno turbato un po' tutto l'andamento degli scambi. Le indiscrezioni pubblicate circa i termini della [illegible] sono state giudicate «incaute» da un comunicato emesso dalla Centrale. Attenderemo, dunque, che le trattative siano perfezionate e che le conclusioni siano rese pubbliche. E' certo che i diritti degli azionisti di minoranza delle Telì verranno tutelati convenientemente: nel frattempo, i due titoli citati hanno recuperato parte del terreno dapprima perduto, comportandosi con sufficiente elasticità.

Invece, è risultato ancora decisamente pesante il comparto minerario e metallurgico. Amiata, Siela, Montecatini, Metalli hanno allineato durante la settimana una serie di perdite severe, che pel momento non hanno trovato equilibrio in una efficace ripresa. D'altra parte, il mercato dei metalli non ferrosi ha manifestato ancora una volta un contegno assai debole, che dipende più che altro dalla congiuntura internazionale. Anche l'industria siderurgica, dopo un lungo periodo di brillanti espansioni produttive, comincia ad accusare sintomi di recessione, e almeno di minor ritmo di aumento, come viene segnalato dall'Assider. Ciò spiega il regresso dell'Ilva e della Finsider, che nella ultima ottava hanno perduto una frazione, pur fra scambi attivi e vivaci.

La settimana borsistica è terminata male. Di fronte al nuovo rinvio (e sarebbe il ventiquattresimo della serie) deliberato dalla Commissione Finanza e Tesoro del Senato, tutte le Borse italiane hanno sospeso le contrattazioni. Siamo ritornati nella situazione di due anni or sono. Infatti il 16 dicembre 1955 le contrattazioni furono sospese e le Borse rimasero inattive sino al 9 gennaio 1956. Un'altra sospensione si ebbe dopo l'8 giugno 1957 e sino al 26 agosto dello scorso anno. Che cosa concludono simili forme di protesta? Poco o nulla. Tuttavia, sembra davvero impossibile che non si riesca a trovare un «modus vivendi» duraturo che consenta alle parti in conflitto la prosecuzione del lavoro. Non avevamo tutti i torti quando, due settimane or sono, affermavamo che il problema più urgente è quello di tutelare il prestigio degli organi parlamentari.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Non aspettare l'ultimo giorno per comperare

Domani sono aperti fino a sera i negozi di giocattoli, le librerie e i cartolai

Oggi, e soprattutto domani, la città comincerà a vivere l'atmosfera del periodo prenatalizio. Lo spettacolo dei negozi aperti e della folla che vi si reca per acquisti in un giorno festivo, l'animazione particolare che ne nasce in certe strade del centro daranno un aspetto particolare alla giornata di domani. Infatti è stato consentito di tenere aperte a due categorie di negozi, quelle tipicamente destinate ai regali e soprattutto ai più piccini: quelli di giocattoli e quelli di libri (inclusi le cartolibrerie).

Anche i grandi magazzini saranno aperti, ma, naturalmente, funzioneranno soltanto i reparti dedicati al libro ed al giocattolo.

La scelta delle due categorie di negozi è dovuta anche a questo fatto: un libro o un giocattolo possono essere acquistati anche con una spesa relativamente modesta, che può essere affrontata dai lavoratori che non hanno ancora ricevuto la «tredicesima», né un acconto sulla gratifica. Per altre spese di maggior impegno (si pensi alla radio, ai televisori, agli elettrodomestici, ai generi di abbigliamento che sono fra gli acquisti preferiti per le feste) sarà, invece, necessario, per la maggioranza degli utenti, attendere la corresponsione della «tredicesima».

L'Associazione Commercianti, dal canto suo, ha rivolto un invito a tutte le aziende torinesi perché, nei limiti delle possibilità finanziarie, anticipino il pagamento o per lo meno la rateizzino. Ciò per evitare eccessivi affollamenti nei negozi nei giorni immediatamente precedenti il Natale ed anche per scongiurare il pericolo che una massa di denaro liquido di quasi 10 miliardi, entrata in circolazione con i «doppi stipendi» possa provocare ripercussioni sui prezzi. I commercianti hanno assicurato che i prezzi non saliranno per le feste, ma naturalmente molto dipenderà dagli acquirenti.

Assistito è bene che i cittadini (se ne hanno la possibilità) non attendano l'ultima ora per effettuare gli acquisti: possono cominciare già oggi e domani o scegliere, se hanno qualche momento libero, i giorni feriali della settimana prossima. Soprattutto per certi regali (giocattoli, libri, orologi, gioielli, rasoi elettrici, per fare qualche esempio) richiedono attenzione nella scelta ed anche negozianti e commessi non hanno la possibilità di «servire» adeguatamente quando la folla si accalca davanti al banco di vendita.

Quanto ai prezzi i clienti può difendersi dagli aumenti ingiustificati confrontando i cartellini nei vari negozi, preferendo coloro che praticano le condizioni più favorevoli, escludendo dal numero dei suoi fornitori (e non soltanto per l'occasione di Natale) coloro che eventualmente abbiano tentato di approfittare dei periodo favorevole.

Ottantasei nuove aule, ma ne mancano ancora più di trecento

La scuola più moderna d'Europa inaugurata oggi con tre altre

Sono due elementari ("Carducci,, e succursale della "Baricco,,) e due medie ("Foscolo,, e "Valfrè,,) - L'edificio di corso Matteotti è costato 200 milioni

L'architettura della nuova «Carducci» è all'avanguardia come tutti i suoi impianti: piscina, docce, refettorio, biblioteca, sala medica, apparecchiature radio e cinematografiche

Quattro nuove scuole costruite dal Comune saranno ufficialmente inaugurate oggi pomeriggio: due sono elementari, due medie e complessivamente comprendono 56 nuove aule. Il «deficit» dell'edilizia scolastica torinese, valutato dai tecnici in circa 400 aule, si riduce, ma non bisogna dimenticare che ne mancano ancora 314 e che la popolazione continua ad aumentare.

Il «giro» delle autorità (fra cui il sindaco avv. Peyron ed il Provveditore agli Studi prof. Lama) cominciò alle 15,30 dalla sede della «Carducci», che è stata definita la più moderna d'Europa: è costata 210 milioni ed ha venti aule scolastiche sistemate in due grandi ali, unite da una galleria a vetri. L'architettura, ardita ed armoniosa, dell'edificio è l'opposto della vecchia edilizia scolastica, che aveva una tradizione di compostezza, di uniformità e spesso di grigiore.

Non soltanto l'estetica della «Carducci» è d'avanguardia, ma anche i suoi impianti. La scuola è dotata di piscina, spogliatoi, docce, refettorio, biblioteca e sala medica. Ha anche un impianto radio centralizzato e dispone di una completa apparecchiatura cinematografica. Infine sono stati creati dei grandi terrazzi-solari nei quali sarà possibile tenere lezioni all'aperto.

Le autorità si recheranno quindi alla nuova sede della media «Ugo Foscolo» in via Piazzi 57: è costata 247 milioni, le aule sono 27, oltre alla biblioteca, all'archivio, alla sala medica, ed al Museo. Un'altra scuola media, la «Valfrè» ha avuto definitiva sistemazione in centro grazie alla sopraelevazione di due piani dell'edificio della «Pacchiotti» in via Bertola angolo via San Tommaso. Le aule sono 20, la spesa è stata di 223 milioni.

Il quarto edificio è stato costruito in corso Francia n. 377, all'angolo con via Rieti per dare una scuola alla zona dell'Aeronautica. Si tratta di una succursale della «Pietro Baricco»: ha due piani, comprende 10 aule, oltre la palestra, ha modernissimi banchi in laminato di linoleum ed il suo costo è stato di 87 milioni.

Piuttosto che essere solo a Natale, ha preferito la prigione

Un ricercato si costituisce per seguire la moglie in carcere

L'incallito svaligiatore aveva sposato una borseggiatrice - La polizia effettua una sorpresa nell'alloggio dei due - Il marito è assente, la donna viene arrestata - Più tardi l'uomo, sconfortato dalla solitudine, va a presentarsi agli agenti

Ieri sera, a mezzanotte, un uomo si è presentato alla Questura centrale ed ha chiesto di parlare con il funzionario di servizio. Era uno svaligiatore cui la polizia dava la caccia da diversi mesi. «Sono venuto a costituirmi — ha detto al commissario che lo ha subito riconosciuto — desidero trascorrere il Natale il più possibile vicino a mia moglie e lei, da stamane, si trova in una cella delle "Nuove"».

Lo strano personaggio si chiama Secondo Gani ed ha 30 anni. Ieri mattina una [illegible] aveva permesso alla Squadra Mobile di conoscere il suo nuovo indirizzo, un modernissimo alloggio di via Belleria. Un brigadiere e due agenti si erano recati immediatamente sul posto per arrestarlo. Il Gani non era in casa. Era venuta ad aprire la moglie: «Mio marito non c'è — aveva detto, — è fuori Torino e ritornerà solo fra una decina di giorni».

Era una donna giovane: poteva avere al massimo venticinque anni, cioè la metà del ricercato. Il brigadiere la osservava con curiosità. Gli sembrava di averla già veduta da qualche parte. «Siete sposati da molto tempo?» chiese. Il poliziotto. «Da sei mesi», rispose la donna. «Ma sei mesi» pensò il brigadiere «sono troppo pochi per aver già dimenticato la faccia di una fotografia nel libro dei pregiudicati».

«Lei si chiama Caterina Mariani, non è vero?». La donna rispondeva di sì. «E' ricercata per almeno cinque borseggi e due o tre furti con destrezza. Devo pregarla di seguirmi in Questura». La Mariani ammetteva quasi tutti i capi d'accusa a nello primo ore del pomeriggio veniva inviata alle carceri. Quasi alla stessa ora il marito rientrava a casa. Aspettava a lungo la Mariani, telefonava agli amici chiedendo notizie, infine si rivolgeva alla portineria. «E' andata via prima di mezzogiorno: ora con tre valigie!».

Secondo Gani se n'è andata precipitosamente. Senza dubbio gli agenti avrebbero tornati a cercarlo e non voleva farsi prendere come un novellino. Bighellonava per la città, da un bar all'altro, finchè accadeva la sorpresa. Nonostante le vicissitudini della sua vita e le durezze cui lo ha abituato il difficile mestiere del ladro, il Gani è un sentimentale. Ha conosciuto la Mariani un giorno che alla testa di borseggiatrice. Naturalmente non la denunciò. Divennero amici: egli desiderava avere finalmente una casa e la chiese di sposarlo.

Verso mezzanotte, ieri sera, lo svaligiatore, nel suo peregrinare inquieto, era arrivato in un bar di via Cernaia, nelle vicinanze della Questura. Sentiva sempre più la mancanza della moglie. Pensava che avrebbe dovuto trascorrere il Natale da solo, lontano da lei. Era commosso. In questo stato d'animo decise di costituirsi. Pagò il conto, uscì e si avviò lentamente verso la Questura.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,0
MINIMA	+2,8

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible] temperat. media (multorna): +3; ore 8: +3,3; umid. 80 %; press. 726. Cielo sereno. Previsioni: Tendenza a peggioramento. Temperatura stazionaria. — Temperature a Capitale: massima +0,6; minima —0,9; ore 8: +2.

Echi di cronaca

GALLERIA APRATO - Portici Barbaroux 1 (p. Castello) t. 46.887. Oggi alle ore 17, in una sala speciale tornata d'asta avrà presentato in vendita un lotto eccezionale di autentici tappeti persiani della qualità più pregiata. Alle ore 21 serata conclusiva della vendita di mobili ed oggetti d'arte che comprenderà i pezzi più importanti della ricca collezione.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa *Mobili Barocco*, via *Valperga Caluso* ang. via *Belfiore* n. 43. Facilitazioni.

CASARELLA mobili, rateazioni, assistenza, mobili usati, garanzia; via *Garibaldi* 6, *telefono* 511-107.

MOBILIFICIO GRAF DI RATÉ. Camere da 98.000, tinelli da 43.000; *mezzi mezzi, Garibaldi 9 (cortile).*

Accusato di aver massacrato l'amico a scopo di rapina

Si batte per sfuggire alla pena dell'ergastolo

Un cadavere nell'acqua del canale Quintino Sella - L'imputato si difende dicendo che la vittima aveva offeso la sua fidanzata - Oggi la sentenza in Assise d'Appello

Dopo la condanna all'ergastolo, inflittagli dai giudici popolari di Novara, Tradicino Omarini, di 33 anni, l'omicida del canale «Quintino Sella», è comparso stamane in Corte d'Assise d'Appello. Egli è accusato di aver ucciso a scopo di rapina, Antonio Podico, tranviasiere, da Cossogno (Novara), suo amico e compagno di lavoro.

L'Omarini è la vittima si erano conosciuti alla «Casa del Divin Redentore», una benefica istituzione per dimessi dal carcere e lì stesso erano stati avviati al lavoro presso la stessa azienda di Novara.

L'imputato aveva stretto una relazione con la sedicenne Franca Di Filippo andando poi a vivere in casa della ragazza in via Colli 4, a Pernate. La sera del 6 agosto dello scorso anno, dopo essersi trattenuto a lungo con il Podico, passando da un'osteria all'altra, l'Omarini venne a diverbio per una frase equivoca pronunciata dall'amico nei confronti della Di Filippo.

La lite sarebbe tosto sopri, preparando l'atmosfera della tragedia che doveva esplodere fulminea. Secondo la versione data dall'Omarini, la giovane gli aveva riportamente parlato delle proposte amorose del Podico, sempre da lei respinte.

«Volli chiedergli delle spiegazioni — ha detto l'imputato che indossa la camacca a righe degli ergastolani. — Stavamo camminando sul sentiero che fiancheggia il canale "Quintino Sella" e il Podico rispondeva avalvamente. Poichè lo insistevo, lui sbottò: "Ma ancora non ti sei reso conto che è una donnaccia". Non ci vidi più e presi a colpirlo. Ci colluttammo e finimmo a terra. Raccolsi una pietra e con quella colpii ripetutamente al capo il Podico. Quando mi rialzai, lui era ancora a terra tramortito. Nell'allontanarmi lo vidi rialzarsi, barcollare e quindi cadere nel canale. Dopo essere stato a Pernate, verso le 3 di notte ritornai sul posto per cercare l'orologio da polso che mi era caduto durante la colluttazione. Trovai non solo l'orologio ma anche il portafogli del Podico. Contenevo circa 19 mila lire che so intascai».

La Corte di Novara non diede credito alle affermazioni dell'Omarini il quale ha sempre cercato di giustificare il delitto con il movente della gelosia, mentre le risultanze d'istruttoria e del primo dibattimento gli sono decisamente contrarie.

Del portafoglio della vittima erano scomparse 45 mila lire. Dopo la tragica fine del Podico, non passò inosservata la circostanza che l'Omarini abbondasse in regali alla Franca, destando stupore nei conoscenti i quali sapevano come egli si dibattesse continuamente in difficoltà economiche. La perizia necroscopica, accertò che la morte del Podico era stata provocata da dodici colpi di pietra che gli sfondarono il cranio. Il cadavere fu gettato nel canale dall'assassino che si era preoccupato di togliere tutti i documenti personali, per impedirne l'identificazione.

Il P. G. ha quindi pronunciato la sua requisitoria sostenendo la piena colpevolezza dell'imputato, responsabile di omicidio volontario a scopo di rapina, ed invocando la conferma della condanna all'ergastolo.

Dopo le difese dell'avv. Claudio Coelho, la Corte (Pres. Cortafavi, P. G. Vacca, canc. Quaglia), si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

L'abolizione dei passaporti farà aumentare il turismo

Lo scorso anno gli stranieri hanno speso a Torino due miliardi di lire

L'accordo per l'abolizione dei passaporti firmato ieri a Parigi — come è stato pubblicato — fra i Paesi appartenenti all'O.E.C.E. (Belgio, Lussemburgo, Italia, Francia, Germania Occidentale), arrecherà un indubbio vantaggio al movimento turistico anche in Piemonte, in particolare nella nostra città. E' dott. Barzini, direttore dell'E.P.T., interpellato in assenza del presidente avv. Fusi, si è dichiarato convinto che il registrare incrementato del numero dei turisti a Torino, aggirantesi sui 20 per cento all'anno, aumenterà ancora.

«Torino — egli ha detto — è una città di transito: gran parte di coloro che hanno stabilito di fare un viaggio in Italia devono attraversarla. Anche quest'anno questa sua caratteristica si è riconfermata: lo prova il fatto che il 60 per cento circa è costituito da francesi. L'esodo di fine anno, indubbiamente, dall'intero paese assumerà dalla nostra città.

Il numero degli stranieri giunti a Torino nel 1956 (di essi il 60 per cento circa è costituito da francesi) è stato di 164.433 con 303.841 presenze. Il calcolo che essi abbiano speso complessivamente oltre due miliardi di lire. Il vantaggio economico è più che evidente: apporto considerevole di valuta straniera e incremento di alcune attività commerciali.

Oltre a questi vantaggi, altri ve ne sono, direttamente economici da aumentare. «Appare logico pensare — ha detto il direttore dell'E.P.T. — che l'abolizione dei passaporti favorirà soprattutto il turismo in automobile. La gente sarà invogliata, dalla facilitazione che rappresenta la semplice presentazione della carta di identità per recarsi in frontiera, ad approfittare delle vacanze e delle giornate festive per fare brevi gite».

«Il Piemonte nella poesia ravennate» è il tema della conferenza che la professoressa Valeria de Rocco Olivetti terrà stasera alle 18 nella galleria d'arte della società Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 280.

Roberto Ferreri, un bambino torinese di dieci anni, sta vivendo i giorni più intensi della sua breve esistenza. Frequenta la quinta elementare alla Ricardi di Netro, ma non è l'attesa della pagella di Natale che lo preoccupa. Ben altro e forse più severo giudizio lo attende. Fra una settimana debutterà sul palcoscenico del teatro Gobetti in una parte molto impegnativa in «Ore disperate», la commedia di Joseph Hayes che ha tenuto per mesi il cartellone a Broadway (da cui è stato tratto anche un film) e che verrà prossimamente presentata in prima assoluta italiana a Torino dalla compagnia dello Stabile.

L'hanno scelto fra centinaia di bambini e sarà l'ostaggio di terribili gangsters

Il piccolo Roberto Ferreri si dimostra un attore nato, ma preferisce fare il pianista

Roberto Ferreri (dieci anni) si rivela un attore nato

Roberto è un ragazzino biondo, piuttosto alto per la sua età e di carattere quieto. Quando non studia i suoi divertimenti sono recitare e suonare il pianoforte. Nell'alloggio di corso Vittorio 12 bis, dove abita con la mamma, non si vedono giochi, niente soldati di piombo nè figurine dei calciatori. «Non mi piace fare come i miei compagni, sto molto meglio con i grandi», dice Roberto con aria seria e sicura.

Da due anni prende lezioni di musica e studia recitazione. Quando si è presentato, fra centinaia di candidati, al concorso bandito dal teatro Stabile per un «bambino-protagonista», è stato accolto immediatamente. Il regista ed i suoi collaboratori ci sono stupiti della sua sicurezza.

Subito si sono iniziate le prove, interrotte da una influenza di Roberto. Ora il bambino è guarito ed ha ricominciato, sotto la guida della signorina Anna Maria Colonni, aiuto regista nella compagnia, a provare la scena. La sua parte è importante. La trama della commedia è questa: un gruppo di gangsters, riusciti ad evadere di prigione, si rifugiano in casa d'un onesto padre di famiglia e ci rimangono tenendo tutti in un'atmosfera di terrore, specie il padre che cerca di difendere se stesso ed i suoi, senza mai scoprire la polizia, altrimenti i banditi si vendicherebbero facendo fuoco sui suoi figli. Il padre Don Hilliard sarà impersonato da Mario Ferreri, Roberto sarà suo figlio, Ralphie, Ralphie è un ragazzo intelligente e pronto che segue minuto per minuto il dramma familiare.

A Roberto è piaciuta molto la parte che gli hanno assegnato. «Sono contento, perchè non è una parte da bambino — ha spiegato; — Ralphie in fondo è un uomo, quasi come il papà». Dopo "Ore disperate" Roberto riprenderà seriamente la scuola, poi spera di poter fare ancora l'attore. «Ma non per sempre — ha voluto precisare — quando sarò grande farò il pianista». Per ora, nonostante non voglia riconoscerlo, il suo maggior divertimento, nelle ore libere, è fingere di esser Rossperli e dare grandi calci al pallone.

E' morto l'asino amico dei piccoli

Per la grande maggioranza della gente la morte di un asinello non può costituire un fatto di grande rilievo. Ma ai diciotto bambini ospitati all'Istituto benefico «Casa mia» dell'Ermes l'improvvisa morte di «Pepe» (così veniva chiamato il somarello per il colore del suo pelame) avrà fatto versare non poche lacrime, perchè Pepe era per loro più che un trastullo, un amico.

Aveva soltanto tre anni ed era lui che trasportava la legna raccolta nei boschi della tenuta, e che serviva per la cucina e per il riscaldamento dei vari ambienti. Era lui che portava a casa in variopinte ceste dei bambini. Bisogna non soltanto il cortiglio dei bimbi accompagnò la morte di «Pepe», ma in una maniera in particolarmente sentita per l'apprezzamento di «Casa mia», che si trovò in una imbarazzante situazione.

La penosa situazione creatasi con la morte di «Pepe» fu prospettata alla signora Ada Sibilla Barassi, assessore all'Assistenza del Comune, che da tempo si interessa alla vita di «Casa mia», ed essa trovò nel signor Terzi, il direttore dello «Zoo» di Torino, chi ha potuto generosamente risolvere il caso. Il signor Terzi ha subito mandato all'Ermes un asinello dal manto chiaro a quello della scomparso, e perchè i fanciulli di «Casa mia» l'hanno festosamente accolta chiamandolo «Pepe II».

CONCORSO A PREMI TORINO Natale

IN TUTTI I NEGOZI CHE PORTANO L'APPOSITO CONTRASSEGNO, ESIGETE I BIGLIETTI OMAGGIO DEL CONCORSO A PREMI «TORINO-NATALE»

Parteciperete all'estrazione di:

10 AUTO FIAT 500
10 FRIGORIFERI FIAT
10 TELEVISORI WATT RADIO
30 GETTONI D'ORO

ESTRAZIONE 15 GENNAIO 1958

ABBONAMENTO GRATUITO ALLA TELEVISIONE PER TUTTO L'ANNO 1958

E' questa una interessantissima e vantaggiosa possibilità che vi viene offerta dalla Ditta De Bernardi la quale, allo scopo di agevolare sempre più la sua affezionata clientela, ha stabilito di offrire a tutti coloro che acquisteranno TV televisori nel periodo dal 15 dicembre al 30 gennaio, l'abbonamento gratuito per tutto l'anno 1958. Non vi sono aumenti sul prezzo di listino, non vi sono trucchi: è un vantaggio reale. Non lasciatevi sfuggire questa splendida occasione per godervi gratis tutto l'anno i programmi televisivi. La nostra vasta gamma vi permette di trovare il televisore di gran classe per il cliente esigente, oppure il televisore alla portata di tutte le borse a partire, per il 21 pollici da L. 190.000 in poi. Scegliete quindi il televisore che desiderate, ma fatelo subito. La vostra fiducia sarà così ampiamente ripagata ed anche voi sorridete, con i vostri cari accanto, questo moderno strumento didattico e culturale che è la televisione. Non indugiate oltre: venitici a trovare, abbiamo un tipo per ognuno di Voi. Siamo qui per accontentarvi.

DITTA DE BERNARDI - Via Stampatori 6
(angolo via Barbaroux) - Torino - Telefono 47-895
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI
MACCHINE PER CUCIRE - CUCINE AMERICANE

ZENITH radio TELEVISION
La marca americana di fama mondiale
CHICAGO U.S.A.
TV CARMINE
Via Mazzini 22 (ang. Piazza Torino)
CINEBERM
Sono arrivate le ultime novità americane 1958
TELEVISORI HIGH FIDELITY con comando SUPERSONICO A DISTANZA senza fili - Grammofoni ad ALTISSIMA FEDELTA'
Radio tascabili a TRANSISTORS

PASTICCERIE cicogna
TORINO - Porta Nuova
CORSO VITTORIO EMANUELE 87
CORSO VITTORIO EMANUELE 59
PER I VOSTRI REGALI
la migliore scelta dei più fini oggetti confezionati
PER IL VOSTRO NATALE
i panettoni, i marrons glacés, tutte le pasticcerie
SPEDIZIONI OVUNQUE

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

NON DIO PARETI SPORCHE CON MENSOLE ALPHA
Pensateci subito
TORINO - Tel 31.450

Dietopedia addominale piemontese
ERNIA
Costantino C. E.
A. LAMARCA
Un nostro Medico riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 presso la sede centrale di
TORINO - Via R. Fabio 42 Tel 174.580
(ACLI 23-5-'51, n. 1111)

Questo è il momento!
Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova.
Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.
ALPESTRE
DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE

OGGI AL CINE CORSO
Titanus presenta
ALESSANDRA PANARO - MARIO GIROTTI in "VENTO DI PRIMAVERA"
LAZZARELLA
ROSSELLA COMO
LUIGI DE FILIPPO - DOMENICO MODUGNO - IRENE TUNC - RICCARDO GARRONE
DOLORES PALUMBO - AURELIO FIERRO con MADELEINE FISCHER e TINA PICA
Regia di C.L. BRACAGLIA

Il fiume

Il fiume che cinge il mio paese con un largo giro, io lo conosco sin da quando ero bambino, poiché spesso, specialmente d'estate, vi ho trascorse ore indimenticabili di solitudine e di pensieri. Ma un giorno, improvvisamente, m'è sembrato un fiume sconosciuto. Camminavo lungo l'argine tenendo nella mia mano la morbida manina di mio figlio e guardavo più nella corrente che piegava le lunghe erbe dalle sponde e scivolava sui sassi levigati, incurvandosi appena su di essi, e udivo i rapidi passi del bambino sulla terra asciutta e compatta. Più avanti la mia cagnetta cacciava il muso nei ciuffi d'erba e si stiracchiava, pizzicata sul naso da un ramoscello spinoso o da una foglia sottile e puntuta. Il bimbo rideva quando la cagnetta si scrollava dal pelo folto le foglioline che vi rimanevano appiccicate e voleva imitare l'animale, scrollandosi tutto e saltellando.

Camminammo per un buon tratto lungo il sentiero dove erano rimaste ben chiare le impronte delle biciclette dei braccianti che avevano usato la scorciatoia in una giornata di pioggia, affondando le ruote nella melma; poi, tornato il sole, la creta si era disseccata ed era diventata bianca e bruciata ed anche il piede leggero di mio figlio la sbriciolava ora facilmente. Poi lasciammo il sentiero che diveniva sempre più stretto, per raggiungere un prato formatosi in un'ansa ampia del fiume. La corrente rendeva a stento la riva opposta, dove già si scorgevano piante dalle radici pendule, sull'orlo del campo cagliato e non dall'acqua; mentre sul lato dove ci trovavamo s'era creato un dolce pendio di terra fertile, ora ricoperto dall'erba e cosparso di fiori selvatici.

Lasciai la mano del bambino ed egli si tuffò nel verde, seguito dalla cagnetta che, vogliosa di giochi e in vena di sfrenatezze, si rotolava a pancia all'aria, dimenando le corte gambette dal pelo ricciuto. Li lasciai rincorrersi e giocare e seduti sull'erba. Udivo il tenue sciacquio prodotto dall'acqua sui ciottoli, come un sussurro che pareva provenire — questo fu ciò che pensai — da una voce che mi restava invisibile, un sofraano della riva dove forse il riverbero dell'acqua giocava sulle pareti diluendo un lieve e tremolante riflesso biancazzurro. E mi pareva che il mormorio del fiume avesse qualcosa di umano, quasi che sotto di me — o in qualsiasi altro posto — una bocca tentasse di pronunciare parole, riuscendo solo a produrre quel leggero fruscio. Mi sorpresi ad ascoltare più attentamente, ma il cinguettio era prodotto da diversi suoni che i sassi, scivolando l'un sull'altro leggermente, producevano sul filo della corrente.

La cagnetta improvvisamente cominciò ad abbaiare contro il bambino, certo nella foga di un loro gioco, tenendo le zampette anteriori acquattate sull'erba e la coda ritta come una bandiera. L'incanto era passato, ma capii in quel brevissimo istante perché gli antichi avevano identificato ogni fiume, ogni ruscello, ogni sorgente del bosco con una divinità.

Una limpida sorgente che sgorgava tra due massi coperti di spesso muschio verdastro non poteva essere che una silfide dai capelli sciolti, mentre il lento fiume dalle ampie curve era un dio forte e potente, carico d'anni e d'esperienze, a cui si dava l'epiteto di padre.

Il vento che scendeva dalle montagne, ondulando nei castagneti e trattenendosi un attimo sull'orlo delle forre, arrivava sul prato e sul fiume profumato degli aromi della campagna e delle foreste, e riportava memorie di antichi racconti e di esperienze giovanili. Sebbene l'incanto dell'acqua e del dio si fosse spezzato, rimaneva un'ansia piena di stupore. E di lontano, dalla strada che con un ponte candido e illuminato dal sole tagliava il fiume, s'udiva il ronzio delle motociclette e degli autocarri che correvano in un altro mondo distaccato, spinto dal tempo e dalle ansie. Il terreno e l'erba conservavano un particolare calore e quel profumo fresco di terra e di radici che si sente dovunque in campagna. Il bambino ritornò vicino a me e si sedette appoggiandosi a una mia spalla e la cagnetta finalmente stanca e con la lingua penzoloni s'accucciò tranquilla. Ora attendevamo tutti tre qualcosa, o almeno così mi pareva, immobili e con gli occhi perduti nella corsa della corrente.

E mi ricordai che un giorno, tanti anni fa, quando per la prima volta ero venuto solo sulle rive del fiume del mio paese, ero rimasto incantato dal fluire sempre uguale dell'acqua, come si può rimanere attoniti dalla musica monotona di un pastore che soffia nello zufolo. Per lungo tempo vi rimasi seduto sulla sponda, dimentico che il sole scendeva e a casa forse mi cercavano, ma questo non mi mosse, certo che, una volta ritornato, avrei potuto scusarmi dicendo: sono rimasto lungo il fiume a guardare l'acqua scorrere via.

La motocicletta ora scoppiettavano lontano, poi udii un fragore avvicinarsi sempre più, finché fu sopra di me e vidi sul sentiero della riva passare veloce una motoleggera su cui viaggiavano un giovanotto e una fanciulla coi capelli al vento. La polvere si sollevò nell'aria, poi, sospinta dal vento, scese verso di noi. Ci alzammo e scappammo lungo il prato, seguiti dalla nube di polvere che scendeva verso il fiume. Camminammo su un breve greto sabbioso dove distinsi le orme nitide di un piede d'uomo, forse di un fumarolo che era venuto col badile a raggiare la sabbia, per poter poi in seguito farne il suo posto di lavoro fino all'autunno inoltrato; trovammo i resti di un fuoco tra due mattoni, dove certo dei ragazzi dallo spirito avventuroso avevano giocato agli indiani, autori di letture di Fenimore Cooper e di Zane Grey; trovammo un vecchio pescatore solitario che, dondolava la canna tra le ginocchia e tirava in una cotta pipetta di gesso, stringendo le gote pieno di speranza. Ormai non avremmo trovato un posto tranquillo come l'aria dove c'eravamo fermati, e solennemente accanto al pescatore. Egli ci guardò e ci sorrise, facendo scomparire gli occhi dietro una rete fitta di rughe: il suo sorriso era buono e i suoi occhi dolci, azzurri come il cielo d'estate.

— Domani pioverà — disse improvvisamente il vecchio — vedi quelle nuvole laggiù che hanno forma di uomo, un uomo disteso che sembra dormire? Quello è un segno di pioggia.

Io vedevo delle nuvole lontane, sì, ma non in figura d'uomo giacente; però non volli arrischiare e dissi:

— Quelle laggiù sopra gli orti?

Mi accorsi che l'uomo continuava a parlare senza ascoltarmi e allora pensai che forse era nata la sua voce che avevo udito prima quando guardavo il fiume scorrere tra le due rive. O forse egli era un moderno Cunedo del Fiume, nell'antichità c'erano i Re-acerdoti cunedi di fonti sacre e di divinità durisli, il cui compito era nato di difendere con la vita il luogo sacrificato dedicato al dio. Chi fosse riuscito ad ucciderli sarebbe divenuto il nuovo sacerdote.

Ma qui ogni giorno il luogo era invaso dal fragore delle automobili e dal polverone che scendeva dalle rive; qui la domenica gitanti senza molte pretese venivano a burrasi sull'erba coi cartocci del pane e del salame e le bottiglierie di birra; qui passavano il sabato pomeriggio lunghe teorie di seminaristi magri e neri con le vesti fluttuanti, con gli occhi accesi di fronte al baglore dell'acqua e ai colori della campagna, stringendo sono un braccio i «Le confessioni» di S. Agostino e «Le lettere» di Santa Teresa di Avila.

Ogni giorno il vecchio solitario pescatore mormora frasi senza senso al fiume che passa ai suoi piedi, sempre uguale, sempre lo stesso. E lungo il fiume giocano i ragazzi, vengono le donne coi bambini in cerca di fresco; qui le coppie, a sera tarda, cercano un nascondiglio, ed entrano tra le canne, lui un po' spavaldo, lei rossa sulle gote, tenendosi per mano. Qui vengono prima dell'alba gli ubriachi e cantano alla luna.

Roberto Bosi

A causa della pioggia caduta in questi giorni, un lungo tratto di strada asfaltata è sprofondato sulla statale della Scoffera, vicino alla galleria di Busai. L'inesorabile slittamento a valle ha fatto rotolare per circa settanta metri in un burrone la «1100» targata GE 180.356. Un cantoniere dell'ANAS, avvertito poco prima del franamento della strada, giungeva in tempo a vedere precipitare la macchina. Dalla montagna di ferraglia e di terra limacciosa vedeva uscire i due occupanti (Mario Fossa, di 24 anni, e Silvio Bendero, di 21) che fuggivano verso il fondo-valle (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo una settimana di degenza all'ospedale

La cameriera di Ovada ha ripreso a parlare

Ma non ricorda nulla dell'aggressione subita nel sonno nella villa dove prestava servizio - Sempre più gravi gli indizi raccolti dagli inquirenti contro l'ex fidanzato della vittima

Ovada, sabato sera.

Tra 48 ore gli inquirenti decideranno se trasformare in arresto lo stato di «fermo» di Giuseppe Arata — il giovane di Ovada sul quale pesa il sospetto di essere l'autore della brutale aggressione di «Villa Rosetta» — o se rilasciarlo. Ancora nessun elemento nuovo è venuto a far luce sul fatto. Anche ieri l'indiziato ha resistito ai ripetuti interrogatori, e ora piangendo ora mostrando un fare sprezzante si è mantenuto sulla più assoluta negativa pur non riuscendo ancora a stabilire come abbia fatto la sera di domenica scorsa fra le 22 e le 23,30. A tale scopo sembra che si stia cercando una ragazza bionda che su questo punto potrebbe portare qualche nuova indicazione.

Malgrado la resistenza mostrata sinora, il cerchio degli indizi va sempre più stringendosi attorno all'Arata che sarebbe stato visto poco prima dell'aggressione transitare in corso Saracco, dove appunto è situata «Villa Rosetta».

Frattanto, a 36 ore dall'intervento chirurgico eseguito dal prof. Baldassi, le condizioni generali della vittima, la cameriera 26enne Carla Lanza, sembra vadano sensibilmente migliorando. Il dottor Paolo Grillo, il medico che ha in cura la giovane dal momento dell'aggressione, ritiene che se nessuna imprevedibile complicazione sorgerà nei prossimi due o tre giorni la ragazza potrà essere finalmente dichiarata fuori pericolo. Nonostante Carla Lanza abbia ripreso conoscenza, essa non ricorda nulla dell'aggressione e dice di essersi risvegliata in una pozza di sangue e con un grande dolore alla testa.

Oggi indagini e interrogatori saranno continuati.

DETTO FRA NOI

IL REGNO INVASO

Lettera di «Un gruppo d'impiegati», Torino:

«Abbiamo visto su "La Stampa" l'articolo di Nicola Adolfi, relativo ai diritti che la donna lavoratrice ha sulla carta nella Repubblica Italiana e a quelli che ha in realtà, non appena si affaccia al mondo degl'impieghi. Ma la differenza di trattamento cui accenna giustamente l'Adolfi non pesa tutta, come risulterà dal presente caso. Noi siamo cinque impiegate fra i venti e i trentadue anni, delle quali tre con diploma e due provenienti da ultimo grado di stenodattilografia; inoltre, prima dell'assunzione, ciascuna di noi ha dovuto superare una specie di esame, in gara con altre (queste per dimostrarle che non siamo "rifiuti" della categoria e vogliamo abituarle le nostre mansioni con abilità e competenza). Tuttavia il nostro capoufficio, "che non ha alcun titolo di studio" ed è riuscito a diventare una lettera senza errori di sintassi, ci considera incompetenti e salva della prima all'ultima per il solo fatto che siamo donne. Secondo lui, le donne sono fatte di poco meglio delle oche, devono rubare lo stipendio e il pane agli uomini. Perché non ce ne stiamo a casa, a non faccenne un lavoro da donne? Tutto andrà meglio, prima che noi invadessimo il campo altrui, secondo lui. Se lo rimboccassimo diventa villano e si fa sacro dello aiuto con i superiori. Gli impiegati maschi naturalmente ridacchiano e non ce n'è cui non che pigli le nostre difese. Se poi qualcuna di noi piange sotto i rimbrotti (ogni tanto accade), si guardano tra loro, come per dire: eccola lì con la lagrima... donnette. Quando è dura guadagnarsi da vivere, giuro! Ma è giusto, è umano che non ci venga permesso di lavorare dignitosamente, dato che "dobbiamo farlo", perché la situazione attuale lo esige? E con quale diritto si continua, nell'anno 1937, a trattare da intrusa come lavoratrice? Lo dica lei. E a costo di farci licenziare tutte, metteremo la sua risposta sotto il naso del nostro paternissimo e sensibile capoufficio».

*E' una che in donne hanno invaso il campo degli uomini; ma è altrettanto vero che gli uomini hanno invaso, per primi, il campo della donna. Vediamo. Agli inizi, il lavoro era così suddiviso: toccava al maschio provvedere il cibo per la famiglia e salvaguardarla dai pericoli; toccava alla femmina occuparsi della figliolanza, della cucina e della casa. Il che, nel mondo primitivo, aveva questo significato: scoprire la natura delle cose; inventare tutto. Sono le donne, infatti, a raccogliere le erbe mangerecce e a coltivarle intorno alla capanna. Sono le donne ad allevare i piccoli degli animali usciti dal marito e abituarli a trasportare i carichi. Sono le donne a utilizzare come nutrimento il latte, le uova, il miele, a ridurre il latte in burro o in formaggio, a macinar la farina e impastarla per ottenerne il primo pane, a tesser le fibre del lino e della canapa per ricavarne degli indumenti, a intrecciar le stuoie su cui far dormire i piccoli, e cuocere al sole la terra modellata in olle e pignatte. Sono le donne a creare i piani e i ricami. Sono le donne a inventar l'arte di utilizzare i resti, dai ghiaccioli delle unghie ai semi di papavero, trasformandoli in combustibili e commestibili. Un secolo dopo l'altro, l'industria del vestiario e quella dell'alimentazione sono totalmente casalinghe e interamente nelle mani delle donne. Sino al primo ottocento, ogni vera massaia considerò un punto d'onore non mettere in tavola cosa alcuna che non cuoia dalla sua cucina; non avere in casa che frutta e verdure che non addirittura nutrisse e ingrassi, tostate e rinsaccate da lei; non far indossare ai propri cari che vestiti, maglie, calze, cuciti o aggiustati dalle sue instancabili dita. Ed è in questo momento che gli uomini invadono il tranquillo regno della donna, rubandole i suoi segreti; o forse è lei a cederli volontariamente, lieta di poter insegnare agli uomini ciò che sa. Ed ecco quest'ultimi imparar da lei come si trasforma la farina in pane, in pasta, in dolci; come si salano le carni, come si riempiono i salami, come si seccano le frutta, come si distillano le erbe, come si conservano le verdure, come si gelebbano gli sciroppi; ed anche come si passa la spola nei telai, come si tingono i tessuti, come si intrecciano le reti con l'ago, come si tercono le corde, come si attengono merletti con spille e uncini, come si fanno i calzigiami, la tiuana, i decotti, gli unguenti (tutta la scienza empirica femminile, nata dall'amore e dall'angoscia, acuita ai capezzali). Poi — è il loro merito o la loro colpa — gli uomini cominciano a fabbricare tutto a macchina, dalle tele alle minestrine: e il bello fatto inanda in casa, dove le donne si trovano esaperate non più del compito di prodigarsi e ingegnarsi, sulla falsariga delle nonne e bisnonne. Ben presto, sopraffatte dall'operosità maschile, queste regine detronizzate non sanno più come occupar le mani e il tempo. Allora qualcuna di esse comincia, timidamente, a guardare nel campo avverso, chiedendosi se non sia possibile imparar le arti degl'invasori; i quali, però, le si sollevano contro come un uomo solo. Per decenni, scuole, università, ospedali, laboratori, fori, banche, uffici, chiudano le porte in faccia alle donne e ipocrite leggi protettive, ironiche campagne di stampa cercano, in nome dell'eterno femminino (e della tazza e della santità della famiglia) di ricacciarle indietro, nel loro regno devastato. Oggi, per forza di cose, le donne sono dappertutto; ma quanti uomini non vivono e prosperano nel campo una volta esclusivo delle donne! Abbiamo i sarti, i camiciai, i maglini, i modisti, i ricamatori; abbiamo i tessitori, i cardatori, i tintori; abbiamo i cuochi, i fornai, i confettieri, i pasticcieri, i liquoristi, i formaggiai, i burrai; abbiamo gli operai in conserve e marmellate; abbiamo i lavandai, i pulitori di alloggi, i lustrascarpe; abbiamo i parieti e i bustai; abbiamo gl'infermieri e gli ostetrici (abbiamo, inoltre, sempre più di frequente, i maschi che diventan femmine, alla maniera del professor Lattis). Infine: gli uomini che scrivono mestieri da donna sono, tutt'ora, molto più numerosi delle donne che usurpano mestieri da uomo. Perché si continua a credere l'opposto? Forse per via dell'impegno entusiasmo con cui la donna cedettero lo scettro, chiamando liberazione ed emancipazione la nuova possibilità di sostituire al lavoro di casa quello fuori di casa, in certi uffici, in certe funzioni officine (e quell'altra possibilità, discussa per molte una condanna, di vivere senza appoggiarsi a un uomo). Liberazione, emancipazione? Può darsi. A ogni modo, la situazione della donna non è mai stata più incerta e difficile, anche per il fatto che, pur esercitando mestieri da uomo, essa è rimasta profondamente donna e, come tale, divorata da desideri e aspirazioni che le rivelano sempre meno di soddisfare. Ma questo è un altro discorso e che non interessa minimamente la Bolco Capuffcio.

Lettera di un «Giovine commerciante», Genova:

«Mesi fa un suo schersoso suggerimento mi aiutò a superare una grossa crisi sentimentale. Da allora, senza saperlo, lei è divenuto la mia "maieutica": ciò spiega perché la interpelli di nuovo e per un'altra faccenda. Si tratta di questo: verso i primi dell'anno verrà lanciare una lavatrice nuova modella, messa a punta con assai scarsa spesa da piccola officina e che dovrebbe sollevare tutte le altre. Chiedo alla sua fantasia un'ispirazione felice, una slogan o una formula pubblicitaria che escano dal comune. Ho bisogno di impormi, signore a "standare" al primo colpo».

Benissimo. Renda fosforescente la sua lavatrice e la lanci a mille chilometri dalla Terra, intorno alla quale girerà infinite volte, come uno Sputnik, imponendosi all'attenzione del mondo intero. Non è una formula eccellente e, per di più, monumentale? E affretti a realizzarla, però, Giovine commerciante: in questa casa bisogna arrivar primi o non farne di nulla.

Lettera del signor Adolfo Gubbi, Torino:

«Un poveruolo che riceve ogni tanto a casa nostra per rilassarsi d'una giornata o d'un venerdì pala di scarpe, mi ha parlato del "Centro d'ospitalità" di via Monterosato, dove gl'indigenti possono trovare un letto gratuito. Mi sono recato a vederlo. Che luogo deplorante, signora! Le camerate sono tetre e sinistre, le lenzuola non cangiate di lunedì e l'acqua delle docce, che dovrebbe esser calda, la vedrà la pelle d'oca a quelli con la stomaco vuoto. Non le sembra che una città come Torino debba avere un grande e moderno asilo, capace di accogliere degnamente tutti coloro che dormono sotto i ponti e sulle panchine? Lanci l'idea, signora. Fa l'altro il Dormitorio di via Monterosato ha soltanto seicento letti: seicento, su ottocentomila abitanti».

Esiste un altro Asilo Notturno in via Ormea, quasi all'angolo di corso Duca; e nelle intenzioni dei suoi fondatori, Paolo Mellé e Alessandro Marini, avrebbe dovuto costituire, se così posso esprimermi, il «Grand Hôtel» dei senzatetto. Fu, sin dall'inizi (1888), un miracolo di altore e d'igiene, del quale i termosi andavano fieri e al cui mantenimento molti di essi contribuivano, acquistando le azioni del Dormitorio pubblico, a dieci lire ciascuna. Che tempi. Con venti lire una diventava benefattore perpetuo dell'Asilo e il suo nome prendeva posto sulle lapidi dell'entrata. E a forza di ventine di lire, l'istituzione potrà mantenere 16 letti, con materasso di lana, due lenzuola ruvide, ma immacolate, tre coperte di lana, e offrire «minestra calda, oggetti di vestiario, vitto e assistenza morale a ricoverati d'ogni età, nazionalità e religione». Oggi l'Asilo ha 190 letti (più i 10 della contigua Fondazione Formaca, per operai disoccupati) ed è sempre «un miracolo di altore e d'igiene»; ma è un altore disperatamente consunto, che incomincia a mostrar la corda. Il sonno pieno d'angustie — e di speranze, chissà — delle migliaia d'infelici che sostano ogni sera nell'Asilo è il più economico della città: appure costa tre milioni all'anno. E l'ente non ha che un introito fisso di 19.000 lire. Il patrocinio dei bilancio è affidato a soltanti cussidi (la Prefettura, la Provincia, il Comune), alle mitorrime quote di 150 soci, alle beneficenze e alle lotterie, i cui effetti ricadono specialmente sui ricoverati. Un tempo queste malinconiche greggi che comprende uomini e donne di ogni origine e provenienza, muratori senza lavoro, accattoni, piccoli pinzieri falliti, ex-attori e cantanti, veterane del marciapiede, reduci dalle galere, meridionali emigrati a Torino come una volta emigravano in America, giovani madri col bimbo alle gonne, un tempo, dicevo, questi relitti che sembrano usciti dai romanzi di Zola o delle novelle di Gorki, ricevevano un comitone per la notte, delle piastrelle di legno per la doccia e, al risveglio, un po' di cibo caldo. Ma attualmente l'Asilo non distribuisce più nulla; è già molto se può mantener calde gli ambienti, pulite la lisa biancheria, capitali le camerate che i cattivi odori della miseria impregnano al mattino. In queste condizioni l'idea del signor Gubbi, di aprire un «nuovo grande Asilo», sembra splendida, ma utopistica. Prima di mirare al grande, sarà forse meglio cercar di assicurare l'esistenza del piccolo. E occorre, se possibile, il farlo subito: il tempo è un «I dei poveri incalza, con le sue nebbie, i mali addolcisce e lo sue coltri nevose. L'Asilo Notturno (via Ormea 138) accetta qualunque cosa: abiti e scarpe usati, calze e maglie di lana, tovaglie e federe, zucchero e latte, pane e pasta e legumi. E carbone. E assegni. Si apra il cuore di chi possiede anche poco, verso chi non possiede assolutamente nulla, non un tetto, non lavoro, non pane. La vita è un tobogano: si va giù in un lampo. E si dure di oggi può trasformarsi in ricovero di domani.

A. F., Torino: Mille grazie. Ricambio i gentili auguri. ● *Natalia B., Chivasso:* Appunto per «non impazzire» io mi permetto di pensare a certi «problemi» solamente una volta all'anno. E, purtroppo, vi ho già pensato il mese scorso. ● *C. Frigo, Genova:* Si offende se le dico che ci credo? ● *Pera, Sampierdarena:* Vi sono degli scrittori che dipingono la vita in rosa. Altri che la dipingono in nero sporco. Pochissimi (i più grandi) la dipingono com'è tutta intera, con ciò che ha di meraviglioso e di terribile. Balzac ci dà dei farabutti, ma non si vergogna di descriverci dei galantuomini. ● *Una lettrice di «Stampa Sera», Torino:* La esistenza è spesso, una commedia. E i buoni attori riescono successo. Continui a recitar bene la sua parte: quel pubblico, d'altronde, non merita di più. ● *Ester Enrla* (via Giovanni Cena), *Montanaro:* Abbiamo l'offerta di una bicicletta da donna, quasi nuova. Ma non credo possa servire a una bimba di 7 anni. Che ne pensa? ● *F. L., carcere mandamentale, Chivasso:* Il suo compagno è stato soccorso. Grazie per gli auguri che le ricambio, pensando all'ammalato. — *H. N., Torino:* La «squadra anti-rumori» funziona solamente d'estate. E gli abitanti della zona limitrofa ne rendono vive grazie al cielo. Uno di essi, domiciliato in via Gratloni (dove abbe sede il «reparto»), mi raccontava che ogni notte, fra l'una e le due, la squadra anti-rumori entrava in servizio con gran strepito di macchine, di voci e di risa, mettendo in fuga il sonno a tutto un vicinato. Il che è logico. In un paese rumoroso come il nostro, una caccia-ai-rumori sarebbe inammissibile.

Clara Grifoni

IL FOSCO DELITTO DI PRIMAVALLE

La Cassazione decide la sorte di Lionello Egidi

Nove "punti" al centro della lotta tra Accusa e Difesa

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Per Lionello Egidi sarà oggi una giornata ricca solo di ansia, di angosciosa ansia. Questo pomeriggio o al più tardi questa sera sarà deciso il suo destino; e la porta del carcere rimarrà chiusa alle sue spalle per oltre vent'anni o l'ex-giardiniere di Primavalle avrà il diritto di sperare ancora in una nuova valutazione di quegli elementi che una volta la hanno portato alla assoluzione, sia pur per insufficienza di prove, ed una volta lo hanno trascinato alla condanna. Di lui e del suo caso, salvo contrattempi che è sempre prudenza porre in bilancio in questi tempi di «statistica» e di improvvisi malanni, si discuterà per l'intera giornata in Cassazione. Esaurito il compito degli avvocati di Parte civile, Bernardino De Dominicis e Giuseppe Pacini, la battaglia sarà ripresa dal Procuratore Generale, dott. Bernabei e dai difensori, avv. Adolfo Saimiaci e prof. Giuseppe Sabatini.

Nove sono gli argomenti, praticamente, al centro della lotta: quelli con i quali viene impugnata la sentenza della Corte d'Assise d'Appello. Su di essi Egidi non potrà fare alcun affidamento in una eventuale alleanza del P. M. Il dottor Bernabei è contro di lui, e sostiene che la sentenza di condanna a 26 anni e 8 mesi di reclusione per l'uccisione di Annarella Bracci va confermata. Gli «innocentisti», o per lo meno coloro che non riescono ad essere in maniera definitiva «colpevolisti», non hanno da farsi illusioni. Per il magistrato Lionello Egidi è colpevole; ogni dubbio è assurdo; nel processo non sono stati raccolti contro l'ex giardiniere di Primavalle dei semplici indizi, ma prove ed anche rassicuranti: i giudici della Corte di Assise che per primi esaminarono la posizione di Lionello Egidi e non vollero assumersi la responsabilità di una condanna, hanno sbagliato. Ma gli elementi che il

OROSCOPO

DOMENICA 12 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Bilancia in trigono a Venere e quadrato a Mercurio. Avrete una stretta amichevole che vi correggerà in tante cose. I problemi prenderanno una nuova felice impostazione. Pace e serenità, malgrado qualche urto ideologico. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli: vogliono farvi perdere la partita, ma se non date ascolto ai falsi consigli di una donna, potrete fare conoscenza con quello che avete in cuore. Ottimismo e fiducia nella vita che sarà la strada o l'avanguardia a grandi cose. Stabilità, equilibrio riconquistato.

Bilancia: un rimorso cerca di ricamarvi e farvi ritornare indietro, attenti; però che la riconquista del perduto sarà quasi impossibile. Non lasciatevi sfuggire una occasione che vi metterà in stato di superiorità nei confronti dei vostri avversari.

Acquario: non lasciatevi accompagnare ma passeggiate nel vostro cammino. Siatemi ascoltatevi, ma state attenti, perché avete tendenza a farvi sottomettere. Vittoria e guadagni molto facili. Facilità anche nello spendere. In economia, perché una buona gestione richiederà tutte le vostre risorse.

Le previsioni per tutti gli altri segni sodiacali: **Ariete:** amici falsi che vorranno sfruttarvi, ma voi riuscirete a metterli in condizioni di non nuocere. Partita ben giocata. Appuntamento che vi darà grandi soddisfazioni. Toro: sodisfazione e la vostra ribellione. La diplomazia vi farà superare una crisi creduta insormontabile. L'avvenire è aperto al benessere, ci si può rimanere attoniti dalla monotona di un pastore che soffia nello zufolo. Per lungo tempo vi rimasi seduto sulla sponda, dimentico che il sole scendeva e a casa forse mi cercavano, ma questo non mi mosse, certo che, una volta ritornato, avrei potuto scusarmi dicendo: sono rimasto lungo il fiume a guardare l'acqua scorrere via.

La motocicletta ora scoppiettavano lontano, poi udii un fragore avvicinarsi sempre più, finché fu sopra di me e vidi sul sentiero della riva passare veloce una motoleggera su cui viaggiavano un giovanotto e una fanciulla coi capelli al vento. La polvere si sollevò nell'aria, poi, sospinta dal vento, scese verso di noi. Ci alzammo e scappammo lungo il prato, seguiti dalla nube di polvere che scendeva verso il fiume. Camminammo su un breve greto sabbioso dove distinsi le orme nitide di un piede d'uomo, forse di un fumarolo che era venuto col badile a raggiare la sabbia, per poter poi in seguito farne il suo posto di lavoro fino all'autunno inoltrato; trovammo i resti di un fuoco tra due mattoni, dove certo dei ragazzi dallo spirito avventuroso avevano giocato agli indiani, autori di letture di Fenimore Cooper e di Zane Grey; trovammo un vecchio pescatore solitario che, dondolava la canna tra le ginocchia e tirava in una cotta pipetta di gesso, stringendo le gote pieno di speranza. Ormai non avremmo trovato un posto tranquillo come l'aria dove c'eravamo fermati, e solennemente accanto al pescatore. Egli ci guardò e ci sorrise, facendo scomparire gli occhi dietro una rete fitta di rughe: il suo sorriso era buono e i suoi occhi dolci, azzurri come il cielo d'estate.

— Domani pioverà — disse improvvisamente il vecchio — vedi quelle nuvole laggiù che hanno forma di uomo, un uomo disteso che sembra dormire? Quello è un segno di pioggia.

Io vedevo delle nuvole lontane, sì, ma non in figura d'uomo giacente; però non volli arrischiare e dissi:

— Quelle laggiù sopra gli orti?

Mi accorsi che l'uomo continuava a parlare senza ascoltarmi e allora pensai che forse era nata la sua voce che avevo udito prima quando guardavo il fiume scorrere tra le due rive. O forse egli era un moderno Cunedo del Fiume, nell'antichità c'erano i Re-acerdoti cunedi di fonti sacre e di divinità durisli, il cui compito era nato di difendere con la vita il luogo sacrificato dedicato al dio. Chi fosse riuscito ad ucciderli sarebbe divenuto il nuovo sacerdote.

Ma qui ogni giorno il luogo era invaso dal fragore delle automobili e dal polverone che scendeva dalle rive; qui la domenica gitanti senza molte pretese venivano a burrasi sull'erba coi cartocci del pane e del salame e le bottiglierie di birra; qui passavano il sabato pomeriggio lunghe teorie di seminaristi magri e neri con le vesti fluttuanti, con gli occhi accesi di fronte al baglore dell'acqua e ai colori della campagna, stringendo sono un braccio «Le confessioni» di S. Agostino e «Le lettere» di Santa Teresa di Avila.

Ogni giorno il vecchio solitario pescatore mormora frasi senza senso al fiume che passa ai suoi piedi, sempre uguale, sempre lo stesso. E lungo il fiume giocano i ragazzi, vengono le donne coi bambini in cerca di fresco; qui le coppie, a sera tarda, cercano un nascondiglio, ed entrano tra le canne, lui un po' spavaldo, lei rossa sulle gote, tenendosi per mano. Qui vengono prima dell'alba gli ubriachi e cantano alla luna.

Roberto Bosi

LUNEDI' 13 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in quadratura a Saturno ed al Sole; congiunzione a Giove. Avrete una benefica giornata che dovrete sfruttare al massimo. Ciò che farete avrà degli sviluppi immediati o futuri assai promettenti e salutari. Fortuna in arrivo. Gioia e speranza ben fondate. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete: promettiti assai se volete che vi favoriscano, ma poi cercate di ritirarvi in buon ordine. Niente incertezze, se volete passare oltre il fiume. L'altra sponda sarà più accogliente. Cambiamenti sensazionali, novità per comunicazioni utili.

Leone: avrete modo di realizzare una concordia che vi sta molto a cuore e delle aspirazioni verranno appagate. Eccitazione che potrebbe pregiudicare il corso dei lavori. Moderate la franchezza e vedrete tutti ai vostri piedi.

Sagittario: novità per lettere o comunicazioni utili nella professione. Un poco di prepotenza vi gioverà in quello che vorrete concludere. Ponderate meglio prima di scrivere e riordinate poi più accuratamente le vostre corrispondenze.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco: **Toro:** carriera altrimodo altrenti, ma tale finalmente vi costerà qualunque cosa. Non lasciatevi sfruttare. Siate seguito di un attimo con chiudervi in voi stessi e non lasciate trapelare i vostri sentimenti agli indiscreti. **Gemelli:** giornata alternata da alti e bassi. Frenate la suscettibilità e aspettate che la calma si affacci all'orizzonte. Cautela. Influsso favorevole per cercare una collaborazione e per iniziare dei lavori anche da soli. Le precipitazioni non sono mai utili nel caso vostro. **Vergine:** un incontro farà scrivere un'amicizia sincera e devota. Romanticismo. Non fatevi illusioni, dovrete prevedere con i vostri stessi mezzi. **Bilancia:** portate avanti i lavori, ma dovrete mantenere il senso pratico negli affari finanziari. Non cedete all'irritazione, qualche spresso si potrà verificare nell'ambito familiare. **Scorpione:** la perfetta armonia di vedute vi darà modo di elaborare con più profondità progetti e realizzazioni di gran vantaggio. Siate indulgente specialmente in casa. Hanno bisogno del vostro sostegno morale. **Capricorno:** siate entrando in una fase pacifica, approfittatene per consolidare la vostra posizione sociale e per dare gli ultimi ritocchi ai progetti meno in cantiere. **Acquario:** nel clima di lavori sarà una discesa di tono. Badate alla corrispondenza; non fatevi sfuggire nulla al controllo. Fortuna guadagnata con sforzi titanici. **Pesci:** colpi di testa per seguire il cuore. Siate più calcolatori, meno sentimentali, riprenderete a suo tempo la vostra naturale inclinazione.

T. Palamidessi

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: Comp. C. Baseggio - C. Michelazzi - G. Cavalieri, 15.30 e 21.15 «La moglie del farmacista di Pegnoi. **Carignano:** Comp. di prosa diretta da Michelangelo Antonioni, ore 15.30 e 21.15: «Ricorda con rabbia» di John Osborne. **Metropolitan:** ore 15.30 Marionette Gianduja: «Hansel e Gretel». **Teatro Stabile «Città di Torino»** (Sala Gobetti): ore 21.15 «Sergiodo a corte» di M. Durst. Ultima settimana di repliche.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-533): ore 16.30 e 21.1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 dei Muretto»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucesi. **Bruno** (Valentino): dalle ore 21. **Castellion Danze:** 17 e 21 trattem. **De Benedetti:** 21 Compl. Mandolini. **Edna Danze:** 16.30 e 21 Carillon. **Escargot:** ore 21 Compl. Tunini. **Fare Club Danze:** ore 21 Renghel Gualdi ed il suo Complesso. **Fassio:** Café chantant, Moltei 112. **Fortino Danze:** 21 Cubania Armony. **Gaudio Danze:** 16.30 e 21 M. Rossi Gaz: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio. **Hollywood:** 21 Orch. Gallo-Turi. **La Cigala:** Ristorante, Cavoretto: ore 21-24 danze Classico Quartetto. **La Perla:** 16 e 21 Michelino-Dini. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella:** 21 Vigni - R. Vigna; grande elegante serata a premi. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Principe:** 16 15 mod. Sonno-Iller; 21 Egidio Calvani suo Complesso. **Smeraldo:** 16-21 OK-6 Martorana. **Trocadero** 17-21 Compl. Bonassalli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-749): Quart. Gelmini. Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Valeri Club** (Cavour 5, t. 44-790); **Le Perroquet** (via Gallo 5, telefono 62-068): danze, attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: Comp. C. Baseggio - C. Michelazzi - G. Cavalieri, 15.30 e 21.15 «La moglie del farmacista di Pegnoi. **Carignano:** Comp. di prosa diretta da Michelangelo Antonioni, ore 15.30 e 21.15: «Ricorda con rabbia» di John Osborne. **Metropolitana:** ore 15.30 Marionette Gianduja: «Hansel e Gretel». **Teatro Stabile «Città di Torino»** (Sala Gobetti): ore 21.15 «Sergiodo a corte» di M. Durst. Ultima settimana di repliche.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-533): ore 16.30 e 21.1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 dei Muretto»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucesi. **Bruno** (Valentino): dalle ore 21. **Castellion Danze:** 17 e 21 trattem. **De Benedetti:** 21 Compl. Mandolini. **Edna Danze:** 16.30 e 21 Carillon. **Escarg

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a mezzo vaglia postale della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 21) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prezzo del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso speciali che la SPI suddivide A (rettangolo, insieme alle condizioni generali con esse inderogabilmente tutte le inserzioni).

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere casella ... SPI, Torino » (o altra sede), corrispondente per ciascun avviso. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola tassa della casella, in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in genovese lungo, a favore che non potranno eseguirsi il ritiro diretto all'ufficio della riserva del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una lettera non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda debbono essere inviate per Posta e sono pagate se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ASTRONOMICO terrestre, cannocchiale Orero originale metri 1,62 obbiettivo cm. 11, completo, ruote eccentriche. Casella S 29, SPI, Via Parlamento 9, Roma.

CERCASI trapano radiale d'occasione tipo recente, fori minimo 40 millimetri, e tagliello cerca minima 300. Scrivere casella 2200, SPI, Torino. M2311

CERONIANO piani raccolto metà mirabile cm 140x70. Bellissimo oltacio. Scrivere casella 6858, SPI, Torino.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Pes, Torino, Mongherro 236, telef. 31-591. 23563

PRESSA materie plastiche Negri Bossi, completo acquistasi. Scrivere casella 1187, SPI, Torino. F1087

ROTTAMI ferriture ferro, metalli acquisto Ferrero. Quittanze 40. Telefonare 280-907.

SCALACHIOCCIOLA metri 4 per 40 centimetri. Telefonare 228-320. L6118

TACHEOMETRI Tecnofili, Livelli, Ingrassia semplificatore occasionissima. Casella S 26, SPI, Via Parlamento 9, Roma.

VENDO arredamento completo nuovo ufficio, scrivania, finti. Via Mazzarello 5, Torino. M2722

VENDO attrezzatura lavori stradali causa nuova - comprendente motocarro, impianti compressori, martelli, compressori, martiri, attrezzi e motocarro, ecc., symbol anche parziali. Scrivere casella 213-M, SPI, Milano. 17131

VENDONI quadro cabina Bolaschi e Wilcox superficie mq. 374 costruzione 1918 ottimo stato. Scrivere SPI, casella 8 B, Genova. 17830

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANA sarta [illegible] lavori vari su misura. Telef. 288-303.

ARTIGIANO [illegible] lana cruda e a mole. Corso S. Maurizio 10.

AVVIANDO offrirà in proprio, abile sarta lavori, assicurando alla signora una perfetta esecuzione e modici prezzi. Telefonare dalle 10 alle 14 886-377.

BANCHI bar gestore arredamenti completi occasione rapida. Agevolazioni. Telefonare 765-952 L. 7000

COSTRUTTORE edile eseguisce lavori restauro negozi, lavori diversi. Preventivi e richiesta. Telefonare 781-100. M2206

COTTONI consigliamo cotonate prodigio a Fascetti e ristabilizzatore vista, corrispondenziario, 8, Massimo 42.

FABBRICA artigiana mobili liquida vetrine assortimento camere letto, pranzo, luogo, comuni, cristine lacrate, rustiche, tinelli, mobili tinelli, reti metalliche, sedie, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B, Principe Amedeo 23 C. 8750

IMPRESA compra libri vecchi e in macero. Tel. 50-348 dalle 18-20 o scrivere casella 5203, SPI, Torino. L7906

OCCORRENDOTI materassi a molle, Tempfino, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente alla abolizione o Casa dei materassi », via Antonio Cecchi 8, Stazione Regina Margherita. Telefonare 731-093. Facilitazioni 11008

PAVIMENTAZIONI, pistrellamenti, lucidatura piombo, [illegible] Domenighini, restauratori. Tel. 280-811.

PIEDI sofferenti? Rivolgetevi specialisti pratici Inglesi; Serradrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe ortopediche, sempre che si allacciano a piacere secondo la necessità; misura anormali per signora e per signorina fino al n. 42 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci 16359

OPC. CAPITALI CESSIONI CREDITI ECC. L. 100 p. p.

A società concorrente cancelliamo autocorrezioni in garanzia qualsiasi macchina calcolatrice 12 mensilità finanziaria. FINAM S.p.A., corso Ricardi 9, Torino. Telefonare 528-809. M2265

A ditta commerciale cediamo autofurgoncino 12q macchine, 40 sovrani, officina attrezzata, alloggio, 2.500.000, affarone! Angiolini, Nizza 9. 8724

A 25.000 affidasi gestione bottiglia alleggerita, Rivo, via Massimi 1. 24573

ACCONCIATURE avviato cedesi cessante, cede stabile automobilista. Telefonare 50-782. 24881

ACCORDANDI prestiti con garanzia proprietà ai alleggi. Fers. Pomba 13.

ADIACENTE Porta Palazzo cedo proficua avviata buon reddito, tolgodo assenza proprietario avvenissero. Tel. 30-856

AFFARONE cedo laboratorio meccanico Pantografi meccanotipi con alloggio. Telefonare 86-483. M2119

AFFARONE cedo officina attrezzatissima avviatissima sono forte lavoro. Telefonare 653-968. L6187

AFFARONE, divisione famiglia cedo negozio macelleria carne. Telef. 793.688, 782-460. M2260

AFFITTASI cedo Galleria Umberto I. Telefonare 287-156. 24788

AL migliore offerente cedo direttamente ampia drogheria centrale forte lavoro continuativo. Scrivere casella 6328, SPI, Torino. 24781

ALBERGO primaria zona climatica Riviera Ponente, causa divisione beni vendesi, Nuovo costruzione, arredamento, avviamento. Alto reddito. Già provato proficuo stagione. Inviti 30.000.000. Rimanenza 5.000.000 annui. Scrivere SPI, casella 12 A, Savona. 17109

AUTOMOBILI attuali 80 macchine 60 scooter richiesta 120 [illegible] causa divisione cedesi garanzia, 6.000.000. Telefonare 882-970. 01267

AUTORIMESSA sito 60 posto 70 officina compravolta mq. 200 cedo affarone. Telefono 832-879. M2149

AVVIATA fabbrica di ovatte cedesi in Torino. Telefonare 74-577. [illegible]

AVVIATO ferramenta cedesi ritiro commercio. Telefonare 86-509. P1083

AZIENDA ai vertici negozio modernissimo trentacinquennale città Piemonte rivenditore unico elettrodomestici, reparto decorazioni 900.000 mensili, cedesi 4.800.000 Scrivere casella 8260 SPI, Torino. 24858

BAR centrale buon avviato cedesi causa salute 3.500.000. Telefonare 623-656.

BAR semiarredato modernamente attrezzato, cedesi direttamente prima commercio. Telefonare 886-515. M2065

CAFFE' ristora superalcolici alloggio [illegible] Cedo. Telefonare 654-151.

CARALEGNO, telefono 888-963, avendo centrale lattiera attrezzatissima, 60.000 giornaliere. 2.500.000. 24307

CAUSA malattia cedo avviata officina costruzioni ferri artistici. Telef. 263-870.

CAUZIONANDO cercasi persona chiosco giornali, cartoleria giornali Scrivere casella 6330, SPI, Torino. L6218

CAVA ghiaia e sabbia vendesi, cedesi contrattabile 15%, affittasi o libera a 30 km. da Milano. Casella SPI 9, T. Pavia. 17009

CEDESI avviatissima lavanderia causa urgente partenza 250.000 trattabili. Telefonare 276-598. 24854

CEDESI avviatissimo negozio tintoria-ve, causa trasferimento, 170.000. Telefonare 291-053, ore pasti. M2233

CEDESI causa salute avviata officina autoriparazioni con [illegible] senza esperienza, attività trentennale. Rivolgersi geom. Bertolini, via Garibaldi 58, telefono 85-743. P1221

CEDESI causa salute avviata officina [illegible] Telef. 833-008 ore pasti.

CEDESI lotteria recentemente. Trasferibile. Telefonare 293-707. L7673

CEDESI pensione centralissima 21 letti, camere complete. Telefonare 46-324.

CEDESI piccola pasticceria al mare, più cedesi caffè-bar. Telefonare 45-[illegible]

CEDIAMO affidiamo gestione avviata moderna agenzia, zona ottima. Telefono 328-846. L6283

CEDO esercitazione vini città buona clientela, Prato, via Chatillon 12. Tel. 284-315

CERCO fermadenaro 1.500.000, garanzia terreni. Scrivere casella 5534, SPI, Torino. L6272

CEDO tabaccheria piccola media levata cedesi interessatori. Alberello Roero (Cuneo). P1000

CEDO 2.000.000 prestito, per ricambio merce esistente. Massima garanzia, [illegible] alberone, Rivalgesi ostiegi Rubino, via Giovanni 69, Torino. 17110

COMMERCIALE cedesi zona privilegiata annuo 50.000 giornaliere garantite, cedesi causa motivi famiglia. 8.000.000. Agnesio, Carlo Alberto 41. Tel. [illegible]

COPISTERIA centrale avviata cedesi. Telefonare 772-488, ore pasti. P1202

DENTISTA affitta primario studio gabinetto attrezzatissimo (due studi laboratorio annesso segreteria servizi) attrezzatura specialissima). Telefonare 531-515. P1158

FACILITAZIONI massima a persona seria capace disposta avviare negozio casalinghi giocattoli, altre radio televisione. Telefonare 884-036. 18619

GRANDIOSO bar-caffè borgata Fossata cedesi, 60.000 incassi giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 12.000.000, Agnesio, Carlo Alberto 41. Tel. 631-046.

MACELLERIA bellissima avviata cedesi zona S. Rita, Telefonare 890-307.

MOTIVI famiglia urge cedere Carrozzeria 400.000 trattabili. Telefonare 528-188.

NEGOZIO licenza parrucchiera, affittasi Borgo San Paolo. Telefonare 853-498.

NEGOZIO parrucchiere causa malattia cedesi ottima occasione. Telef. 23-032, ore 18.

OCCASIONE cedesi parrucchiere per signora. Telefonare 784-208. M2118

OFFICINA meccanica macchinario nuovo modernissima cedesi causa trasferimento, Scrivere casella 2182, SPI, Torino.

OREFICERIA oreficeria avviatissima cedesi con scorta marca. Scrivere casella 5334, SPI, Torino. L7000

PANETTERIA Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 31. 1014

PARRUCCHERIA signori cambiando in Torino, Scrivere casella 2169, SPI, Torino.

PASTICCERIA [illegible] caffè cioccolatini, cedesi. Telefonare 86-212.

SARTORIA avviatissima, attrezzatissima, negozio laboratorio cedesi 1.200.000. Scrivere casella 8264, SPI, Torino. 70870

SCIOGLIMENTO società svolge drogheria coloniale buon lavoro L.600.000. Telefonare 761-914. L7690

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi causa interessati, Telefonare 23-185 a Novara. L6324

TABACCHERIA fortissima [illegible] cedesi disinteressando urge cedesi. Quirico, Garibaldi 8, telefono 45-827. 16707

TORREFAZIONE urge cedesi causa malattia, facilitazioni [illegible] Rivoli no 2. L7826

VENDO [illegible] completa 11 camere, completa moderna, rotondo gerenza, cauzione 1.000.000. Scrivere casella 5326, SPI, Torino. L6280

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 7.500.000 alloggio signorile 5 [illegible] cucina, servizi, solaio, cantina, casa padronale. Telefonare 41-210. M2726

A 1.500.000 due camere, servizi, 800.000 rimanenza rateizzo. Scrivere negozio Campiglia 12, fantiere, proprietario. F1284

A Savigliano passeggiata a mare Villetta vendo appartamenti ristrutturati 12 camere 70 cadauno. Capodanno vendo villa terreno, Bergeras Cravero, Cappadelli. L7365

A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti 2-3 camere, libri, biocconi. Cerra 31, pomeriggio. L7500

A Porta Nuova, Barolo 9, vendonsi alloggi, cantinette, Piazza primo piano.

ABBIAMO alloggi signorilissimi 4-5 camere libri, biocconi, termo-nafta, bagno, ascensore, residenza vera esposizione, Visitare via Della Rocca 6, ore 15-17. 24836

ABBIAMO alloggi signorili completissimi 4-5 camere libri biocconi, termo nafta, bagno, ascensore, residenza vera esposizione. Visitare via Della Rocca 6, ore 15-17.

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina, cucinino, bagno, terrazzo, nafta, ascensore, finissimo servizio, Facilitazioni pagamento, visitare via Madonna delle Rose angolo via Foggia. Telef. 870-813, 893-765. 18567

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cesare 15, Visite 15-18. 18005

ABBIAMO 2 appartamenti signorilissimi vendonsi 3.000.000 affittiamo. Garibaldi 57, particolare. 01289

ABITARELLI primavera vendonsi alloggi signorili due camere ingresso cucinino servizio bagno ascensore 50% contanti rimanenza rateizzo 4 lunghe rateazioni. Rivolgersi costruttore via Montevecchio angolo via Lavagna o telefonare 51-060. 14107

ABITARELLI subito, Parella, [illegible] finalmente, alloggetti 1-3 camere servizi moderni, affittasi. Pagasi Mens. Telefonare 41-78, 63-898. T4287

ACQUISTASI bella casa Torino massimo 50.000.000. Scrivere casella 9044, SPI, Torino. L7345

ACQUISTO casetta in Torino, quisiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, contanti, serietà. Scrivere casella 1153, SPI, Torino. T4333

ACQUISTO una [illegible] (sogni esclusi cacciatori) Roma, Principessa, Clotilde 44 telefonare 760-743. B8526

ACQUISTO villetta Cavoretto 6-8 camere giardino, garage. Telef. 683 320. 16911

AFFARE, Borgaro II, [illegible] alloggi, due camere famiglie, negozi, vendo, permuto con terreno. Telefonare al 980-638.

AFFARE corso trasferimento vendo casa in costruzione 8, Rita 2 camere [illegible] servizi 1.200.000 più 750.000 mutuo. Scrivere casella SPI, 6933, Torino.

AFFARONE Venticosi alloggi composti 450.000 camera. Via Genova 15, Ore 16-18.

AFFITTASI 25.000 mensili o vendesi 2.500.000 giocolissima villa arredata, ogni comfort, prossimità Venaria via mare. Archibaldo Alberoni, via Quintino Sella, Borgaberra. 17111

ALASSIO, vendo alloggio ammobiliato, villa mare, adatto pensione, 6 camere, cucina, bagno, 2 terrazzi. Chiavazzo, XX Settembre 139. 17826

ALLOGGETTI modernissimi, signorili, mutui lunghi, pronti, vendo impresa via Leoni 28. 23719

ALLOGGI nuovi costruzionissimi finiti vendesi corso Taranto 63, 1-2 camere tinello cucinino, visita 15-18. Telefonare 758-053 385-518. B4587

ALLOGGI signorili appartamenti 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 98, tel. 883-412.

ALLOGGI signorili, pronti subito, una, due camere tinello cucinino, terrazzo, bagno, ascensore e negozi, vendiamo. Virgilio 44, Visite 15-18. T4358

ALLOGGIO centrale libero termo bagno ascensore 200 mq. vendo 10.000.000. Telefonare pubblico 8 per sesto pomeriggi Dora vendo con terreno interno. Tel. 44-936.

CASA monofamiliare costruita centro alcune camere, 72 mq. vendesi subito pure 55.000.000 (parte ammortizzabile 15 milioni). Amministrazioni Ciletta, Portici Barbaroux 4. T4108

CASA 6 alloggi 7 alloggi vendo 13.000.000. Telef. 872-[illegible] M2680

CASA signorile 24 camere termo, alta, olio camere ufficio 7.000.000. Pirito Mirca N. [illegible] M2260

CASALINA vendo 28 giornata ottima posizione vicinanze Torino. R.I. 786-864.

CERCASI rustico, 20 camere bloccato, volendo fino libero, cortile adatto officina vendo 9. Paolo 6.500.000. Tel. 70-076.

CENTRO S. Rita vendesi alloggio nuovo 4 camere cucina, doppi servizi 5.000.000. Telefonare 884-43. 12533

CENTRO A. Pecco alloggio ampio libero 4 camere cucina, cantina vendesi 5.300.000 facilitasi. Telef. 50-445.

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe, vendonsi appartamenti ultimi sopravvissuti. Telef. 884-024. F0214

COMPERO nuovi negozio se occasione anche commercialmente. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L6265

CORSO 151, adiacente [illegible] via, due camere, cucina, servizi, negozio, vetrine, 2 cantinati 1.700.000, 2.400.000. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17.

IDEALE sopra signorile, appartamentino occasione San Paolo, Telefonare 870-520

IMPIEGO datale acquistasi direttamente casa civile solida, [illegible] 30.000.000, 90.000.000. Amministrazioni Ciletta, Portici Barbaroux 4. T4105

IMPRESA costruzioni ripacchiamo case vecchie per proprietari. Tel. 341-570, 341-692.

IMPRESA ricostruzionissimo cinque trasformazioni molto riscaldamenti parziali stabili nuova costruzione ripartizioni, nuovo terminali, garanzia. Tel. 44-090, via Pietro Micca 10, Triglioplesca. 18741

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Crocetta, 1-2-3 camere tinello termo bagno ascensore, prezzi minimi, altri maggio affitti, mutuo facilitatissimi. Tornino 163.

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Crocetta 1-2-3 camere tinello termo bagno ascensore, prezzi minimi altri maggio affitti, mutuo facilitatissimi. Tornino 163, via Torino 142. Telefonare 300-628. 16553

CASETTE campagna 500.000 e più [illegible] Rivarolo, Telef. 44-930. M2060

DOMINO Pescaria 94 vendesi ultimo signorile quattro camere altro alloggio ad doppi servizi. T4391

GARBO Cirenaica vendesi casetta con terreno adatto piccola industria. Telefonare 891-648. L6106

GORBO Stachieri, 163 in pulla soletta casa, vendonsi alloggi signorili liberi ci occupati. Visitasi Pomeriggio! 14289

GORBO Tassoni vendesi libero presto appartamento II piano signorile 2 camere e servizi, 2 ingressi, cantina e cantina, 17.000.000. Scrivere casella 1163, SPI, Torino. T2340

FRATELLI Carlo 7 vendonsi alloggi signorili con ampio terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Telefono 684-034.

GEOMETRA Ottavio vende ultimo 2 alloggi nuovi ripari, liberi, due camere, cucina. Visite 15-17, via Saverio 11. 13906

GRANDE cascina adiacente, ingresso rustico, servizio vendo, fittasi 650.000. Petrarca 13, passeggio.

GRANDE palazzo Montecarno società costruttrice vende grandi e piccoli alloggi signorili due camere a partire da 5.400x3.30, soggiorno 4x3.80, cucinino indipendente 1.90x2.20, ampi ingressi, spogliatoi, balconi lavabi e cantine, due lotti sopra [illegible] scivoli 100 Tel. 696-737

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri negozi, vendonsi direttamente. Telefonare 522-906 ore ufficio. T2544

GROPELLO 4, alloggi 4-5 camere servizi ascensore, grandi subito, vendonsi.

ISOLA Elba, ottimi terreni costruzione villa, alto reddito internazionale, vendonsi quattro stanze altro alloggio ad doppi servizi. Torino. 7960

LANZERLIA vende terreni per mare industriarsi poco Cumiana, Lainguaglia (Savona) 16006

LANZAMORA angolo Veglucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimesse. Tel. 554-626.

NEGOZI alloggi affittasi buona redditu vendo. Telef. 51-927. L7734

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 522-906 ore ufficio. T2544

NUOVO centro direzionale, visitasi piazza Rolleri, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili, tripli servizi. Rivolgersi cantiere via Piacenza 9. Telef. 74715

ORBASSANO Strada Piobesi, vendesi terreni costruzioni civili, industriali. Telefonare 541-021. 11135

OSPEDALETTI in nuova costruzione vendesi alloggi tre camere e servizi, vista mare, ad inizio costruzione di 6 alloggi. Ciccon, Vigo, Via Giuseppe 18, Sanremo.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende da liberi subito alloggi, uffici, garages. Telefonare 535-800, ore ufficio. 10718

PRIVATO, condizioni ottime, vende terreni Pino Torinese vicinanza Torino, proprietà strada Statale, superficie mq. vantaggiosa, fronte sopra tre forze. Telefonare 960-009. M2339

RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 16035

RESIDENZA panoramica Superga, metri 150 dalla spiaggia, vista mare; vendesi 3 camere servizi, mq. 90 più soleggiatissima. L. 4.700.000. Tel. 884-435, Torino. B6640

RIVOLI vende casa Via Umberto 25 due alloggi nuova costruzione signorili, finiti, pronti consegna. Due quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 12566

SOCIETA' acquista direttamente terreno adiacente capolinea tram, zona Sassenat, Tirreno, Sestrières, Sebastopoli. Immediato massimo 100.000.000. Pagamento immediato, Amministrazioni Ciletta, telefono 47-337. T4108

SOCIETA' compagnia acquisterebbe terreno negozio costruzionismo, inviare offerte dettagliate, Scrivere casella 6250, SPI, Torino. B4803

STABILIMENTO bellissimo 35 km. Torino completamente 8.500 mq. coperti 4.500 impianti riscaldamento recente ferrovia vendo. Telefonare 521-168.

STATUTO 2 negozi locali affittati bloccati lavanderia vendonsi ore 15-17. T5361

STATUTO 3 bloccati ottimamente vendonsi alloggi uffici mansarde [illegible] bagno ascensore, ore 15-17. T5381

TERRENO barriera Milano proprio appartamenti camera 70, proprietario vende. Telef. 31-397. L7720

TERRENO centrale commerciale acquista impresa, pagamento contanti. Telefonare 50-268. T4107

TERRENO centrale zona signorile possibile 100 210 camera vendo. Telef. 382-965, 276 248. L7722

TERRENO centralissimo splendida posizione 180 camere vendo telef. 831-182.

TERRENO industriale, mq. 1500, 3000, 6000, 15000 vendesi corso Tassoni 400 Savoia San Luigi. Scrivere casella 1148, SPI, Torino. 469

TERRENO Santa Rita fronte corso privato vendo direttamente. Telef. 45-890. T5201

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, [illegible] eventuale mediazioni, acquisto immobiliare. Cabasti, XX Settembre 17, tel. 536-363. 14288

UNIONE Sestriere 10, convenientissimo stabilier, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi pagasi. 13920

VARIGLIOTTI vendesi magnifica villa completamente arredata, giardino. Trattative riservate 760-907. 15006

VENDESI presso Piazza Madama Cristina due alloggetti rimobili piano primo, terrazza, mansarda, alloggetto 78.000 mq. Scrivere casella 1162, SPI, Torino.

VENDONSI affittasi [illegible] una due camere cucina pagasi. Tel. 260-021 ore pasti.

VENDONSI alloggi signorili, grandi piccoli, Telefonare 535 546. [illegible]

VENDONSI alloggi signorili, pronti piccoli, Telefonare 535 546. [illegible]

VENDONSI [illegible] alloggetti liberi 2 camere, 3 camere, servizi, terrazzi parti-colari. Visite ore 14-16, Medici 101.

VENDO affitto, alloggio centrale, piano rialzato, 6 camere cucina servizi, terzo, bagno. Telefonare 530-668. L7264

VILLINI Lainguaglia 1.700.000, 2.700.000, 3.700.000 compreso terreno mappa inoc. Altre località o terreno cliente. Scrivere casella 2069, SPI, Torino. M1601

VISITATE gli appartamenti [illegible] in zona signorile ottimo stadio soggiorno tranvia rivoli dalla spiaggia, tutti accessori. Vende in fase Lainguaglia Mare Facilitazioni. Lainguaglia. L6756

ZONA centrale vari negozio nuovo, doppie vetrine, residenti primissimo, vendonsi 3.300.000. Telefonare 30-445. 18625

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

DIPENDENTE Fiat abbisogna alloggetto comodo luce, camera cucina. Telefonare 669-752. L6205

DIPENDENTE Fiat assicurazione affittuario cambio cucina. Telefonare mattino. Scrivere casella 6338, SPI, Torino.

ENTE azienda cerca urgentemente per centro medico sociale villetta o grande alloggio centrale semi-centrale preferibilmente piano rialzato massima prima piano. Scrivere casella 6307, SPI, Torino.

PROPRIETARI affittasi, compro-vendo, rivolgetevi Rifacimenti [illegible] Rolando. Telefono 871-038. [illegible]

AFFITTASI locali. Bramante 46a, primo, secondo piano, terreno centrale, laboratori, magazzini, scuole, associazioni. Telefonare 882-727 113213

AFFITTASI [illegible] grandi piazza, Porta Palazzo, Telefonare 267-198, 24772

AFFITTASI nuovo palazzo Via [illegible] 18, quasi angolo 8-semiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, semplici, doppi servizi. Visite pomeriggio. M2238

AFFITTASI uffici via 8 Tamburini n. 22. Telefonare 553-447. 24737

AFFITTASI vendesi zona Valentino piccoli e grandissimi alloggi signorili corso Massimo d'Azeglio angolo via Monti 23.

AFFITTASI, via Rizza 229, int. 8, alloggi 2 camere, tinello ed accessori, terzo piano, Telefonare 527-270. P1172

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi ammobiliato pressi primo piano. Casella 64 Telefonare 536-132. M2168

AFFITTASI borgata Parella via Monza 13 casa trova signorile alloggi tre camere più [illegible] Rivolgersi Monza 13 « Scuole 61-181. M1589

AFFITTASI libero subito, Grugliasco, alloggio signorile, piano rialzato, 7 camere e servizi, adatto anche uffici e studio. Scrivere casella 2144, SPI Torino.

AFFITTASI locale industriale mq. 160 libero subito, presso Unione, tel. 33-768.

AFFITTASI locale mq. 64, laboratorio, magazzino, forno, telefono, più cortile, libero, Barriera Milano. Telef. 265-124.

AFFITTASI locale mq. 350 anche divisibile, Crocetta. telefono 594-774. G1219

AFFITTASI locale seminterrato soleggiato nuovo, mq. 300, uso magazzino, piccola industria, luce, forza, riscaldamento Via Finalmarina. Tel 29-081, 200-129

AFFITTASI locale mq. 300 con ufficio. Telefonare 31-636, 35-880. L7202

AFFITTASI locale industriale completamente riscaldato composto ufficio mq. 200 Leonardi, Bladonna delle Rose 29, Torino

AFFITTASI magazzino mq. 1500 con ufficio, garage, alloggio eventualmente disabitato. Telefonare 282-120. F1171

AFFITTASI negozio con retro via Chivasso 15. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI o vendesi via Cuneo 18 magazzeno mq. 200 visibile dalle ore 11 alle 13. F0070

AFFITTASI piano rialzato alloggio tre vani cucina servizi. Chiamare, piazza Cattaneo 5. L7703

AFFITTASI piazza Cardinal Fit alloggio 6 camere servizi adatto anche uffici e professionista. Rivolgersi portinaio ore 15-17.

AFFITTASI stanzina 27 proprietario due camere cucina servizi cantina aula. Telefonare 289-080. M2764

AFFITTASI, S. Paolo, locale mq. 60 uso alimentare. Carandina. Di Nanni 61.

AFFITTASI subito alloggio signorile a nuovo, zona Bernini, 6 camere, cucina servizi. Telefonare 670-768. 16977

AFFITTASI subito due alloggi camere cucina servizi terzo, Belgio 134. M2718

AFFITTASI (Via Sacra 26) locali uso laboratorio magazzeno mq. 90-30 (Piazza Statuto-Valdo 50) un seminterrato mq. 45 a prezzo telef. 81-288. G1028

AFFITTASI 2 camere cucina soleggiate, indipendente, Vecchiglietta. Tel. 284-060.

AFFITTASI 2 camere piano rialzato 16.000, volendo semiarredo. C. Novara Tel 281-059 772-075. M2518

AFFITTASI 10.000 alloggio signorile due camere servizi via Quarnaro 20. Rivolgersi Fassero.

AFFITTO alloggio dal 1° gennaio, 2 camere cucina servizi. Via San Ambrogio. Telefonare 871-033. M2303

AFFITTO camera cucina accessori, villa civabina, villa civabina, Sagi Borgata Rosa. Telefonare 885-235, ore 10-12 20-22.

ALLOGGETTI signorili, camera tinello cucinino ogni comforts, finiture accurate, attiguità prima generale. Tel. 883-228 via Forlì 143. 9930

ALLOGGIO ripasso nuovo, Nuovo Posto 44, cinque camere bagno, 12.000 mensili. Telefonare 595-801. P1283

ALLOGGIO signorile, ampio ingresso, 2 camere cucina, terzo bagno, affittasi, piazza Solferino. Telefonare 530-418.

ARTISTI 34 bis, libero, 4 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 58-830.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi trasferimenti. Autofurgoni Ribaldi, Germania, sopravvivenza, preventivi. Telef. 380-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garantito, risparmio. Oci, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli, Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telefonare 682-854.

BELLA soffitta [illegible] nuovo costruzione affittasi 6000 mensilmente. Telefonare 200-320. P1009

BELMONTE 4 affittasi alloggi 2-6 camere cucina, bagno, terzo. M2227

CAMERA cucina (camera grande) bagnetto, affittasi pianissimo, via Frabosa 15 (Lanzone, studios). 01387

CAMERA rivoltosa (gabinetto), cucinetta [illegible] (sala) persona sola Telefonare 51-275. L6147

CAMERA tucia centrale, quarto piano, libera subito, affittasi, Telef. 54-003.

CENTRALE, signorile, 8 camere 35.000, 3, perlerio, 15.000, Telefonare 890-168.

CENTRALISSIMO nel cuore centro, per ramo mobilio, 85.000. Carandina, Di Nanni 61. F0068

CENTRALISSIMO locale con ammezzato interno cortile, uso laboratorio-ufficio piccolo deposito, affittasi 13.000 mensili. Telefonare 553-006. D4719

CENTRALISSIMO Stabile appartamento nuovo signorile due grandi camere servizi affittasi Carmine 28 portinaria.

CORSO D'Azeglio 58 affittasi signorilissimo alloggio sei camere, cucina, doppi servizi. Telef. 49-124. M2289

CORSO Emilia 17 affittasi alloggi una, due camere, servizi. Telef. 49-124.

DISPONIBILE subito locale nuovo 220 mq. con magazzi 4 officine non rumorose e autorimessa. Cso Italia Svizzera 541. Telefonare 241-112. 01299

FABRO 10 affittasi ottimi alloggio signorile sei camere ottimi uffici. 25291

FRANCIA Mezzocampo ex corso primo piano affitto appartamento camere tinello servizi. Telef. 782-221. L6009

FILADELFIA 28, Lanzo 6, affittasi appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno autorimessa privata, nuova signorile costruzione, Telefonare 490-068. T4077

IMPRESA affitta alloggetti terzo bagno grandi subito Telef. 269-880. M2262

MAGAZZINI ampi luminosi moderno ambiente affittasi subito, Corso Francia 84.

MAGAZZINO mq. 60, gas luce forza, affittasi. Via Carnagia 7. 24315

MODERNA matematica tre camere servizi [illegible] via [illegible] Telef. 599-790.

NEGOZIO magazzeno ampio grande ingresso adatto esposizioni, rappresentanze moto, elettrodomestici affittasi. Telefonare 50-164.

NEGOZIO macelleria, costruzione nuova, grandissimo retro, servizi, affittasi-cedo. Telefonare 554-144. L6211

NUOVISSIMI alloggi 2-3-4 camere, negozi, magazzini, prossimità filiale Fiat, affittasi. Telefonare 537-537. 18439

OFFRESI 2 camere cucina, entrata indipendente, Parella, 15.000. Telefonare 777-819.

PORTA Nuova [illegible] alloggetto due camere mansarda [illegible] Telef. 49-124.

PRINCIPE Tommaso ampio ingresso piccolo nuovo affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche uso rappresentanza con ampi magazzini sotterranei autonomi. Telefonare 882-837 mattino. L7444

PRIVATO affitta [illegible] centrale uso ufficio ufficio, deposito ecc. Telefonare 267-294. G1317

PROPRIETARIO affitta zona precollinare alloggio 5 camere doppi servizi primo rialzato, altro 3 camere, altro 2 camere, sopra costruzione. Tel. 890-829. L7746

PROPRIETARIO affitta, Regio Parco, 2 camere, cucina, giardino) camera, cucina, servizi. Rivolgersi Italmi, Maddalena 68.

PROPRIETARIO affitta, 10.000, camera cucina servizi. Barriera Susa. Telefonare 890-980. L6143

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, terzo piano, corso Marconi 36. Telef. 683-084. Abbondante getto riscaldamento ed ascensore. 20 mila, saldo mensile massima riservata.

SACCHI 18 [illegible] alloggio signorile sei camere, servizi, bagno, ascensore.

I QUINDICI MINUTI DEL "GIALLO,,

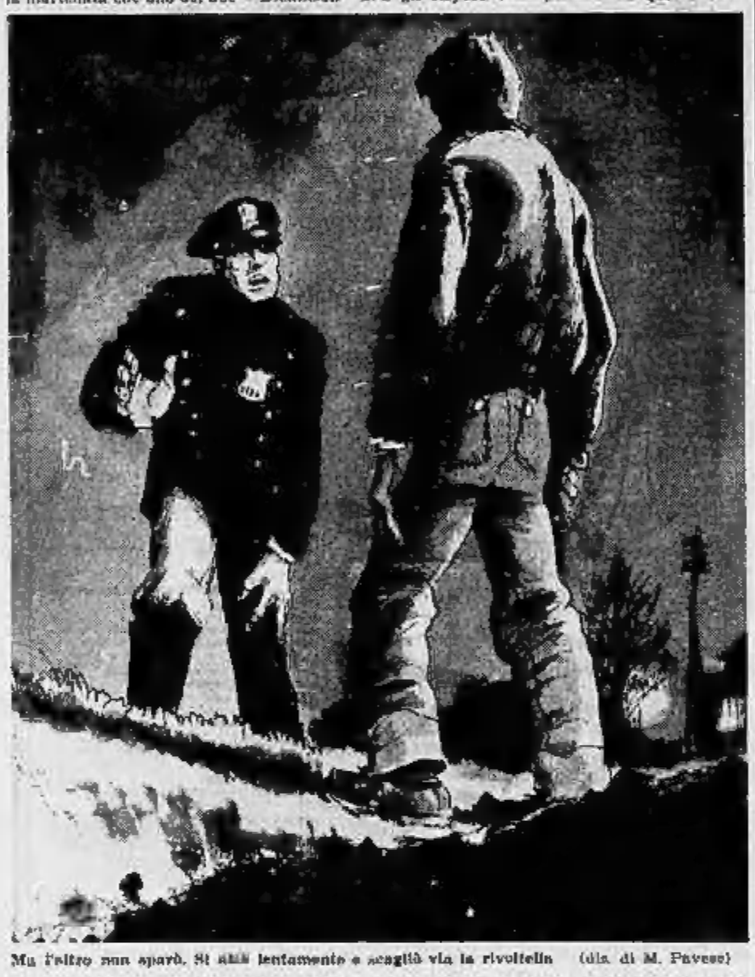
Una notte a Filadelfia

Peter Faraday stava per chiudere il negozio. Erano le nove passate, ormai non sperava più in nessun cliente. Quella strada, alla periferia di Filadelfia, moriva presto, prima ancora che scendesse la notte. Ma i conti non andavano poi male. Novanta dollari e settanta centesimi, un incasso decente. Si sfilò il grembiule bianco e in quel momento squillò il campanello della porta. Due giovanotti entrarono. Non li aveva mai visti. Sembravano di buona famiglia, impiegati forse, nuovi assunti in qualche ufficio della zona. Si avvicinarono al banco e uno disse, gettando un'occhiata allo scaffale: «Ananas. Quella scatola marca "Sweet". Proprio quella dietro di lei».

La solita tecnica

L'uomo del «drug-store» si volse a prendere la scatola, ma spostò un'altra in bilico, che stette lì per cadere, ma riuscì a riprenderla con un brusco movimento. Così la martellata che uno dei due sferrò con la pistola, due giovanotti che fuggono come pazzi. La solita tecnica, che questa volta non aveva funzionato. Erano gli stessi della rapina alla cassiera del cinema «Little Broadway» (quindici giorni prima), dell'assalto al negozio di modo della 42ª strada (nove giorni prima), della sparatoria contro il guardiano notturno dei Magazzini dell'Ovest (la settimana scorsa). Ora avevano esaurito i quattrini ed erano tornati all'assalto.

Il poliziotto al telefono inserì la spina e incominciò a leggere la frase di rito, «a tutte le automobili di servizio». Il ricevitore riprese a gracchiare. Era ancora Morwald: «Bob, siamo in volo verso i prati del vecchio campo Roosevelt. Li hanno visti. Il Sud ancora assieme. Mi senti, Bob?». Dickinson si era già sfilata la cuffia, aveva indossato la giacca della divisa ed era uscito dallo stanzino. Il piantone alla porta lo salutò, ma Dickinson non gli rispose.



Ma l'altro non sparò. Si alzò lentamente e scagliò via la rivoltella (dis. di M. Pavese)

Gli aveva vibrato alla nuca lo colpi soltanto di striscio, ed un orecchio, e il sangue spruzzò sul grembiule. Il cassetto con i novanta dollari era rimasto semiaperto. Peter Faraday, girandosi, cercò di allungare un braccio verso la pistola che teneva a portata di mano. Non fece in tempo. Uno dei due sparò prima e lo prese in pieno petto. Un'altra macchia di sangue, molto grande, si allargò subito nel mezzo del grembiale, mentre Peter scivolava a terra adagio, con gli occhi aperti e già spenti. Il tonfo del corpo coincise con un altro squillo di campanello: terrorizzati, i due non pensavano ad altro che a fuggire. Attraversarono a grandi balzi la via. La luce al neon del negozio li colpiva ancora sui volti pallidi quando il vecchio Ned McRoy, che veniva per il solito pacchetto di tabacco, li vide. Poi i giovanotti si immersero nella notte e quando il vecchio uscì dal «drug-store» urlando erano già lontani.

Giornata calma al centralino, quel giorno. Una squadra di motociclisti era stata richiesta dal sindaco per una scorta d'onore, poi c'erano stati tre o quattro fonogrammi per roba di poco conto — un furto, un polacco ubriaco che minacciava di gettarsi da un ponte, un altro furto, un incendio di legname — e nient'altro. In maniche di camicia, sudato e rosso in faccia per il gran caldo, Bob Dickinson aveva avuto tutto il tempo di finire le parole incrociate del «Philadelphia Bee» senza che il telefono lo disturbasse. Gli restava ancora qualche «puzzle» da risolvere, sul giornale della scorsa domenica, e mentre stava per tirarlo via dal mucchio di giornali li ricevitore cominciò a gracchiare. Era Morwald, della sesta sezione. Avevano trovato un droghiere ammazzato dietro il banco dei negozio. Un tipo che si chiamava Peter Faraday, di anni quarantacinque; no, di quarantasei. Al diavolo l'età, l'importante era che il vecchio aveva visto gli assassini scappare verso la trentanovesima strada, quella che porta ai campi.

Bob prese gli appunti sul modulo giallo, svegliatamente. Gli assassini erano due, avevano sparato con una 37. Uno era alto e biondo, forse; l'altro era di media statura, bruno, probabilmente. Niente di preciso: il vecchio non li sapeva descrivere di più. Gli sembrava che il più basso portasse un giubbotto di pelle e un berrettino da baseball. Tutto qui. Un bottegaio ucciso a colpi di pistola, due giovanotti che fuggono come pazzi. La solita tecnica, che questa volta non aveva funzionato. Erano gli stessi della rapina alla cassiera del cinema «Little Broadway» (quindici giorni prima), dell'assalto al negozio di modo della 42ª strada (nove giorni prima), della sparatoria contro il guardiano notturno dei Magazzini dell'Ovest (la settimana scorsa). Ora avevano esaurito i quattrini ed erano tornati all'assalto.

Il poliziotto al telefono inserì la spina e incominciò a leggere la frase di rito, «a tutte le automobili di servizio». Il ricevitore riprese a gracchiare. Era ancora Morwald: «Bob, siamo in volo verso i prati del vecchio campo Roosevelt. Li hanno visti. Il Sud ancora assieme. Mi senti, Bob?». Dickinson si era già sfilata la cuffia, aveva indossato la giacca della divisa ed era uscito dallo stanzino. Il piantone alla porta lo salutò, ma Dickinson non gli rispose.

Una volta che ebbe portata la motocicletta nel prato, al di là del fosso, e si fu seduto sull'erba, con gli stivali che penzolavano sul filo dell'acqua, a Dickinson non rimase più niente da fare, fuorché attendere. E pensare, naturalmente. Farsi mille domande. Questa, per esempio: perché i banditi avevano sparato? O quest'altra: perché erano diventati banditi? Basta una rivoltella, un compagno dalle idee acces, una gran voglia di fare quattrini, bastano tutte queste cose per diventare bandito? E questa, questa domanda: la più importante, ripetuta più e più volte: passeranno di qui? Dovevano passare da questa strada, percorrere questi campi. Dovevano.

Forse Bob avrebbe fatto bene ad avvertire qualcuno al comando. Non si usa così, all'improvviso, dall'ufficio senza dare nell'occhio. Certo, il piantone se ne era accorto, l'aveva salutato, l'aveva visto salire sulla moto. L'avrà già detto a tutti, che Dickinson ha mollato posto, telefono, cuffie e fonogrammi, ed è andato a spasso sulla moto di Preston o su quella del sergente Donovan. Da quanto tempo se ne era venuto via? Guardò l'orologio. Le lancette fosforescenti segnavano le dieci meno qualche minuto. Era trascorsa già un'ora da quando si era appostato dietro l'albero, sul bordo del fossato. Un filo di dubbio gli sfiorò il cervello: ma perché dovevano proprio passare di qui? Aveva qualche probabilità, ecco tutto, non poteva essere certo.

Il dubbio spari non appena egli udì alle spalle il motore di un'automobile. Avanzava lentamente, e si fermò quasi alla sua altezza. Un'ombra, una sola, balzò a terra e cominciò a correre silenziosa verso la casa, tenendosi sulla destra, dove non c'era il filare degli alberi. Era già sul una trentina di metri quando Dickinson balzò dal fosso, alzò una mano e gridò: «Fermati! Fermati dove sei!». L'ombra si piegò in due e si gettò nel prato dalla parte opposta. L'esplosione fu quasi fulminea: Bob sentì la pallottola sibilargli a un palmo dalla testa, conficcarsi con un lieve rumore nella corteccia dell'albero.

«E uno» disse lentamente. Si era abituato a contare i colpi durante la guerra: ora sapeva che nel caricatore del bandito mancavano ancora cinque proiettili. Era necessario fargliell sprecare uno dopo l'altro, a qualunque costo. Si ripeté bene queste parole, a qualunque costo: si tese un attimo e saltò verso l'albero più avanti. Come sparava, quel ragazzo! Due colpi in successione fulminea, due vampe che quasi si confusero in una sola. Il piombo si perse nel buio.

«Due e tre» contò il poliziotto. Restavano tre colpi.

Rimase immobile per un tempo che gli parve infinito, cercando di immaginare le mosse dell'altro. Ma era evidente che il ragazzo non intendeva muoversi, così allo scoperto come era, senza la protezione di un albero, Dickinson sentì improvvisamente un grosso peso al fianco e soltanto allora ricordò di avere una pistola. Aprì la fondina, estrasse l'arma, la soppesò nel largo palmo. Sotto la fronte del poliziotto scivolarono rapidissime nubi di pensieri diversi. Ma fu un attimo. Fece scattare il caricatore, lo tolse via il cartuccione e cominciò a togliere le pallottole, ad una ad una, e le lasciò cadere a terra.

Poi fece un altro balzo verso la più vicina pianta, e ancora una volta il lampo della rivoltella del bandito squarciò le tenebre. Ancora una volta senza colpirlo.

Il cuore di Bob

Perché il cuore di un uomo, nei momenti più angosciosi della sua esistenza, diventa greve come un sasso, e si allarga, spinge contro le dure aste delle costole come se volesse spezzarle? Il cuore di Bob Dickinson era più grande di quella casa dal tetto rosso, che il buio nascondeva, dal basso cancello di legno, dalle fruscie aiuole di erba tenera: il cuore di Bob era pesante come se tutto il mondo gli fosse crollato sopra.

Al ragazzo non restavano che due pallottole. Sicuro di poterlo sorprendere, il poliziotto saltò di nuovi innanzi. E questa volta il proiettile, il quinto, lo colse in una gamba, sotto il ginocchio. Una stoffata, che lo fece vacillare. Il sangue era caldo, e inzuppò il pantalone giù fino alla scarpa. Ma ormai Dickinson era a pochi metri dal ragazzo, e avanzò sulla strada, trascinando la gamba, d'un tratto invecchiato e stanco, con le mani in alto sopra la testa per mostrare che non aveva armi. Aveva la bocca colma dell'amaro sapore dell'angoscia, ma avanzò con passo che voleva essere sicuro, cercando di indovinare se l'altro stava prendendolo di mira, sperando non che, se avesse deciso di sparare, il centro fosse il cuore, e che il cuore non andasse in mille pezzi, ma tutto il suo mostruoso peso che lo opprimeva.

Ma l'altro non sparò. Era adriato a terra: si alzò lentamente, scagliò la rivoltella in mezzo alla strada, e rimase fermo nell'oscurità fino a che il poliziotto gli fu vicino. Poi si lasciò prendere per un braccio e ricondurre docilmente fino alla automobile.

Appena scomparsa la casa in lontananza, Dickinson si fermò ad accendere una sigaretta. Poi, con un sospiro, si avviò verso la casa, tenendosi sulla destra, dove non c'era il filare degli alberi. Era già sul una trentina di metri quando Dickinson balzò dal fosso, alzò una mano e gridò: «Fermati! Fermati dove sei!». L'ombra si piegò in due e si gettò nel prato dalla parte opposta. L'esplosione fu quasi fulminea: Bob sentì la pallottola sibilargli a un palmo dalla testa, conficcarsi con un lieve rumore nella corteccia dell'albero.

«E uno» disse lentamente. Si era abituato a contare i colpi durante la guerra: ora sapeva che nel caricatore del bandito mancavano ancora cinque proiettili. Era necessario fargliell sprecare uno dopo l'altro, a qualunque costo. Si ripeté bene queste parole, a qualunque costo: si tese un attimo e saltò verso l'albero più avanti. Come sparava, quel ragazzo! Due colpi in successione fulminea, due vampe che quasi si confusero in una sola. Il piombo si perse nel buio.

«Due e tre» contò il poliziotto. Restavano tre colpi.

Rimase immobile per un tempo che gli parve infinito, cercando di immaginare le mosse dell'altro. Ma era evidente che il ragazzo non intendeva muoversi, così allo scoperto come era, senza la protezione di un albero, Dickinson sentì improvvisamente un grosso peso al fianco e soltanto allora ricordò di avere una pistola. Aprì la fondina, estrasse l'arma, la soppesò nel largo palmo. Sotto la fronte del poliziotto scivolarono rapidissime nubi di pensieri diversi. Ma fu un attimo. Fece scattare il caricatore, lo tolse via il cartuccione e cominciò a togliere le pallottole, ad una ad una, e le lasciò cadere a terra.

Poi fece un altro balzo verso la più vicina pianta, e ancora una volta il lampo della rivoltella del bandito squarciò le tenebre. Ancora una volta senza colpirlo.

Il cuore di Bob

Perché il cuore di un uomo, nei momenti più angosciosi della sua esistenza, diventa greve come un sasso, e si allarga, spinge contro le dure aste delle costole come se volesse spezzarle? Il cuore di Bob Dickinson era più grande di quella casa dal tetto rosso, che il buio nascondeva, dal basso cancello di legno, dalle fruscie aiuole di erba tenera: il cuore di Bob era pesante come se tutto il mondo gli fosse crollato sopra.

Ai

VICENDE DELLO SPORT

La grinta del negro americano Charley "Tombstone" Smith nell'incontro precedente con Garbelli

STASERA SUL RING DI MILANO

Garbelli contro Smith in un'ardua rivincita

Il negro ha battuto l'italiano a Los Angeles per k.o.t. - Nella stessa riunione Mazzola affronta D'Ottavio per il titolo italiano dei mediomassimi

E' negro, alto 1,84, ha 24 anni, assomiglia ad Harry Belafonte, suona la chitarra e canta come il «re del calypso», ma picchia molto più forte di lui. Questo è Charles «Tombstone» Smith, il peso welter venuto dall'America per concedere la rivincita a Giancarlo Garbelli. L'italiano ricorda amaro — ed è il ricordo più doloroso della sua carriera — quella notte di Los Angeles, il 12 gennaio dell'anno scorso: era arrivato in America da una settimana appena, reduce da due combattimenti durissimi, contro il sudafricano Nievenhuizen ed il francese Benedetto, che gli avevano concesso male le mani, ed aveva bisogno di un po' di tempo per ricuperare la piena efficienza e per ambientarsi in un mondo per lui assolutamente nuovo. Il suo «manager» però aveva fretta e lo mandò allo sbaraglio contro Charles «Tombstone» Smith.

Non lasciarti impressionare dal nome (Tombstone significa pietra tombale), è un materasso, gli dissero. Il «materasso» si rivelò per un crudele picchiatore, che dopo aver aperto con una testata un sopracciglio di Garbelli, torturò per sette riprese la milza dell'italiano, costringendo l'arbitro ad interrompere la lotta.

Garbelli ora vuole vendicarsi. Il pugile milanese, passato sotto la guida di Libero Cecchi, è rimesso a nuovo sia nel fisico che nel morale e gioca con spavalda serenità la sua carta più rischiosa, mettendo sul tavolo l'orgoglio ed il temperamento di un indomito combattente, la potenza non indifferente dei suoi pugni, l'ambizione dell'atleta che sa di poter salire ancora.

Marconi, il campione d'Europa, e Waterman, lo atlante ufficiale, evitano prudentemente di trovarselo dinanzi fra le dodici corde? Ebbene, Giancarlo tenterà di scavalcarli poiché l'impresa clamorosa di una vittoria su Smith potrebbe dargli una quotazione internazionale ben superiore a quella dei suoi rivali e farlo considerare, oltre che pretendente n. 1 al titolo continentale, anche candidato eventuale alla corona mondiale.

Anche «Tombstone» ha un lontano obiettivo nel suo incontro con Garbelli: lanciarsi nella classifica mondiale della sua categoria egli figurava al quarto posto, i suoi diritti non sono stati tenuti in giusto conto dai «padroni» della boxe americana ed il suo nome non figura tra gli iscritti al torneo per la successione di Carmen Basilio, il campione che ha rinunciato al titolo avendo strapazzato Robinson quello della categoria superiore. Smith ha quindi deciso di venire in Europa: accetterà di incontrare qualsiasi peso welter o medio e tornerà — spera — negli Stati Uniti per spopolare le sue prime con la fresca credenziale di una clamorosa *tournée* nel Vecchio Continente.

La prima tappa di questa *tournée* è l'incontro con Garbelli: si preannuncia spettacolare. Quando Charley era fra i martiri ha schiantato decine di avversari con il suo pugno demolitore, tornato borghese ed abbreviata definitivamente la carriera pugilistica, ha continuato a stendere gli avversari come morti sul tavolato. Per questo — si dice — lo hanno lugubremente chiamato «pietra tombale» e Smith, fiero del suo soprannome, nelle grandi occasioni indossa un paio di calzoncini ornati di un teschio da pirata.

Due incontri si dividono il ruolo di «sotto-clou» della manifestazione milanese: il campionato italiano dei mediomassimi fra D'Ottavio e Mazzola e il confronto tra il peso massimo tedesco Westphal e il campione europeo dei mediomassimi Calzavara. Il romano D'Ottavio si è trovato in possesso del titolo nazionale lasciato vacante da Calzavara più per errore dell'arbitro che per proprio merito. Giustamente la F. P. I. gli ha imposto di rimettere in palio la corona proprio contro lo sconfitto Mazzola.

Contro Westphal, un colosso già vincitore dello spagnolo Gonzales ma malmenato duramente da Cavicchi, Artemio Calzavara combatterà al limite dei massimi, sostenendo un efficacissimo collaudo in vista della difesa del titolo contro un altro tedesco Willi Hoepner.

Gianni Pignata

Borghesio tra i favoriti nel Rallye del Sud

MESSINA, sabato sera.

Il primo «Rallye automobilistico del Sud» è giunto ormai alla fase conclusiva. Da Messina, attraverso Palermo, Agrigento, Siracusa, Giardini, oggi raggiunge Taormina, i concorrenti sono giunti da sette località, e precisamente da Bruxelles, Parigi, Reims, Vienna, Montecarlo, San Marino e Roma.

Fra gli italiani, i favoriti sono: Luigi Taddini (Alfa Romeo Giulietta), Pier Carlo Borghesio (Fiat 600) e Carlo Vicario (Fiat 600); tra gli stranieri gli spagnoli Plandiura e Milano Del Bosc; il greco Claude Levi Nellos e il tedesco Blankenreff.

Il centravanti della Pro Vercelli contro il suo centromediano della scorsa stagione

Tra Bosisio e l'ex-vercellese Facelli appassionante confronto a Vigevano

La Biellese, altra squadra di testa della serie C, spera in un'utile trasferta a Reggio Calabria - Difficile còmpito per la Sanremese, ultima in classifica, a Siena

Nella B: il Novara punta alla difesa contro il Marzotto

Il Novara, piombato dopo una lunga serie di risultati sfavorevoli al penultimo posto della graduatoria di Serie B, affronta domani una durissima partita in trasferta. Una volta i ragazzi di Cappello giocano sul campo del Marzotto, compagine che finora, sul proprio terreno, ha subito un solo insuccesso, ad opera del Venezia. La compagine piemontese adotterà contro il Marzotto uno schieramento di fortuna poiché gli azzurri saranno costretti a giocare privi del mediano Baiza, al quale si è riacutizzato il dolore a un ginocchio, e della giovane mezz'ala Rizzolini. Lo schieramento novarese sarà probabilmente «difensivo», con l'inserimento del mediano Zeno all'ala destra. A Valdagno in formazione dei piemontesi dovrebbe essere presumibilmente questa: Corghi; Pombia, De Togni; Bossa, Corbani, Fecchi; Zeno (Scala), Mangino, Cappello, Moschino, Albini.

In Serie C due squadre attendono un passo falso dalla Pro Vercelli fra il Siena (punti 18) che la Carbonarda (punti 14) infatti rimarranno in sede di capitano la Sanremese (ultima in classifica con punti 8) e la Salernitana (11), mentre l'«undici» piemontese che gui da la classifica con 26 punti si reca ad affrontare il Vigevano (p. 22).

Il compito dei bianchi di Todeschini è, come al solito, molto impegnativo. E' infatti regola comune che tutte le compagini in attesa di battersi con una formazione al comando del torneo, siano sproporzionate oltre la normale misura, quasi attendessero l'arrivo dei primi della classe per mostrare a loro volta uguale bravura. Nel caso poi di Vigevano-Pro Vercelli altri motivi si aggiungono a quelli già esistenti.

Ci sarà il ricordo della sconfitta per 1 a 0 subita dai bianchi piemontesi tre anni fa a Vigevano, nella finale per la ammissione alla Serie C, mentre anche il duello diretto tra il centromediano Facelli ed il centravanti Bisiello contribuirà a colorire la scena. Facelli è stato per parecchi anni validissima alleata nella file vercellesi ed ha avuto a lungo come compagno di squadra Bosisio. Domani Facelli scenderà in campo per la prima volta contro la sua vecchia squadra. Logico prevedere da parte sua una partita piena di puntiglio, una prova assolutamente di prim'ordine.

Per il difficile match contro il Vigevano la Pro Vercelli ha confermato la formazione vittoriosa a Salerno domenica scorsa. In porta giocherà Colombo, terzini saranno Fontana e Bosio, la mediana giocherà con Rissi, Tonegutti e Bolzoni, mentre in prima linea verranno schierati Lusardi, Perin, Bosisio, Pensotti e Cervesio.

Il Vigevano ha vinto domenica scorsa sul campo di Mestre e punterà quasi tutte le sue carte sull'efficienza fin qui dimostrata dal suo quintetto attaccante. I lombardi hanno in condominio con la Carbonarda il primato delle reti realizzate (20) e su cinque confronti disputati in casa ne hanno vinti tre, pareggiandone due. La Pro Vercelli ha invece, insieme alla Pro Patria, il record delle difese: ha subito solamente 7 goals, segnandone 18.

A Biella intanto i sostenitori dei bianconeri aspettano da Reggio Calabria buone notizie. La Biellese è infatti scesa spesso molto meglio sui campi esterni e domani i bianconeri avranno la possibilità di riguadagnare il punto perduto domenica scorsa in casa con la Reggiana. Il confronto con la squadra calabrese non è certamente facile per i piemontesi, tenendo presente che la Reggiana finora ha vinto quattro delle sei partite disputate a Reggio Calabria ed ha pareggiato le altre due. Bisogna però tenere presente che i biellesi hanno conquistato fuori casa tre vittorie e due risultati di parità, perdendo una sola partita. E' quindi forse il caso di dare ragione a coloro che prevedono per la Biellese una giornata più fortunata di quella trascorsa nei giorni scorsi.

Così il Portogallo per la gara con l'Italia

LISBONA, sabato sera.

Resa la composizione della nazionale di calcio del Portogallo che incontrerà l'Italia il 22 prossimo a Milano, nell'eliminatoria per la Coppa del Mondo. Portieri: Carlos Gomes e Bastos; terzini: Virgilio, Arsenio, Machado, Angelo e Graça; mediani: Pedrosa, Costa e Calado; attaccanti: Duarte, Matateu, Aguas, Travassos, Hernani, Colona e Teixeira.

La scelta degli undici da opporre agli azzurri sarà fatta poco prima dell'incontro.

Le cestiste del Fiat contro lo Standa

U. C. S. Fiat disputa domani, alle 17.30, nella palestra di viale Dogali, un incontro non troppo difficile per il torneo femminile di pallacanestro. Capaci delle cestiste torinesi saranno quelle dello Standa di Milano, ragazze veloci, combattive, ma nettamente inferiori alle torinesi come classe.

Con una vittoria nel confronto di domani, le atlete del C. S. Fiat rafforzeranno la loro posizione al secondo posto della graduatoria.

L'Autonomi, invece, si reca a Milano per affrontare il Chierpoldi e cercherà di mettere fine, con un franco successo, ad un periodo di rendimento molto grigio.

In campo maschile, alla palestra di via Magenta, i cestisti della «Ginnastica» affronteranno domani, alle ore 18, i varesini della Robur-Fides.

Nel Gran Premio d'Inverno a San Siro

I giovani trottatori affrontano Tornese

Un'altra grande prova del trotto si disputerà domani pomeriggio all'ippodromo di San Siro a Milano. Nove cavalli sono rimasti iscritti nel gran premio d'inverno (L. 7.000.000, metri 2000): Seduttore (R. Miserocni), Rievoglio (p.d.), Olivari (W. Casoli), a m. 2000; Keeper's Dane (p.d.), Smeraldo (S. Nordini), Orlato (U. Bottoni), Tornese (S. Brighenti), a m. 2020; Jarlonin (G. Zamboni), Home Free (p.d.), a m. 2040.

La presenza di Tornese ha fatto sì che molti rinunciassero ad una gara in cui si sapevano tagliati fuori dalla lotta per il successo già prima di entrare in pista. Spiacevole, invece, la mancata presenza di Crevalcore, a cui la sua scuderia, dopo il successo di otto giorni fa nel premio Firenze (25ª vittoria della carriera, su 37 corse) ha preferito evitare una prova che si annuncia molto dura.

Nella lotta si presenteranno per la prima volta i puledri di tre anni. Saranno in due soltanto, però: Seduttore, vincitore del «derby» e Olivari, trionfatore del «Nazionale», ricomparso giorni fa, in mano a Sergio Brighenti. La sua corsa fu sfortunata, ma diede modo di convincerci che il portacolori della scuderia Vittoria è sempre un trottatore di grandissimi mezzi. Avrà in sella William Casoli, poiché Brighenti dovrà guidare Tornese.

Se i puledri non commetteranno errori e correranno al limite del loro record possiamo che anche Tornese ed Orlato dovranno impegnarsi a fondo per averne ragione. Ciò potrebbe portare al crollo di qualche record. Record che alzerà ancora le sorti, in campo europeo e mondiale, del trotto italiano, che domenica scorsa ha conquistato un alloro eccezionale. Il «due anni» Lohengrin, della scuderia Castelverde, allenato e guidato da quell'autentico «forgiatore» di campioni che è Brighenti, ha infatti vinto il «Criterium» segnando l'incredibile raggiaglio di 1'39"4/10.

E' questa la prima volta che in Europa un «due anni» scende al di sotto dell'1'50". Il tempo di Lohengrin sul miglio, in una corsa veloce, ma in cui però non si è avuta lotta, è stato di 1'7"; anni addietro cronometristi privati hanno registrato soltanto 2'8". Si pensi che il migliar puledro americano di quest'anno non ha saputo trottare più svelto di 2'9"1/2.

Siamo solo stanno livello degli americani, che venti anni fa dovevano partire 80, 100 metri più indietro dei nostri cavalli per dare interesse alle corse? Forse non ancora, ma dobbiamo tener conto che gli americani vedono nascere ogni anno circa 20 mila cavalli per le corse al trotto, mentre in Italia ci si aggira sulle quattromila nascite.

Lohengrin ha compiuto domenica un'impresa incredibile. Questo cavallo è figlio di due gloriosi campioni delle piste, di due trottatori che combatterono, in tempi ancora diversi, contro i cavalli di razza Atlantico e che molte volte conquistarono allori incredibili. Pipino e Jonia sono nomi famosi del trotto italiano. E Lohengrin ha unito in sé la straordinaria potenza del padre ed il temperamento materno. Ne è uscito un trottatore tanto potente quanto capriolo, generoso e scattante.

Un vero asso internazionale. Speriamo soltanto che sulla sua giovanissima zampa non abbia influito la prova di domenica scorsa. Se così non è stato un altr'anno non sappiamo chi potrà sbarrare la strada ai portacolori della «Castelverde». Anche se Lodro, Lord Mayor, Kerima, Kennedy hanno tutti mostrato di essere cavalli d'eccezione, alfieri di una annata sorprendente, dai quali non si possono fissare limiti.

e. r.

Domani a Torino elezioni della Lega-calcio

Elezioni calcistiche domani a Torino. Nei locali dell'Istituto Sociale, in via Arcivescovado 9, si terrà l'Assemblea della Lega Regionale Piemontese.

Il motivo principale dell'ordine del giorno è l'elezione del presidente, del segretario e di altri quattro consiglieri della Lega, elezione che dovrebbe chiudere la crisi apertasi nel calcio «minore» piemontese con le dimissioni del cav. Fossi.

Candidato numero uno alla presidenza è l'ex-segretario della Lega, Felice Trentin.

La finale della Davis decisa dall'ultimo singolare

Gli Stati Uniti stentano a superare i tennisti belgi

Bruxelles, sabato sera.

La finale interzona di Coppa Davis ha assunto un aspetto del tutto inatteso. Stati Uniti e Belgio si trovano alla pari 2-2. L'altro ieri si è verificata la prima sorpresa quando Jacques Brichant e Philippe Washer hanno battuto in doppio gli americani Vic Seixas e Gardner Mullay. Quest'ultimo, che ha più di quarant'anni non ha potuto coadiuvare bene il partner. L'affiatato doppio belga è riuscito a spuntarla per 7-5, 6-3, 4-6, 6-3 ed a portare così le due squadre sul punteggio di due a uno.

Ieri nel primo singolare della giornata si è verificato il «fatto nuovo» ancor più clamoroso. Philippe Washer si è imposto all'americano in quattro sets. Il punteggio di 6-2, 6-5, 0-6, 6-3 indica in modo chiaro l'andamento dell'incontro. Washer ha attaccato a fondo nelle prime due partite, si è ripiegato nella terza in cui non si è neppure curato di ottenere un game, ed ha concluso con facilità l'incontro al quarto set. Una superiorità che abbordisce e in conclusione pareggio in parità: Belgio 2-Stati Uniti 2.

Il potente tennis americano sembra cedere i suoi elementi in continuo di migliaia di atleti è dunque messo in difficoltà dal Belgio. Soltanto l'ultimo singolare della finale interessa, quello tra Brichant e Seixas ha deciso l'ammissione degli Stati Uniti alla finalissima. Vic Seixas infatti ha battuto Brichant per 12-8, 6-2, 6-1.

Gli Stati Uniti hanno vinto dunque per 3-2, qualificandosi per la finale contro l'Australia — detentrice della Coppa Davis — finale che verranno disputate il 28 dicembre a Melbourne.

PRONOSTICI INCERTI NEL TORNEO INTERREGIONALE

Cuneo-Cenisia e Varese-Casale

Tre partite spiccano domani nel programma del torneo di 1ª Categoria: Cuneo (p. 19) - Cenisia (p. 17), Solvay (9) - Spezia (10) e Varese (11) - Casale (13). Le due gare in cui sono impegnate squadre piemontesi hanno presentato molte incognite e fin'ancora individuali contrastanti. A Cuneo, per esempio, il Cenisia dovrebbe difficilmente spuntarla, sulle scorte delle exhibitions sostenute fuori dal torinesi in trasferta. Il Cuneo, però, nonostante il pareggio conquistato domenica scorsa a Casale, non è ancora riuscito a convincere del tutto e potrebbe trovarsi di fronte, domani, ad un ostacolo non facilmente superabile. Incognita una gara aperta tra due squadre interessanti.

Il Casale a «corrente alternata» affronta a Varese un compito molto arduo. I varesini avranno infatti qualche soddisfazione fin qui dimostrata dal capolista Spezia ed avranno ottenuto una discreta serie positiva. Nell'ultimo turno di partite, però, il Varese ha subito a Carrara un cocente 6 a 3 che ha rimesso in mano i dadi sulla reale consistenza del complesso. Con l'arrivo del Casale, compagine elegante e bene-mentata questa, il Varese ha a portata di mano l'occasione buona per riscattarsi) con i propri contendenti e per compiere un nuovo passo in avanti. Anche i nero-stellati, però, debbono accelerare i tempi se non vogliono perdere di vista lo Spezia ed è per questo che un pronostico su questo «match» non appare cosa facile.

A Rozignano, lo Spezia gioca una partita importante. La compagine bianca ha avuto domenica uno sbandamento contro il Fanfulla e la burrascosa gara ha lasciato strascichi antisportivi. Lo Spezia si trova quindi costretto a cercare con tutte le sue forze una decisa affermazione anche per rimettere in sesto la parte morale della squadra, profondamente colpita dagli avvenimenti della settimana scorsa. Il Solvay non ha fino a questo momento brillato particolarmente, ma non è da escludere che — visto il «colpo» riuscito domenica al Fanfulla con il 2 a 2 conquistato sul terreno spezzino — tenti a sua volta un violento attacco alla compagine ligure.

Il programma della giornata si completa con i seguenti confronti: Corbetta (13) - Lucchese (8), Arcoaz (9) - Poligne (7), Fanfulla (4) - Carrarese (6), Gallaratese (10) - Novese (11), Piacenza (6) - Sisa Varedo (11).

Oggi al Sestriere

La prima selezione tra i discesisti azzurri

Sestriere, sabato sera.

I componenti la squadra azzurra della discesista e dei discesisti stanno conducendo a ritmo intenso il loro allenamento sulla neve. Dopo il periodo trascorso a Cervinia i nostri sciatori, sempre agli ordini dell'austriaco Senger, di Negler e di Roberto Lacedelli, si sono trasferiti al Sestriere e anche lì, appena finita la copiosa nevicata, hanno sbrigato un intenso lavoro che li ha impegnati sin dopo le cinque del pomeriggio.

Un lavoro, diciamo così, non più platonico. Campo delle prove è stato infatti il Sises dove ora i ragazzi come le ragazze sostengono stamane il primo esame stagionale. Si tratta di una prova di slalom speciale, i cui tempi verranno cronometrati dal commissario tecnico dottor Fassati Balbini e dagli allenatori: il responso verrà attentamente vagliato e si opererà quindi una cernita tra gli elementi che si sono presentati al raduno.

La prova riveste peraltro di notevole interesse sia in campo maschile come di campo femminile: da una parte, infatti, sono da seguire con attenzione i miglioramenti effettuati dai giovani e dai giovanissimi nei confronti degli atleti che vestono ormai da anni la maglia azzurra; dall'altra, sicure ormai o quasi le Carla Marchelli, la Vera Schenone, la Zoia Polesi, l'esame riguarderà soprattutto la Giuliana Chenal Minuzzo, la «mancina volante» che intende tornare con successo all'attività agonistica.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

Graetz

RADIORICEVITORI

già predisposti per la filodiffusione

SARABANDA supereterodina.
CANZONETTA supereterodina ad autoradio metallica.
COMMEDIA supereterodina ad autoradio metallica.
MUSICA supereterodina ad autoradio metallica con compressore armonico.
MELODIA M ricevitore grande ad autoradio metallica con compressore armonico.
MELODIA ricevitore grande ad autoradio metallica con compressore armonico.
SINFONIA supereterodina grande ad autoradio metallica con compressore armonico.
POTPOURRI radiofonografo da tavolo.
GRAZIOSO radiofonografo da tavolo.
SCHERZO M radiofonografo grande ad autoradio metallica con compressore armonico.
SCHERZO radiofonografo grande ad autoradio metallica con compressore armonico.
BELCANTO radiofonografo grande ad alta fedeltà con autoradio metallica speciale e compressore armonico.

BURGGRAF
GRAZIOSO
SINFONIA

Perfezionamenti Nuovi
Perfezionamenti Affermati

TELEVISORI

già predisposti per le UHF

KORNETT televisore di lusso, con compressore armonico.
BURGGRAF televisore di lusso, con compressore armonico.
KALIF televisore grande grande con compressore armonico.
MONARCH televisore grande grande con proiettore armonico, 21 pollici.
LANDGRAF radiofonografo combinato da tavolo, con compressore armonico.
RATSCHREIBER radiofonografo combinato da tavolo, con cui compiacersi artistiche.
KURFURST radiofonografo combinato, mobile gran lusso compressore armonico.
MINNESINGER radiofonografo combinato con antenna incorporata ad antenna direzionale esterna AD.
MARGRAVE radiofonografo a giradischi automatico, ma della gran lusso ad antenna direzionale

Alta Tensione stabilizzato
Dal terrazziatore video
COMPRESSORE ARMONICO
Selezione rapida a tasti

AGENZIA PER IL PIEMONTE
VIA CESARE BATTISTI 3 - TORINO - TEL. 62.43.70

SKI ANGRISANI
.... dal 1929-1957 .... ultimo modello PLASTICA CELLOFLEX
CON ATTACCO DI SICUREZZA
PER TORINO VENDITA SOLO IN FABBRICA: VIA LESSOLO 16
SCONTI A GRUPPI SPORTIVI

ACQUISTANDO ENTRO IL 31 DICEMBRE
UN FRIGORIFERO BOSCH
VI VERRA' CONCESSO UNO SCONTO SPECIALE

UN BOSCH..... DURA TUTTA UNA VITA !
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
BOSCH
Il frigorifero di fama mondiale oltre 70 anni di esperienza
ELEGANZA - SOLIDITÀ - DURATA
PERFEZIONE TECNICA
GARANZIA 5 ANNI
CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

I bianconeri, vincendo, distanzierebbero di cinque punti i rivali

La Juventus strapperà alla Fiorentina un vantaggio decisivo per lo scudetto?

Già a Sheffield riuscì a John l'eccezionale tris in una unica gara

Charles ed i tre goals di testa

"Non faccio pronostici,, ha dichiarato il capocannoniere del campionato - "Toccherà ai viola attaccare, noi ci regoleremo di conseguenza,, afferma Boniperti

Vigilia di Fiorentina-Juventus. I bianconeri hanno svolto la solita attività del venerdì, che consiste in pochi esercizi atletici, «giochetti» e due o tre allenamenti impegnati con la palla, alcuni tiri in porta. Il lavoro che gli inglesi definiscono di supplenza, tanto per tenere in esercizio i muscoli senza troppa fatica.

Negli ambienti bianconeri regna aria di tranquillità; non che si sottovalutino le difficoltà dell'incontro con i toscani, piuttosto si pensa che la partita è aperta, e che in fondo sono proprio gli altri a «dover» vincere. Lentamente tutti parlano della gara, tutti compreso Sivori, che nonostante la sua permanenza in Italia da pochi mesi conosce alcuni giocatori fiorentini: da Julinho a Lojacono, da Montuori allo stesso Virgili, che l'italo-argentino ha visto a Buenos Aires in occasione della trasferta in sud-America della nazionale azzurra.

Ora non dico assolutamente nulla di questo match è John Charles. Il gallese pare un po' spaesato per questo tifo anticipato, che in Inghilterra non usa. Eppure è proprio sui «giganta» gallesi che si fondano le maggiori speranze juventine: Charles il caso classico dei cannonieri del campionato contro la difesa della Fiorentina, che in linea pratica può essere considerata la retroguardia della nazionale italiana. Un confronto di alto interesse.

Da alcuni anni Charles è abituato a comandare la graduatoria dei realizzatori:

«Nel 1956-58 il Leeds United era in seconda divisione e segnai 42 "goals" vincendo il premio come il miglior realizzatore dell'annata. Nella stagione successiva il Leeds passò in prima divisione e il mio bottino si fermò a 38 reti...».

«Quest'anno?».

«Speriamo». E' l'unica risposta che Charles sa dare alla domanda.

I «tre goals» di testa alla Atalanta, domenica scorsa contro la Atalanta, non costituiscono un record per il centravanti juventino. Lo scorso anno segnò pure tre reti di testa nientemeno che in trasferta sul campo dello Sheffield. Inutile comunque insistere a parlare con lui della partita di Firenze; allarga le braccia come per dire «non so niente, parlerò sul campo».

La squadra bianconera parte oggi per la capitale toscana: la comitiva è composta da 14 giocatori e tutti indossano (per la prima volta in Italia) la divisa sociale, inaugurata durante la recente tournée in Inghilterra: giacca blu con bottoni d'oro, pantaloni grigi, camicia bianca e scarpetta di lodeo verde scuro. Circa la formazione nessun dubbio: Brocic ha deciso di confermare la squadra di domenica scorsa, che è poi lo schieramento titolare: saranno della comitiva come riserve Viola, Montico e Stacchini. Viaggeranno con la squadra anche il presidente Umberto Agnelli e molti dirigenti, ed un buon numero di tifosi.

Accennato alla formazione ed al programma logistico, si dovrebbe passare alle previsioni per questa partita che viene definita «la decisiva per il campionato». Le notizie giunte da Firenze parlano di squadra in euforia ed al gran completo, ed altrettanto potremmo dire dello schieramento juventino, che potrà affrontare la difficile partita a cuore tranquillo. I tre punti di distacco in graduatoria danno alla Juventus la garanzia di rimanere in testa qualunque possa essere il risultato. E ciò costituisce senza dubbio un grande vantaggio.

E' capitan Boniperti che si fa interprete di questo stato d'animo: «Toccherà a loro attaccare per vincere; noi potremo adattare la nostra tattica alla insorgenza della situazione che si determinerà in campo».

Giulio Accatino

Il contravanti bianconero John Charles con le tre reti segnate di testa domenica scorsa è passato al primo posto nella classifica dei marcatori del campionato (foto Mainio)

Alessandria-Roma

I grigi di Pedroni difendono l'imbattibilità del loro campo

Alessandria, sabato sera.

I grigi in stato euforico dopo la convocazione del «capitano» Pedroni per la nazionale ed il nuovo successo con la Sampdoria, ospitano domani la Roma con fiducia di poter conservare ancora l'invidiabile imbattibilità del loro campo. Le ottime condizioni fisiche di tutti i giocatori danno al responsabili della squadra piemontese la difficoltà della scelta per varare la formazione che incontrerà i giallo-rossi. Manenti, che non ha molto brillato contro la Sampdoria potrebbe cedere il posto all'estroso Vitali, assente ormai da molte domeniche.

La Roma che è giunta già ieri sera ad Alessandria sarà priva del centro-avanti Becchi, che verrà sostituito da Da Costa con l'avanzamento di Menegotti all'interno sinistro.

Il Torino in ripresa contro il Lanerossi

La Samp attende il Napoli - Inter-Genoa, grandi nomi in lotta per la salvezza

Il mediano David

Oltre a Fiorentina-Juventus, altri importanti incontri sono in programma domani per la 14ª giornata del campionato: ad Alessandria scende la Roma, a Genova contro la Sampdoria gioca il Napoli, i rossoblù genoani vanno in trasferta a Milano per incontrare l'Inter, il Milan fa un viaggio a Verona, ed infine a Torino ospita il Lanerossi.

La squadra granata, seconda in classifica alle spalle della Juventus, dopo la risicatissima vittoria delle ultime domeniche, sta attraversando un buon periodo di forma: a Bergamo ed a Roma (contro la Lazio) gli uomini di Marianovic non soltanto hanno ottenuto risultati notevoli, ma hanno anche convinto del loro buon diritto ai successi conseguiti. Con il morale alle stelle per le belle prove sostenute, Grava e compagni aspettano il Lanerossi, una squadra di temperamento, dal gioco vibrante, veloce.

Nell'undici veneto figurano elementi di ottima classe, a cominciare da quel Toni Marchi che dopo il necessario e logico periodo di ambientamento, sta migliorando nel rendimento domenica per domenica. Il «clima» del campionato inglese è diverso dal nostro e Marchi soltanto in questi ultimi tempi ha trovato il ritmo necessario al torneo italiano. Con Toni Marchi fa spicco nella squadra ospite il mediano David, convocato da Foni per la nazionale azzurra per Belfast e confermato nella lista dei «22» per il match con il Portogallo. Merita seguire all'opera anche il giovanissimo Fusato, che, inserito in formazione nella gara con la Fiorentina per l'avvicendamento del numero legale (i titolari erano per la maggior parte a letto con l'asiatica), è riuscito ad imporsi all'attenzione dei tecnici. Lerici ha dichiarato che contro il Torino il Lanerossi si presenterà con la squadra anlita.

Marjanovic dal canto suo, non pare intenzionato a rischiare proprio domani l'avventura di Cuscela centromediano. Non che il tecnico jugoslavo non abbia fiducia nel valore e nelle capacità dell'esperto terzino, ma non pare proprio questo il momento giusto per tentare degli esperimenti.

Motivi di particolare interesse riveste l'incontro di Genova, che vedrà i blu-cerchiati della Sampdoria impegnati contro il Napoli. Strana la situazione dei liguri: nelle cinque partite disputate sul terreno di Marassi hanno conseguito cinque pareggi: non una sola vittoria, e neppure una sconfitta. Mister Dodgin sta attraversando un momento di crisi, ma da buon inglese continua imperterrito nel suo sistema d'allenamento. Anche contro il Napoli formazione immutata. Dalla città partenopea si apprende che Amadei ha deciso di non portare varianti alla squadra di domenica scorsa, nonostante la sconfitta patita in casa del Bologna.

L'Inter, che riavrà in formazione Skoglund e forse Lorenzi spera di superare il momento piuttosto critico che sta attraversando con una bella vittoria sul Genoa. L'impresa degli uomini di Carver comunque non sarà facile: Frossi vorrebbe conseguire un'affermazione proprio contro la sua «ex-squadra», e presenterà a San Siro una speciale tattica, tendente ad invischiare il gioco degli avversari. La vittoria sul Verona ha dato entusiasmo ai giocatori rossoblù, che tentano ora disperatamente di risalire posizioni di classifica.

Il Milan va a Vero, impossibile giudicare la ... zione granconera di Viani: impegnata in partite internazionali la squadra campione d'Italia vince e convince, nel torneo invece ha un rendimento scarsissimo.

Delitala precisa:

«Non sono stato aggredito dopo Spezia - Fanfulla»

ROMA, sabato sera.

A proposito degli incidenti avvenuti dopo la partita Spezia-Fanfulla di domenica scorsa, l'arbitro romano Delitala ha fatto sapere di non aver presentato alcuna denuncia per aggressione da parte di un tifoso spezzino. Egli ha precisato di non essere stato affatto malmenato e non si è quindi rivolto al Commissariato Termini. La gravità degli avvenimenti spezzini resta quindi ridotta, a tutto vantaggio della sport.

Nonostante i prezzi... all'altezza dell'avvenimento

Tutto esaurito a Firenze

Si prevede un incasso record superiore ai sessantadue milioni
Ancora novità all'attacco: Lojacono ala sinistra e Gratton interno

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

Con una breve seduta atletica svolta stamani sul campo dello Stadio Comunale, la Fiorentina ha concluso la sua preparazione prima dell'incontro con la Juventus.

Nella formazione giovata che scenderà in campo contro i bianconeri, c'è — come è noto — una novità. Bernardini la lasciò facilmente intuire durante la breve partita di ieri fra titolari e riserve, confermandola ufficialmente appena rientrato negli spogliatoi. Si tratta dell'inserimento di Lojacono all'ala sinistra, con conseguente spostamento di Gratton a interno destro. Lo schieramento della prima linea viola sarà dunque il seguente: Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Lojacono.

— Prima della partitella di ieri — ci ha detto Bernardini stamani — non ero affatto convinto dell'efficacia della prima linea sperimentata. Ho inserito due volte, nei mercoledì e giovedì, con Gratton estrema sinistra a fianco di Montuori, ma ieri ho deciso di cambiare le cose. A mio avviso il nuovo schieramento dell'attacco offre maggior equilibrio al gioco di tutta la squadra.

— Come si arrivato alla conclusione che proprio Lojacono è il più adatto a ... re il ruolo di ala sinistra?

— Ci sono arrivato ... internamente, per forza di cose, attraverso le prove di questa settimana. Anzitutto ho deciso per Lojacono ala sinistra proprio per dar maggiore libertà d'azione a Montuori. Infatti, giocando Miguel interno sinistro con a fianco Gratton in funzione di raccordo e non di vero e proprio esterno, avrei corso il rischio di trovare «fuori-zona» tutto il reparto avanzato. Montuori avrebbe avuto scarso appoggio e quindi si sarebbe spostato a destra ancora più spesso di quanto non faccio, provocando in quel settore un sovraffollamento di uomini. Ora, invece, Miguel si trova a fianco un compagno di scuola sud-americana, e spero che possa produrvi nel suo gioco abituale.

— E questo schieramento della prima linea potrebbe portare un certo beneficio anche alla mediana?

— Penso di sì.

— Perchè l'impiego di Lojacono a sinistra vi è stato suggerito anche dalla possibilità che Corradi, con Gratton a metà campo, si trovasse troppo libero?

— Indubbiamente con Lojacono posso sperare di trovare impegnato anche Corradi, mentre con lo schieramento provato in precedenza non avremmo avuto nessuno con questo compito specifico, perchè evidentemente nè Gratton nè Montuori avrebbero svolto un gioco costante all'estrema.

— Questi cambiamenti nella formazione dell'attacco indicano naturalmente che il «parto» è stato piuttosto laborioso.

— La Juventus non è avversario da affrontarsi senza una adeguata preparazione. Ho voluto provare tutte le soluzioni possibili e infine ho varato la prima linea sotto questa veste nuova, sperando che sia possibile a tutti di combinare qualcosa di buono.

La formazione della Fiorentina sarà dunque la seguente: Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Lojacono.

Domani, con ogni probabilità, lo stadio fiorentino dovrebbe registrare un nuovo record d'incasso. Il primato esistente è di 62 milioni e risale alla partita di due campionati fa col Milan. I biglietti per la gara con la Juve sono pressochè esauriti anche se i prezzi sono... all'altezza dell'avvenimento e il tempo da diversi giorni, non promette niente di buono.

Mario Gandolfo

L'incauto pugile ignorava che l'arbitro era un campione

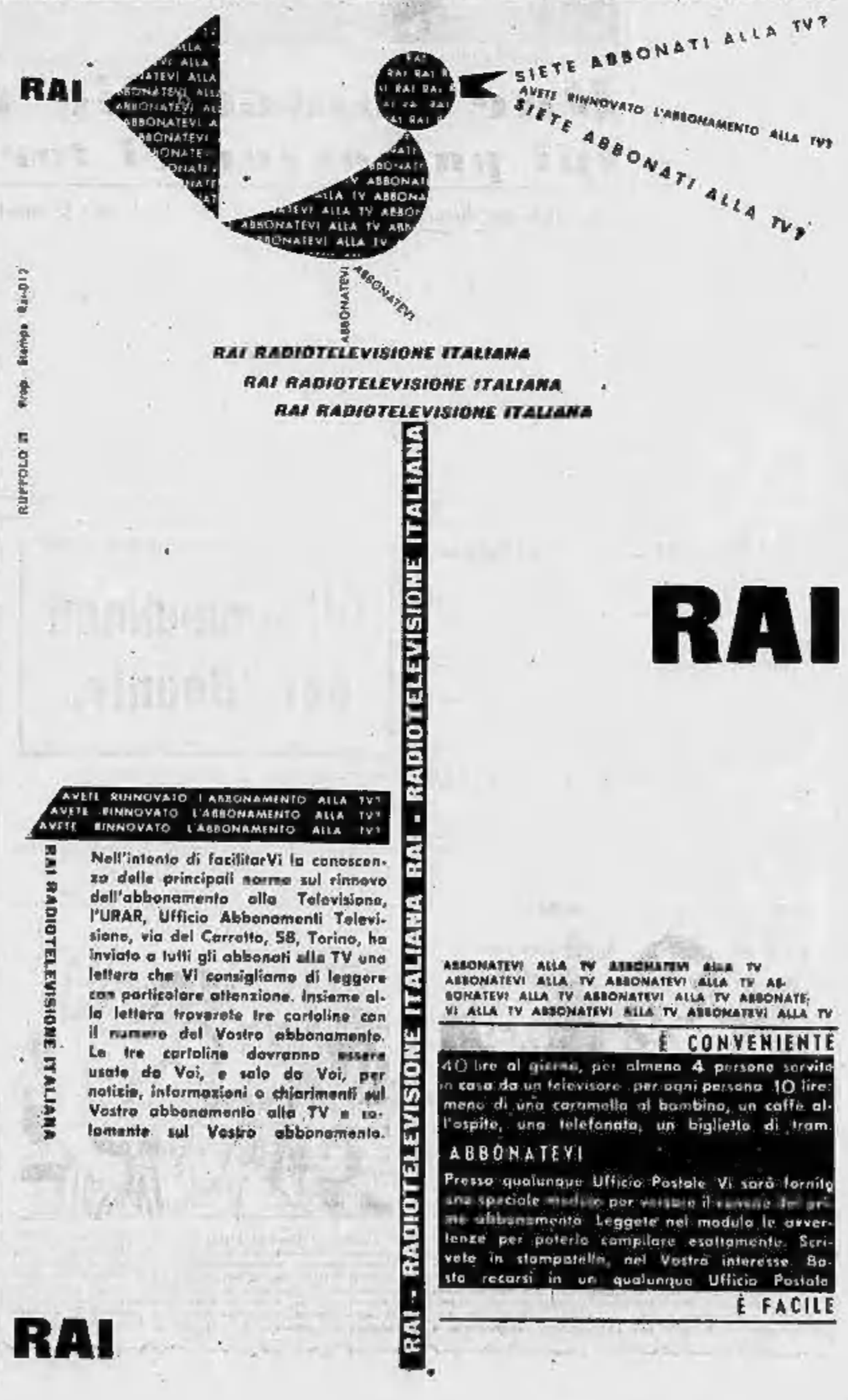
A Roma Fanelli si rivolta contro il giudice Rossi, ma questi, ex olimpionico, reagisce e per poco non mette K.O. l'indisciplinato

ROMA, sabato sera.

Il finale del torneo nazionale juniores di pugilato, svoltosi ieri sera al Palazzetto dello Sport dinanzi a oltre tremila spettatori, tra i quali anche i presidenti del C.O.N.I. e della F.P.I., è stato guastato dal pessimo stato di vista equilibrato e agonistico dal ripetersi di un secondo curioso incidente, che già aveva avuto un precedente mercoledì sera: un pugile ha aggredito un arbitro. Il lato più strano dell'episodio è forse la reazione a caldo di pugni del direttore di gara, signor Rossi di Milano, ex-olimpionico alle Olimpiadi di Los Angeles, sulle quali si classificò secondo nella categoria dei medio-massimi.

L'episodio è avvenuto nel combattimento tra i pesi massimi Capitoni e Ferretti, di Roma, ultimo «match» del torneo. Il pugile romano stava dispiegando la terza ripresa quando veniva colpito da un destro alla mascella e andava al tappeto, rialzandosi però subito. L'arbitro, giustamente, iniziava il conteggio, ma Ferretti protestava facendosi sotto all'arbitro e colpendolo alla mascella.

Il direttore di gara, memore dei suoi precedenti pugilistici, si metteva in guardia e rispondeva immediatamente. Naturalmente il pugile veniva dichiarato perdente per squalifica, dopo aver rischiato il k. o.



Nell'intento di facilitarVi la conoscenza delle principali norme sul rinnovo dell'abbonamento alla Televisione, l'URAR, Ufficio Abbonamenti Televisione, via del Carretto, 58, Torino, ha inviato a tutti gli abbonati alla TV una lettera che Vi consigliamo di leggere con particolare attenzione. Insieme alla lettera troverete tre cartoline con il numero del Vostro abbonamento. Le tre cartoline dovranno essere usate da Voi, e solo da Voi, per notizie, informazioni o chiarimenti sul Vostro abbonamento alla TV e soltanto sul Vostro abbonamento.

È CONVENIENTE

40 lire al giorno, per almeno 4 persone servite in casa da un televisore, per ogni persona 10 lire: meno di una caramella al bambino, un caffè all'ospite, una telefonata, un biglietto di tram.

ABBONATEVI

Presso qualunque Ufficio Postale Vi sarà fornito uno speciale modulo per versare il canone del primo abbonamento. Leggete nel modulo le avvertenze per poterlo compilare esattamente. Scrivete in stampatello, nel Vostro interesse. Basta recarsi in un qualunque Ufficio Postale

È FACILE

Le partite di domani (inizio alle ore 14,30)

ALESSANDRIA (15) - ROMA (16)

Nobili; Nardi, Giacomazzi; Maccolini, Federici, Traverso; Castaldo, Manenti, Venlanthen, Tagnin, Savioni.

Panetti; Griffith, Carstai; Giuliano, Stacchi, Magli; Ghiggia, Menegotti, Da Costa, Pivatelli, Lojodice.

BOLOGNA (12) - ATALANTA (8)

Santarelli; Reta, Capra; Bodi, Mialich, Pilmark; Haseden, Nicolè, Pivatelli, Vukas, Bonafin.

Cometti; Cardani, Rosseli; Angeleri (Vitioni), Gustavsson, Janich; Ferrari, Ammendola, Evangelisti, Conti, Longoni.

FIORENTINA (18) - JUVENTUS (21)

Sarti; Robotti, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Lojacono.

Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario; Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

INTER (10) - GENOA (7)

Mattenoni; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Bicicli, Nyers, Angelillo, Tinazzi (Giovanni), Skoglund.

Franzi; Bonfanti (Viciani), Manardi; Robotti, Castini, Delfino; Frignani, Abbadie, Corso, Del Monte, Bariseu.

LAZIO (11) - UDINESE (11)

Lovati; Malacarne, La Bonora; Carradori, Zuliani, Malitasio; Bravi, Bucini, Tozzi, Selmosson, Muccinelli.

Cudicini; De Giovanni, Valenti; Fiorè, Cardarelli, Sentimenti V; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

PADOVA (16) - SPAL (11)

Pin; Blason, Scagnellato; Fiscon, Azzini, Muro; Roncolo, Rosa, Brighenti, Masi, Chiumento.

Bertocchi; Contantini, Lurchi; Villa, Ferraro, Zaglio; Sandell, Brocchini, Campanile), Santin, Macor.

SAMPDORIA (10) - NAPOLI (16)

Bardelli; Farina, Agostinelli; Marocchi, Bernasconi, Martini; Conti, Gowirk, Firmani, Tortul, Mora.

Bugatti; Comaschi, Greco II; Maria, Franchini, Posio; Novelli, Di Giacomo, Vinicio, Bertuccs, Gasparini.

TORINO (10) - LANEROSSI (13)

Rigamonti; Grava, Cuscela (Francioni); Bearzot, Gaspar, Fogli; Santelli, Armano, Bonifaci, Bertolini, Tacchi.

Luison; Giarelli, Cagnoni; David, Lancioni, Dall'Innocenti; Agnoletto, Fusato, Cangiano, Marchi, Arenzano.

VERONA (12) - MILAN (9)

Ghiazzardi; Basiliani, Cattina; Tuccani, Nesetin, Lorini; Bagnoli, Stefanini, Dal Vecchio, Gundersen, Bassetti.

Buffon; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Beraldo; Galli, Schiaffino, Orlio, Liedholm, Barelli.

Incontri di Serie B

Bari (15) - Mantua (12)
Brescia (15) - Palermo (14)
Catania (6) - Parma (5)
Como (18) - Cagliari (8)
Lecce (9) - Simmenthal (14)
Marzotto (12) - Novara (7)
R. Modena (18) - Taranto (12)
Prato (14) - Sambenedetti. (11)
si disputa oggi
Venezia (15) - Triestina (15)

Gare della Serie C

Carbosarda (16) - Salernit. (11)
Catanzaro (11) - Foggi (11)
Cremonese (12) - Livorno (12)
Legnano (16) - Mestrina (12)
Reggiana (11) - Siracusa (11)
Ruggina (12) - Siciliso (14)
Savona R. (13) - Pro Patria (14)
Siena (15) - Sanremese (8)
Vigevano (12) - P. Vercelli (14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Una sirena a bordo e la Ralli tra le nuvole

Elsa Martinelli "clandestina„ (Manuela) *e un film sulle* "hostesses„ (Le belle dell'aria) - *Ritorno di Orson Welles nella* Tragedia di Rio Grande - *Psicanalisi e vicinato* (Un urlo nella notte) *e seconda puntata dell'*Imperatrice Sissi

UNA PARIGINA (Ambrosio). — Brigitte Bardot, la più «baby» delle sensuali e la più sensuale delle «baby», come dice uno slogan, mette il pepe in questa piacevole commedia narrante le avventure e le monellerie della figlia d'un uomo politico. Charles Boyer e Henri Vidal stanno ai fianchi (beati loro) della piccante protagonista. Technicolor.

LA TRAGEDIA DI RIO GRANDE (Ariston). — Il dispotico proprietario di un «ranch» spadroneggia su una cittadina al punto di consentire che i suoi bravacci assassinino un povero bracciante. Il delitto rimarrebbe impunito se lo sceriffo, costretto alle minacce, alla corruzione, e alla violenza fisica, non sprovvisto i pavidi concittadini a dargli man forte nell'opera di pulizia. Jeff Chandler e Orson Wellis sono i due antagonisti. Cinemascope in bianco e nero

UN URLO NELLA NOTTE (Astor). — Analisi psicologica con fronzo freudiano di quattro coppie di coniugi che vivono a uscio a uscio in un nuovo quartiere di una cittadina americana. Il dramma s'accende quando uno dei mariti, respinto dalla carica di capo di polizia per insufficiente istruzione, sfoga il risentimento facendo violenza alla moglie di uno dei suoi vicini, e nella lotta con quest'ultimo trova poi accidentalmente la morte. Accurata interpretazione di un buon gruppo di attori.

LAZZARELLA (Corso). — Sul motivo e le parole della canzonetta omonima, si è imbastito un filmetto canoro-sentimentale, che narra, nei toni del «feuilletone» più ancora che dei fumetti, un fervido amore di adolescenti, attraverso da questioni di interessi che tuttavia non riusciranno a impedire la nuziale conclusione. Alessandro Panaro e Mario Girotti i giovani protagonisti, con Tina Pica, Modugno, Rossella Como e molti altri.

MANUELA (Doria) — Per rinnovare la vecchia situazione della donna clandestina a bordo fra lupi di mare pronti a divorarla, regista e sceneggiatori di questo film inglese hanno fatto del loro meglio. Ma spesso hanno inutilmente complicato motivi irreparabilmente vieti. Ma il film è notevole per la scelta delle inquadrature, l'ottimo uso del bianco e nero, e la registrallazione interpretazione degli attori, che sono Elsa Martinelli, Trevor Howard e Pedro Armendariz.

BACIATA PER ME (Lux) — Tre qualificati eroi della guerra del Pacifico passano a San Francisco una breve licenza amareggiata dalle manovre egoistiche e speculatrici di alcuni politicanti. Nauseati ritorneranno volentieri al fronte. Oscillante fra il serio e il faceto, non trova un tono sicuro e si perde in troppi discorsi. Bella cornice spettacolare ravvivata dalla bella Jayne Mansfield in una parte marginale. Cary Grant e altri buoni attori. Cinemascope a colori.

LE BELLE DELL'ARIA (Metro-Cristallo) — Per far dispetto al fidanzato che la pensa all'antica, la piccola Giovanna Pelli si iscrive al corso delle «hostesses» e superata le prove compie un primo viaggio che le farà comprendere di non essere nata per girare il mondo. Il suo destino è la casa, la culla, i fornelli. Un pallido intercesse documentario non basta a togliere il filmetto dalla mediocrità. Con la garbata attrice, José Suarez, Gino Cervi, Nana Noschese e alcune belle ragazze. Scope in bianco e nero.

IERI LA GIOVANE IMPERATRICE (Repsol) — Seconda puntata del romanzo cinematografico di Sissi, l'imperatrice Elisabetta di Austria con lo stesso regista, gli stessi interpreti e gli stessi toni spettacolosi e coreografici del precedente. Sdegnata contro la suocera, Sissi ritorna alle sue montagne, aspettando che l'innamorato Francesco Giuseppe venga a riprenderla e a trascorrere con lei una seconda luna di miele.

IL MEDICO E LO STREGONE (Vittoria) — Mario Monicelli ha garbatamente diretto un bozzetto di vita paesana, dove si danno guerra un guaritore che cura al modo dei fattucchieri e un malcapitato medico condotto di nuova nomina. Favorito dal popolo ignorante, il primo riesce quasi a far fuori il povero dottorino, quando un caso inopinato ristabilisce i diritti della scienza medica. Saporito De Sica nella parte dello stregone, corretto il Mastroianni, e bravi gli altri, fra i quali Marina Merlini e Alberto Sordi.

Giancarlo Sbragia e Virna Lisi in «Ricorda con rabbia»

I concerti al Conservatorio

La pianista Ornella Puliti Santoliquido

* Oggi, alle ore 18, al Conservatorio, per il Collegium Musicum, l'orchestra da camera diretta da Massimo Bruni eseguirà un concerto con il seguente programma: Tartini, sinfonia pastorale; Werner, due pastorali; Torelli, concerto per la notte di Natale; Haendel, concerto grosso op. VI n. 8. Abbonamento a tutta la stagione (lire 3000) alla biglietteria de «La Stampa».

* Per la tre società collegate, organizzato dall'Unione Musicale Studentesca, avrà luogo lunedì 16 alle ore 21,15 al Conservatorio un concerto del Trio formato dalla pianista Ornella Puliti Santoliquido, dal flautista Severino Gazzelloni e dal violoncellista Massimo Amfitheatrof. I tre insigni strumentisti, molto conosciuti quali solisti e quali componenti di complessi diversi (il Trio Santoliquido, il Quartetto di Roma, il Complesso «Vivaldi») si presentano in una insolita formazione per l'esecuzione di musiche di Lotti, Beethoven, Haydn e Weber.

Il concerto è in abbonamento; biglietti per i non soci (L. 500) presso il Conservatorio la sera del concerto.

Oggi e domani alla Radio

Poggioturchino, cronache strapaesane di Simonetta e Zucconi alle 21 sul progr. naz. - *La rondine* di Puccini (II progr. ore 21,40) - Alla tv: Mario Riva presenta *Il musichiere* (ore 21,20)

SABATO 14 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,4, Torino m.l. I) — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,15: Arlecchinata musicale - Quiz e leggende (13,30) - 14: Giornale - 14,10 (4,30: Chi ? di scena?, rimpatria del testo di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,20: La opinioni degli altri - 16,30: Le nuove canzoni Rainbow Orchestra diretta da Angelo Brigada - 17: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «La danza» di Faust», leggenda drammatica in quattro atti di E. Berlin, Gérard, Gandonnière. Musica di Hèctor Berlioz. (Primo e secondo atto). Interpreti: Amedeo Berdini, Sesto Bruscantini, Franco Calderoni. Direttore Carlo Maria Giulini. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi: George Simons: Gli stili del jazz - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Previsioni e pronostici italiani - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale Radiosport.

Ore 21: La voce che ricorda: concerto a premi fra gli ascoltatori - «Poggioturchino», cronache strapaesane di Simonetta e Zucconi: canzoni originali di Pisavano Carpi, Orchestra diretta da Mario Consiglio; Regia di Giulio Scarnicci.

Ore 22: «Le nostre regioni», radiodramma di Ercmanno Cavazza e Giuseppe De Martino. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Amerigo Gomez. (Replica) - 23,15: Giornale - Radiosport - Musica da ballo - Ultime proclamazioni dei vincitori del Premio internazionale di Viareggio di giornalismo - Musica da ballo - Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,7, Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 199,1) — Ore 13: Buonsalato al ritmo - Finale (Assistere insieme - 13,30: Giornale - 13,40: Festival e sorprese - 13,50: Il diavolo - 13,55: Oggi in vetrina - 14,20: Referendum e ritratti: Rassegna degli spettacoli, di Francesco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: La vedetta del giorno: Tina De Mola - 15: Giornale - 15,15: La nuova canzoni: orchestra diretta da Enzo Cerusico - 16,40: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: Il settecento come scuola e maestro da Mario Delfino - Quando la canzone è preda - Guido d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni - Mercatino del jazz - 17: I settemari: Musiche e curiosità da tutto il mondo - 17,40: Canta Claudio Villa - 18: Giornale - Tema con variazioni: Tempo di jazz, di Rosalia Oletta e Massimo Veneziani - 18,30: Pentagramma: musica per tutti - 19: Il Sabato di Chiasso unisce: Risposte agli ascoltatori: Il «De vulgari eloquentia» e la questione della lingua - 19,30: Allalema musicale - Sfogliando le pagine: accordi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concerto a premi fra gli ascoltatori - 20,35: La vecchia fisarmonica: serenata trasmissione delle sessantasei - Ritmi di sempre (, campionati della canzone. Presentano Antonella Steni, Elio Pandolfi e Renato Turi - 21,15: Club settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lelio Bezzola.

Ore 21,45: «La fanciulla», commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami. A. M. Wittner e Reina Reichert. Musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Elena [illegible], Angelica Tuccari, Agostino Lazzari, Mario Carlin, Rolando Panerai, Mario Zorgniotti, Tommaso Soley, Ubaldo Peyrera. Direttore Nino Sanzogno. Maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino. «La fanciulla», che in origine doveva essere un'operetta, dipanità, per l'estro musicale di Puccini, un'opera cosiddetta sentimentale, vide la sera del 27 marzo 1917 ebbe la prima successo al Teatro di Montecarlo. La vicenda: A Parigi, al tempo del secondo impero, Magda è l'amante infelice di un danaroso e attempato signore. Un giorno, per uscire in cerca della felicità, si trasforma da «grisette» e abbandona il suo ricco amante. Ivi le incontra un'antica fiamma, un giovane aristocratico, Rodolfo, che ella [illegible] ritrovato di povertà. Magda ha così finalmente la sospirata felicità, ma non può goderla completamente; essa vuole chi veramente le è, come una tradita, spera il volo, abbandonando chi, da pure per breve tempo, l'aveva fatta felice - Negli intervalli: Ultime notizie Sportivo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 310,3, Torino m.l. III) — Ore 19: Presentazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Nuovi orientamenti dell'economia: avviene: Cesare Zappulli: La partita della riforma industriale - 19,15: Dino Francesco Maligliano: Impressioni dal vero (prima serie) - 19,30: Carlo Piccardi, a cura di Giuseppe Antonicelli.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Vittorio Gui, con la partecipazione della pianista Lya De Barberis.

ROMA II (m. 356) — Ore 13,55-7: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi: Giocabolide: notiziario internazionale dei ragazzi - Arrivano i nostri: settimanale di curiosi animali - Corky, il ragazzo del Circo: «Il circo in quarantena», telefilm. Regia di Douglas Heyes. Interpreti: Hickey Brodebeck, Noah Berry, Robert Lowery, Quinn Williams e l'elefante Bimbo - Passeggeri: tecnici di lingua inglese a cura di Pio Giannini - 19,05: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Pellegrini (edizione pomeridiana) - 20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il calcio domani.

Ore 21,10: «Carosi e Gianrossini presentano» il «Machiavelli» (Consigli pratici moderni): programma di giochi musicali e parodia comicità da Mario Riva, con l'orchestra Kramer, Regia di Mario Chiari. Regia di Antonello Falqui - 22: «Tosca, la ninfa fedele», di Margaret Kennedy. Sceneggiatura e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini (terza puntata). Interpreti: Paola Mannoni, Achille Millo, Alberto Lupo, Gianna Giachetti, Francesco Mulè, Aldo Cappellini, Paolo Stoppa, Elena Cecle, Roberto Landi, Carlo Lombardi, Olinto Cristina, Carlo d'Angelo. Musiche originali di Romano Mussi. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Regia di Mario Ferrero - 23: Telecalcio (seconda edizione).

DOMENICA 15 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11: La musica nazionale italiana - 11: Giornale - 11,20: Album musicale - 12: Giornale - 14,30: Musica operistica - 13: Fantasia musicale - 14,30: Secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, serie A - 16,30: Canzoni di Napoli - 17,30: Concerto sinfonico - 18: Musica da ballo - 20: Canzoni da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Ritmi e canzoni - 21,45: Lettere dall'interno - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Domenica Sinfonica e pianistica - 23,15: Giornale

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica delle donne - 11,45: Fata stampa sport - 13: La canzone?... Ma non è una cosa seria - 13,30: Giornale - Ampelitriomo - 14,05: Orchestra Ferk - 14: Vivaldo e Mercadante - 15,30: Il discobolo - 16: Fantasia - 17: Minuto e sport - 18,35: La musica americana Italiana - 18,45: Pick-up - 19,30: Allalema musicale - 20: Radiosera - 20,35: Le voci della fortuna - 21: Il ritrovo dei vecchi amici - 22,05: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16-18,30: Settimana enciclopedia - 19,05: Biblioteca - 19,20: Giustizia di Platone - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «L'enigma eguinoziale», un atto, e «L'enfant et le sortilège», due atti di Maurice Ravel.

TELEVISIONE — Ore 10,12: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: La posta di Padre Mariano - 12: Programma per gli ammalati - 12,30: Un giovane poeta - 13,30: Zero in sport - 15,05: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,15: Arch bena - 22,35: Cinematrono - 23: La domenica sportiva - Telegiornale (seconda edizione).

Due commedie nuove sui palcoscenici torinesi

Al Carignano: *Ricorda con rabbia* di Osborne - All'Alfieri: *La moglie del fornaio* di Pagnol

Una novità venuta contemporaneamente in scena questa sera sui palcoscenici dei teatri torinesi: Ricorda con rabbia di John Osborne al Carignano; La moglie del fornaio di Marcel Pagnol all'Alfieri.

La prima è presentata dalla Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni e della quale fanno parte Giancarlo Sbragia (che ha curato anche la regia), Maurizia Vitti, Virna Lisi. Si tratta di un'interessante primizia, poichè la commedia è stata rappresentata finora soltanto a Genova. L'autore, John Osborne, che non va confuso con il quasi omonimo Paul Osborn di Tempo in prestito, è un giovane attore inglese già appartenuto all'English Stage Company, un gruppo formatosi due anni fa per presentare un repertorio contemporaneo. Ricorda con rabbia (nell'originale Look Back in Anger) è appunto una delle commedie rappresentate, a grande richiamo, a casa, il suo autore è stato abbattuto al colpo alla ribalta della notorietà, tanto che Laurence Olivier le ha invitato a scrivere un dramma appositamente per lui.

Il lavoro quale riflettere, nella figura del protagonista, l'insoddisfazione e il disagio di larga parte della gioventù inglese, e precisamente di quei giovani, che pur provenendo da una famiglia modesta e povera, hanno potuto studiare e farsi largo nella società, senza riuscire tuttavia a inserirvi in esso. Altrimenti, l'amaro, Pamelista, risentirebbero a quella fondamentale in un impasto amaro, forse anche irritante, ma innegabilmente dotato di una autentica carica polemica.

Non meno interessante è la commedia, una novità assoluta per l'Italia, che la compagnia goldoniana di Checco Bazoggia annuncia all'Alfieri: uno speciale riduzione di un celebre lavoro di Marcel Pagnol, La moglie del fornaio, che lo stesso Bazoggia ha messo in scena con particolare cura. La prima rappresentazione avrebbe già dovuto aver luogo ieri sera, ma è stata rinandata a questa sera per consentire una preparazione rifinita in ogni particolare. Divertente e patetica, la commedia narra, sullo sfondo di un paesino della montagne del Cadore, la disavventura coniugale di un onesto fornaio alle prese con la troppo giovane e bellissima moglie.

vice

Christian tende allora a Bilingh un sestante ed un gruppo di carte nautiche, dicendogli: «Con questo spero che potrete cavarvela». In questo momento il volto di Bilingh cambia completamente d'espressione. Adesso che è di nuovo il comandante a bordo di una imbarcazione, anche se si tratta di una semplice scialuppa, egli si raddrizza, riprende interamente la sua arrogante autorità, ricomincia a dare ordini agli uomini che sono con lui e la cui vita dipende dalla sua abilità di navigatore. Gli sguardi fieri che egli getta a Fletcher Christian, sembrano dirgli: «Sta pur certo che saprò toglierti dall'imbarazzo. Per inverosimile che possa sembrare la cosa, io saprò condurre i miei uomini al sicuro».

Segue: *Ciascuno verso il proprio destino*

In 19 su di una scialuppa

XV. — *Il veliero «Bounty» della marina inglese è in navigazione per Tahiti allo scopo di prendervi alberi del pane che si vogliono trapiantare nelle Antille. Lo comanda il capitano Bilingh, duro, crudele e inumano che si fa malvolere da tutto l'equipaggio per le sue soperchierie e le sue ingiuste punizioni. A Tahiti i marinai del Bounty vengono accolti festosamente da quella popolazione. Il capitano Bilingh fa imbarcare quanti alberi del pane vuole e il «Bounty» riparte, dopo un lieto soggiorno nell'isola felice. Ma il capitano infierisce sempre più contro il suo equipaggio, offendendo gli ufficiali a più riprese e inaccandoli anche di furto. Il suo secondo, Fletcher Christian, che è stato più volte umiliato alla presenza di tutti, decide la fuga su di una zattera, ma i suoi compagni lo dissuadono dal compiere un gesto che potrebbe riuscirgli fatale e poichè il colpevole è il capitano Bilingh propongono che sia questi ad essere punito. Portanto, provvisti di armi, gli ammutinati vanno a far prigioniero il comandante e lo lasciano all'albero di mezzana. Bilingh dapprima ruvelece, poi implora, ma il capo degli ammutinati non si lascia impietosire. Ordina che si apprestì il battello sul quale verranno imbarcati e messi in mare, col capitano, coloro che gli sono rimasti fedeli; e poichè il battello è inservibile, sarà approntata, a questo scopo, la scialuppa di salvataggio.*

La scialuppa è pronta e la si mette in mare; vi si caricano provviste consistenti in gallette, maiale salato, acqua e ancora cavi, vele, una bussola, un quadrante, delle scuri. Si manda Samuel a cercare gli abiti di Bilingh, e si chiede al capo falegname Purcell, che finora è stato dalla parte di Bilingh, di restare sul «Bounty». Da marinaio disciplinato, Purcell si dichiara solidale col suo capitano e vuole quindi partire con lui. E d'altra parte ha già portato sul ponte la sua cassa degli utensili; nella sua collera contro gli ammutinati, Purcell si lascia imprudentemente scappare questa minaccia: «Ricordatevi bene delle mie parole! Noi costruiremo un battello per raggiungere l'Inghilterra e ritorneremo a prendervi per impiccarvi!». «Triplo idiota!» gli grida allora Bilingh. Ciò è più che sufficiente perchè gli ammutinati, messi sull'avviso dalle parole del falegname, s'impadroniscano subito della cassa degli utensili, nella quale trovano gli strumenti più precisi. Per aver parlato troppo a Purcell viene permesso di portare con sè nella scialuppa solo una sega a mano, un'accetta, un martello e un sacchetto di chiodi. Ed ha inizio l'imbarco nella scialuppa. Primo è Samuel, poi gli aspiranti Hallet, Hayward e Tinkler, poi il nostromo Fryer, l'aiuto medico Ledward, Nelson, il capo cannoniere Peckover, il guardiano Cole, l'aiutante nostromo

Elphinson, i quartiermastri Norton e Linkletter, l'aiuto quartiermastro Simpson, il capo-vela Labogue il maestro Lamb, i capo-cuochi Smith e Hall, il capo falegname Purcell e, ultimo, il capitano Bilingh, cui sono state tagliate le corde che lo tenevano legato e che pertanto si è vestito. In tutto diciannove persone a bordo di una imbarcazione che misura 7 metri e 20 di lunghezza per metri 2,10 di larghezza e m. 0,80 di cavità.

Elphinson, il quartiermastri Norton e Linkletter, l'aiuto quartiermastro Simpson, il capo-vela Labogue il maestro Lamb, i capo-cuochi Smith e Hall, il capo falegname Purcell e, ultimo, il capitano Bilingh, cui sono state tagliate le corde che lo tenevano legato e che pertanto si è vestito. In tutto diciannove persone a bordo di una imbarcazione che misura 7 metri e 20 di lunghezza per metri 2,10 di larghezza e m. 0,80 di cavità.

Gli ammutinati del "Bounty„

IV Mostra fotografica del Circolo della «Stampa»

Ad aumentare l'interesse della quarta Mostra fotografica del Circolo della «Stampa», sono stati inviati fuori concorso, cinque originali soggetti da S.E. Peretti Griva che in fatto di fotografia artistica detiene un primato.

Le altre opere esposte sono 110 e qui loro complesso anch'esse dimostrano come anche con mezzi meccanici, si possa giungere ad espressioni d'arte e che all'arte molto si avvicinano. Basterebbe guardare la fotografia di Mario Vincenti «Spettacolo della neve», che nella varia espressione dei volti (uomini, donne, ragazzi) che osservano la scena e nell'originale loro illuminazione prendono vita, per convincersi che la macchina fotografica può dare molto di più di quanto usualmente non dia.

Questo avviene quando colui che fotografa ha un innato gusto artistico. Ne dà una prova Pietro Quassolo che ha saputo trovare un effetto pittorico in un semplice marciapiede che la pioggia ha rifatto in uno specchio in cui si riflette lo scorcio di un lampione: ed un profondo senso di umana comunicazione ha espresso col povero uomo addormentato su di una panchina fra le nebbie del parco del Valentino. Vi sono poi motivi romantici quali «Il balcone di Giulietta» di Paolo Bonelli, «Veneria di primo mattino» di Paolo Agosta, «Il guado» di Gianni Di Mingo, «Fontanella di Issogne», di Orsola Vincenti, «Pittore a Montmartre» di Maurizio Vergnano, e l'elenco potrebbe continuare, come vi sono ricerche di espressioni più intime quali «Meriggio di viaggiatore» di Carlo Maliga; o l'ingenua «Piccola strega» di Girando.

UN UTILE SUGGERIMENTO!

LE CONFEZIONI ERMETICHE COINCA ASSICURANO:

freschezza d'aroma
garanzia d'igiene
peso esatto

COINCA - VIA TRANA 10 - TORINO - TEL. 761.333

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola.

(Continua da pag. 4)

CONTABILITA', contribuzioni, libri paga, corrispondenza, ragioniere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 762-206. L7720

DICIANNOVENNE della provincia diplomata ragioneria impiegherebbesi. Telef. 520-017. L7740

DICIANNOVENNE semplicità, massima lealtà, discreta cultura offresi primo impiego. Telefonare 851-006 pomeridiane. L7740

DICIANNOVENNE scuola classiche conoscerebbesi qualsiasi lavoro minima pretesa. Capra, corso Lecce 90. G1267

DICIANNOVENNE stenodattilografia conoscenza, lingua, calligrafia, precisa ed ordine, di impiego, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. M2777

DICIANNOVENNE stenodattilografia lingua commerciale impiegherebbesi. Telefonare 882-734. R6570

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, dattilografia e lingua inglese offresi. Telefonare 371-147. M2697

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, dattilografia conoscenze, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 6395, SPI, Torino

DICIOTTENNE, 3° istituto tecnico industriale, offresi disegnatore. Tel. 84-819.

DIPLOMATO 28enne attivo volonteroso, paziente, offresi lavoro serioso. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R

DIRIGENTE, azienda 28enne, decennale esperienza campo amministrativo, organizzazione, esperto pubblicità, conoscenza lingue estere, desiderando trasferirsi Torino cerca adeguata sistemazione presso seria ditta. Scrivere Pubblicrass, cassetta 109 C. Padova. 17139

DISEGNATORE ambosessi per progettista mobili bonissima, offresi. Tel. 579-739.

DISEGNATORE attrezzista stampi imbutitura tranciatura macchine lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile preferibile diplomato, esperienza minima, offresi. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. M2677

DISEGNATORE progettista automezzi pesanti, offresi lavoro serioso. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R

DIRIGENTE, azienda 28enne, decennale esperienza campo amministrativo, organizzazione, esperto pubblicità, conoscenza lingue estere, desiderando trasferirsi Torino cerca adeguata sistemazione presso seria ditta. Scrivere Pubblicrass, cassetta 109 C. Padova. 17139

DISEGNATORE ambosessi per progettista mobili bonissima, offresi. Tel. 579-739.

DISEGNATORE attrezzista stampi imbutitura tranciatura macchine lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile preferibile diplomato, esperienza minima, offresi. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. M2677

DISEGNATORE progettista automezzi pesanti, offresi lavoro serioso. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R

EBANISTA 28enne attivo volonteroso, paziente, offresi lavoro serioso. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R

EBANISTA lunga esperienza anni 50 serio, cercherebbesi presso seria ditta. Telefonare 698-897. M2115

ESPERTO attrezzista meccanica precisione, ciclo lavorazione, offresi capo officina. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino.

ESPERTO magazziniere, referenze primarie, ciclo superiori, capace, onesto, serio, laborioso, offresi a buona ditta. Chiavio, via Arcivescovado 3, Torino. R6516

GEOMETRA ventiseienne referenziato offresi qualsiasi impiego ovunque scopo miglioramento. Telef. 278-589. F1064

GEOMETRA 28enne attivo offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. M6584

GIOVANE ingegnere, esperienza officina meccanica, scopo miglioramento occuperebbesi seria azienda tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 6907, SPI, Torino.

INGEGNERE per direzione ed organizzazione tecnica amministrativa di carattere offresi. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino

INGEGNERE 35enne esperto direzione cantieri stradali direttore organizzazione tecnica amministrativa. Ufficio quali offresi adeguatamente libero subito. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. L7680

INTERPRETE traduttore perfetto inglese francese tedesco russo, universitario lettere classico occuperebbesi ovunque. SPI, cassetta 34, Torino. 16081

PRATICISSIMO mano d'opera offresi lavoro libri paga contributi. Tel. 35-756.

LAUREANDA in economia cerca adeguato lavoro pomeridiano presso giornale. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino.

LAUREATO legge scienze politiche diplomato commerciale inglese tedesco francese offresi adeguata elaborazione disposto anche trasferirsi. Scrivere Galar, Corso Francia 454. 17012

PENSIONATO calligrafo compilo qualsiasi documenti altre mansioni confidenti. Telefonare 780-569. L7720

PER migliorare offresi signorina 28enne lunga pratica compra vendita specialmente macchinario corrispondenza cerca ricambi accessori auto. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. F1131

PERITO chimico industriale specializzato oreficeria cercherebbesi industria, preferibilmente Piemonte. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. R4358

PRATICISSIMA pagin, contabilità, dattilografia diplomata, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 270-904. M3131

PROVETTA giovanissima perfettissima corrispondente inglese francese spagnolo tedesco automaticamente stenografazione. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. M4606

QUATTORDICENNE, licenza commerciale offresi subito ufficio. Telef. 84-819.

QUINDICENNE dattilografia primo impiego, offresi. Telefonare 583-182.

RAGIONIERA dattilo diplomata maturità ottima '57, offresi per serio impiego. Telefonare 282-944. M2788

RAGIONIERA esperta contabilità paghe contributi cerca lavoro settimane. Telefonare 71-013. M3000

RAGIONIERA 19anne stenodattilo buona conoscenza inglese impiegherebbesi. Interzone. Telefonare 74-421. C1332

RESIDENZE stenodattilo pratica ditta o commerciale, conoscenza lingue estere offresi. Telefonare 389-389, 909-238 pomeriggio. M2796

RETTIFICATORE esperto rettifica cilindri, albero motore, pistoni, biella, cerca serio impiego. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.

SIGNORA quarantenne offresi lavori ufficio ore pomeridiane. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. F0980

SIGNORA 30anni stenodattilografia offresi lavori ufficio, fatturazione, contabilità magazzino, impiegherebbesi, Torino zona 324-505. L6187

STENODATTILOGRAFA 18enne 2° impiego comperebbesi subito a scelta ditta. Telefonare 276-180. C1307

STENODATTILOGRAFA 21enne, 3 lingue, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. M2195

STUDENTE ragioneria, ottime referenze, offresi. Telefonare 389-835. F1199

TRENTATREENNE pensionato Polizia civile prestante attivo buona istruzione cooperativismo qualsiasi lavoro, massima lealtà. Scrivere cassetta 27 H, Società Pubblicità Italia, Messina. 17175

VELOCE stenodattilografa lunga pratica corrispondente italiano capacità organizzative occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 767-221. M4825

VENTINOVENNE diplomata pratica lavori ufficio, segreteria offresi. Tel. 697-094.

(Continua a pag. 10)

ULTIME NOTIZIE

I preparativi per il Convegno NATO

Colloquio a Parigi fra Pella e Gaillard

Al suo arrivo il Premier britannico Macmillan dichiara che la conferenza aumenterà "la fede e la potenza degli alleati nel mondo moderno„

(Segue dalla 1ª pagina)

introduce. I trasferimenti di Eisenhower per la capitale francese avvengono seguiti da una guardia del corpo di undici poliziotti che assommeranno le funzioni di guardie d'onore a quelle di protettori del Presidente. Un'accurata sorveglianza dei tetti degli edifici dove risiederanno i ministri della NATO è stata disposta con la partecipazione dei vigili del fuoco.

Molto attesa è l'arrivo di Adenauer. Il cancelliere tedesco, che costituisce il centro di maggior interesse della conferenza poiché è dalla sua posizione che dipende in gran parte il successo dei progetti di rafforzamento dell'Alleanza, ha avuto ieri un lungo colloquio con l'ambasciatore germanico a Bonn. Sebbene il comunicato ufficiale faccia riferimento che argomento dell'incontro è stato il rimpatrio dei prigionieri, gli ambienti politici della capitale francese non nascondono le loro preoccupazioni sulla posizione che la Germania terrà nella prossima conferenza. Come è noto, l'argomento di maggiore importanza che verrà dibattuto in seno ad essa sarà l'installazione delle piste di lancio per missili di portata intermedia nei Paesi della NATO.

Mentre i preparativi «formali» sono nel pieno sviluppo, intenso è il lavoro del Segretario di Stato Dulles, il quale compie oggi i primi sondaggi con Felix Gaillard (alle 11) e con il Premier inglese Macmillan. Nel colloquio coi due statisti si ne soltanto che verterà probabilmente sulle elezioni tedesche e francesi provocate dalla politica nucleare.

Macmillan è giunto questa mattina in treno a Parigi alle 10,30, dopo una ritardo di un'ora e venti minuti a causa della tempesta che imperversa sulla Manica.

Il Premier inglese ha passato brevemente per i fotografi e quindi ha dichiarato ai giornalisti che la conferenza atlantica aumenterà «la fede e la potenza» degli alleati nel mondo moderno. «Nei dieci anni di vita della NATO — ha continuato Macmillan — io credo che questo organismo abbia raggiunto gli obbiettivi che gli erano stati assegnati. Lo scopo di questa conferenza è quello di riesaminare i metodi e i fini dell'alleanza atlantica tenendo conto dell'attuale evoluzione degli avvenimenti». Il ministro è stato ricevuto dal sottosegretario di Stato francese Paul Gincobbi, in rappresentanza del primo ministro Gaillard.

Un altro importante colloquio della mattinata (dopo quello Macmillan-Dulles alla ambasciata britannica) è quello dei Presidente del Consiglio francese Gaillard con Pella. Il ministro italiano degli Esteri è stato ricevuto, con l'ambasciatore Quaroni, a Palazzo Matignon, alle 11,30 e si è protratto per circa un'ora. In giornata è previsto un incontro fra Gaillard e il Cancelliere Adenauer.

L. Mannucci

Mary Elizabeth Wilson, arrestata sotto l'accusa di avere ucciso il terzo marito, Oliver Leonard, che spirò durante la luna di miele, sarebbe responsabile della morte di altri tre uomini. La nomina di Jarrow avrebbe infatti soppresso il suo primo marito, John Knowles, un ricco fabbricante, che morì di «emorragia cerebrale» ed Ernest Wilson, che fece appena in tempo a sposarla. (Telefoto)

Due clamorosi "colpi„ in poche ore

Caccia a Milano alla "banda dei Banchi Lotto„

Fermate quasi contemporaneamente per strada da banditi armati, le gerenti di due botteghini hanno dovuto consegnare gli incassi della giornata - I malviventi si sono poi allontanati a bordo di un'auto

Milano, sabato sera.

Due audaci e quasi contemporanee rapine, che si pensa siano state perpetrate dalla stessa banda, si sono avute ieri sera nella nostra città. Per tutta la notte e stamane la polizia ha condotto indagini febbrili per trovare le tracce del terzetto di malviventi che, armi in pugno, ha rapinato le gerenti di due Banchi Lotto, realizzando un bottino complessivo di circa un milione di lire in contanti.

Ecco come si sono svolti i due «colpi».

Alle ore 19,45 la signora Elvira Vitali di 45 anni, abitante in via Washington 9, dopo avere chiuso il Banco Lotto di cui è gerente in via Trivulzio, si incamminava in compagnia della commessa, Amelia Vittadini di 62 anni, verso la propria abitazione. La strada che le due donne percorrono, è sempre la stessa: via Trivulzio, piazza De Angeli, via Luigi Sacco, piazza Sicilia, via Ruggero Settimo, via Washington. E' stato in via Ruggero Settimo, poco frequentata e male illuminata, che le due donne sono state assalite. La Vitali teneva la borsa con l'incasso — circa cinquecentomila lire — e la Vittadini un pacco di mazzi delle giocate. I tre malviventi, dopo averle gettate a terra si impossessavano della borsa e del pacco, fuggendo quindi verso un'auto che a motore acceso attendeva nei pressi.

Mentre i banditi fuggivano, alle grida delle due vittime accorreva gente. Ma non restava altro da fare che avvertire la «Volante» che procedeva subito a un'accurata battuta che purtroppo non dava alcun esito.

Poco più tardi, alle 20,15, mentre la signora Vitali era in Questura per la denuncia della rapina, un'altra analoga delittuosa avveniva poco più a nord, in via Principe Eugenio, una strada che unisce l'importante corso Sempione allo scalo merci delle Ferrovie Nord e allo scalo Farini delle Ferrovie dello Stato. La signora Elisa Calmano in Zani, dopo aver chiuso il Banco Lotto di via dei Bossi, di cui è gerente, messo l'incasso della giornata — oltre quattrocentomila lire — in una borsa insieme alle matrici e ad altri documenti, si dirigeva alla fermata del tram. Sulla vettura tranviaria incontrava casualmente il figlio, Attilio di 20 anni, a cui lui una volta scesa, si dirigeva verso casa, in via Principe Eugenio n. 29. Giunti presso una latteria, la donna porgeva la borsa con il denaro al figlio e entrava, per acquistare una bottiglia di latte. Poi madre e figlio riprendevano la strada verso casa. E' stato un attimo: nel buio sono sbucati tre sconosciuti, uno dei quali, con una pistola stretta in pugno ha intimato: «Dammi la borsa, altrimenti ti uccido».

Il giovane Zani, sotto la minaccia dell'arma, ha consegnato la borsa.

Nel momento di darsi alla fuga il rapinatore armato si accorgeva che il giovane tentava di reagire e puntava allora l'arma verso l'alto esplodendo tre colpi di pistola: raggiungeva quindi i compagni che erano saliti a bordo di una «1100» e con essi si dileguava velocemente. Ai due rapinati non rimaneva altro che correre al più vicino telefono e avvertire la polizia.

Un contadino malato s'impicca in un magazzino

Novi Ligure, sabato sera.

Stamane il contadino Silvio Mora, di 57 anni, residente in frazione Persi del comune di Borghetto Borbera, è stato rinvenuto cadavere dai familiari in un magazzino sito al piano terreno della propria abitazione. Il decesso, avvenuto per impiccagione mediante una fune assicurata al soffitto, risaliva ad alcune ore. Sulla porta del magazzino il suicida aveva affisso un biglietto con la seguente scritta: «Prima di entrare, chiamate i carabinieri».

Dai primi accertamenti è risultato che il Mora ha compiuto l'insano gesto in un momento di grave sconforto: da tempo era affetto da sindrome psicodepressiva a da una grave malattia contratta in guerra.

Con l'inizio del nuovo anno

Queste le novità della televisione

Intensificati gli orari ed introdotte nuove rubriche - Melanconico tramonto di "Telematch„ - Abolito "L'amico degli animali„ - Le commedie di gennaio

Roma, sabato sera.

Con l'inizio del nuovo anno saranno intensificati, come è noto, i programmi televisivi. Non sembra si possa parlare assolutamente di grandi novità ma indubbiamente qualcosa di nuovo c'è. Basta a vederlo tuttavia quanto i nuovi programmi soddisferanno il pubblico ed incontreranno il suo consenso. Le trasmissioni avranno inizio alle 17 e proseguiranno ininterrottamente fino alle 23.

In seguito ad alcune indiscrezioni si è saputo che «Telematch» non sarà spostato a sabato, come precedentemente annunciato, ma subirà un grave spostamento d'orario. I giochi presentati da Enzo Tortora e da Silvio Noto verranno infatti confinati alle ore 18 e 45, un'ora veramente insolita per una trasmissione del genere, ed che significa, le parole povere, che i dirigenti della TV hanno dato il benservito alla trasmissione. Al posto del vecchio «Telematch» verrà messa in onda da Milano una trasmissione, di varietà, che avrà per titolo: «La via del successo».

Saranno intensificate anche le trasmissioni a carattere religioso. Infatti apparirà il lunedì una nuova rubrica: «La famiglia cristiana» che sarà tenuta da Padre Pellegrino alle ore 19. Alla Messa della domenica seguirà una rubrica, sempre a carattere religioso.

Avremo tre trasmissioni di «Canzoni per tutti». Il giovedì saranno trasmesse «Canzoni filmate» ed il sabato pomeriggio vi sarà un «Varietà musicale». In gennaio, poi, vi saranno le trasmissioni speciali delle finali del concorso «Voci e volti della fortuna» direttamente da Palermo e quelle del Festival della canzone di Sanremo.

Non mancheranno, tuttavia, le trasmissioni a carattere strettamente culturale. Avremo un concerto di musica sinfonica alla settimana, oltre le trasmissioni «Le case dove vive il passato», «Cronache di mezzo secolo», «Ritratto di attore», ed «Un secolo di poesia» a cura di Arnoldo Foà. Per i ragazzi sono previsti molti brevi film «asiaticisti» ed i soliti filmetti western o della jungla.

Il mercoledì vedrà la fine dell'«amico degli animali» che sarà sostituito da una trasmissione di musica leggera. I film avranno a loro disposizione, come sempre, il lunedì sera e la scelta si rivolgerà soprattutto, verso vecchie pellicole che si assicura, però, saranno scelte con maggior cura. Anche le donne non avranno da lamentarsi, dato che molte trasmissioni saranno a loro specificatamente destinate.

Infine, la prosa, anche in questo settore avremo nuova ora a disposizione. Oltre la solita commedia del venerdì, ve ne sarà una, il mercoledì registrata. Tra le opere di prosa che vedremo in gennaio vi saranno: «I fratelli Castiglione» di Colantuoni, «Così è se vi pare» di Pirandello, «L'orso» di Cechov e «Il geloso avaro» nella messinscena della compagnia Baseggio, che verrà ripresa direttamente dal Teatro Nuovo di Verona. Come già abbiamo annunciato, il nuovo romanzo sceneggiato è tratto dal famoso «Capitan Fracassa» di Theophile Gautier, per la regia di Anton Giulio Majano. Il martedì, infine, verranno messe in onda commedie musicali.

Niente affari a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Durante la mattinata gli operatori si sono astenuti completamente degli affari. Perciò non è stato possibile rilevare i prezzi dei titoli azionari.

Nel settore dei cambi nullità di affari. Erano quotate soltanto le banconote ufficiali: dollaro Usa 623,125; dollaro canadese 633; sterlina 1650; franco svizzero 145,50; franco francese 124; franco belga 12,38; fiorino olandese 162,50; marco germanico 147,65; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,375; corona danese 85; corona svedese 116; corona norvegese 80; dinaro jugoslavo 0,78.

Oggi la sentenza al processo di Messina

Messina, sabato sera.

La nostra Corte d'Assise si è riunita alle ore 10,35 in camera di consiglio per emettere la sentenza sul cittadino francese Roger Icoard, imputato dell'assassinio di Orlowska Boleslava.

In mattinata aveva parlato l'avv. on. Ragno il quale ha chiesto l'assoluzione dell'accusato.

Quattro odontotecnici denunciati a Biella

Biella, sabato sera.

I carabinieri nel corso di una vasta operazione hanno sorpreso quattro meccanici dentisti mentre esercitavano abusivamente la professione odontoiatrica, e di conseguenza li hanno denunciati alla autorità giudiziaria.

Poiché l'operazione è tuttora in corso, i carabinieri mantengono in proposito un comprensibile riserbo. Tuttavia si apprende che i denunciati sono gli odontotecnici Argentero e Pasquino di Biella, Pinnicro di Candelo e Cravero di Cossato.

Due feriti gravi in un incidente a Biella

Biella, sabato sera.

Alla periferia della città stamane per cause non ancora accertate il ressantaduenne Erice Falcetto Motto, mentre si recava al lavoro in bicicletta è stato investito da una motocicletta guidata dal trentaseienne Fausto Pozzo che viaggiava nella stessa direzione. Investito ed investitore hanno riportato entrambi ferite gravi.

L'impresa fallita di un noto ladro di gioielli

«Patrice» fugge dal carcere mentre infuria il maltempo

Approfittando della bufera abbatte un muro divisorio e si cala in strada - Ma viene rincorso e ripreso, mentre il suo compagno di fuga riesce a farla franca - Nel 1953 fece a Saint Tropez un "colpo„ per centosettanta milioni di franchi

Nostro servizio particolare

Nizza Mar., sabato sera.

Il maltempo che ha imperversato fino a ieri su tutta la Riviera francese e sul retroterra ha favorito parzialmente una audacissima impresa di evasione dalle carceri di Draguignan.

Era trattenuto in questa prigione, fin dal giugno 1955, un noto ladro di gioielli, Patrice Bonnin, che nella notte tra il 25 e il 26 agosto 1953 si era introdotto nell'Hôtel Abdi di St. Tropez, penetrando mascherato nella stanza della segretaria e minacciandola con una pistola si era fatto consegnare la chiave della cassaforte, asportando gioielli e denaro per 170 milioni di franchi. Il ladro era poi svanito dal balcone, come era entrato.

Era passato molto tempo e ogni ricerca sembrava ormai inutile, quando il 3 giugno 1955 a Parigi veniva arrestato. Era un tale George Bonin, detto Patrice, giovanotto di trent'anni, frequentatore del mondo equivoco della capitale, e amico del proprietario dell'albergo, Filippo Talliani. Il ladro confessò subito: «Capirete, per vivere bene occorre molto denaro: la tentazione era troppo forte».

Ricostruendo il furto si constatò che la segretaria era d'accordo e che il colpo era stato facilissimo. Parte dei gioielli furono restituiti alla principale danneggiata, la signora Hayot-Valterra, nipote di un noto proprietario di scuderie di corse, essa stessa moglie di un negoziante di gioielli parigino.

Il giovanotto entrò in carcere col sorriso sulle labbra, mormorando che intendeva redimersi e che nel frattempo si sarebbe dedicato a scrivere le sue avventure, magari come trama per un film. Era il periodo in cui Hitchock girava «Caccia al ladro» con Grace Kelly e Cary Grant. In carcere Patrice Bonnin si comportò bene e fu nominato bibliotecario. Intanto scriveva articoli e novelle.

La notte scorsa egli è su suo condannato, certo Pierre Jean Elviere, ancora convalescente di influenza, si trovavano nell'infermeria delle prigioni. Approfittando del sonno dei loro guardiani, i due giovani dovettero passare un paio del muro divisorio, penetrarono nel locale accanto, che era la cappella, e di qui si calarono dalla finestra nella via sottostante, dove avevano la buona sorte di trovare un'automobile. Fuggirono alla macchia. Bonnin ed Elviere cercavano di mettersi in mare, ma l'umidità aveva reso l'operazione difficile. Nei ripetuti tentativi di avviare il motore, i giovani facevano rumore attirando l'attenzione di una guardia di ronda.

Essi si davano allora alla fuga, ma mentre l'Elviere riusciva a disperdersi nella notte, il Bonnin, meno resistente e meno abile, si lasciava riprendere dai gendarmi ed era costretto a rientrare in carcere.

m. r.

A Londra Piccolo incendio all'Ambasciata italiana

Londra, sabato sera.

Questa mattina presto in cantina a causa dell'impianto di riscaldamento dell'ambasciata italiana a Londra è esploso provocando un incendio che è stato prontamente domato.

Si lamentano soltanto danni ai muri ed al soffitto della stanza della caldaia. Nessuna vittima.

Quasi 1300 i morti del terremoto in Persia

TEHERAN, sabato sera.

Notizie ufficiali del Dipartimento delle Poste e Telegrafi informano che nel disastroso terremoto che ha colpito ieri la Persia occidentale sono rimaste uccise 1287 persone.

Esplosione in Scozia: nove minatori uccisi

LONDRA, sabato sera.

Nove minatori sono rimasti uccisi e sette feriti a causa di un'esplosione prodottasi questa mattina in una galleria della miniera di carbone di Lidsay, presso Fife, in Scozia.

La romantica fuga in Scozia

Dominic Elwes, figlio di un celebre ritrattista inglese, e l'«creditrice» Tessa Kennedy, fotografati in Scozia dopo la loro fuga. La magistratura scozzese ha aderito alla richiesta del Tribunale di Londra di proibire le nozze dei due giovani, ma non può ordinare l'arresto del giovane a causa del codice vigente nel paese. (Telefoto a «Stampa Sera»)

MOBILITATE LE SQUADRE DI SOCCORSO

Dieci paesi isolati dalla neve in Valsesia

In molte località la popolazione è senza pane da tre giorni - Quasi completamente interrotte le comunicazioni telefoniche - Strade bloccate in Piemonte - Un bilancio dei danni in Riviera

Borgosesia, sabato sera.

In Valsesia una decina di Comuni montani sono ancora completamente isolati dalla neve che in alcune località ha superato il metro e mezzo di altezza. Le comunicazioni telefoniche per l'alta valle sono quasi completamente interrotte. Molte danneggiate anche le linee elettriche. Una nevicata ininterrotta verso il fondovalle dalla pioggia successivamente caduta, rende particolarmente difficile l'opera degli spartineve e delle squadre di soccorso. Il lavoro di questa ultime è anche reso pericoloso dalla possibilità di frane e valanghe. In molte località la popolazione è senza pane da tre giorni.

La stessa situazione viene segnalata dalle stazioni di sport invernali di Mera e di Alagna. Le seggiovie e la funivia sono ferme a causa dell'interruzione delle linee elettriche. Numerose squadre di tecnici e operai della società «Dinamo» sono al lavoro da ieri, ma difficilmente per domani la seggiovia Scopello-Alpe di Mera potrà funzionare e far fronte all'intenso afflusso domenicale di sciatori lombardi e vercellesi. I servizi di autocorriera per l'alta Valsesia sono limitati alla località di Scopello, Cravagliana e Boccioleto.

Nel BIELLESE il cielo stanotte si era rasserenato, ma all'alba è ripreso a piovere. Al di sopra dei mille metri si è avuta una nuova nevicata. Al lago del Mucrone la neve è alta più di tre metri. Il comune di Piedicavallo, nell'alta valle del Cervo (m. 1030), è tuttora isolato.

Una grossa slavina staccatasi da un costone roccioso ha distrutto, com'è noto, la strada che vi sale da Biella, determinando la caduta di numerosi alberi di alto fusto e strappando i fili dell'energia elettrica, del telegrafo e del telefono. Ieri sera sono state ripristinate solo le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. L'intero paese è rimasto immerso nell'oscurità. La neve ha superato l'altezza di 50 centimetri, mettendo in seria difficoltà i quattrocento abitanti.

Ha cessato di piovere su ALESSANDRIA e sulla zona circostante.

Nella zona di NOVI è cessata la pioggia. Il cielo tuttavia si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. I corsi d'acqua della zona in parecchi punti sono usciti dagli argini invadendo i vicini campi. I danni sono sensibili, specialmente nella campagna che fiancheggia lo Scrivia e il Lemme. A causa delle infiltrazioni d'acqua una frana di terriccio di circa 2000 metri cubi, si è staccata in territorio di Gavi Ligure, nel lato sud del Forte. Il materiale, rotolato lungo il pendio, ha messo in pericolo parecchie abitazioni sottostanti e la caserma dei carabinieri. Per misura precauzionale sono state fatte sgomberare due case: persistendo il pericolo, altrettante case saranno evacuate, come pure la caserma.

In località Costa di Rigoroso (Arquata Scrivia) è caduta una grossa frana che ha travolto la linea elettrica, interrompendo l'erogazione dell'energia. In frazione Rosano, del comune di CABELLA LIGURE, le acque del torrente Borbera in piena hanno provocato l'abbassamento di circa cinque centimetri di un pilone del costruendo ponte che collegherà la frazione alla valle Gardonella. I danni finora non sono stati precisati.

Sempre il Borbera ha fatto crollare per un tratto di una ventina di metri due arcate del ponte lungo trecento metri, che collega Castelratti a Borghetto Borbera. Il danno si aggira su dieci milioni. La frazione Castelratti è completamente isolata. Pure isolati sono OLIVETO e CERRETO RATTI: le acque hanno divelto il ponte in ferro che permetteva agli abitanti dei due centri di raggiungere la strada provinciale.

Da ieri ha cessato di piovere su tutta la zona di ACQUI e il ritorno del sereno ha coinciso con un forte abbassamento della temperatura: nella notte il termometro è sceso a 5-6 gradi al di sotto dello zero.

Freddo e strade parzialmente gelate in tutto l'OVADESE e la VALLE D'ORBA. Temperatura meno 4. Ripristinato il traffico sulla provinciale Ovada-Genova, interrotto in seguito alla caduta della frana di ieri. Pure transitabili tutte le altre strade della zona ove si sono registrate frane che tuttavia non hanno ostruito il traffico. Permangono in piena i torrenti Orba e Stura.

Si cominciano a tirare le somme sugli incidenti avvenuti in seguito alla violenta mareggiata, alla pioggia, al vento e alla neve su tutta la LIGURIA. La statale Acqui-Genova è interrotta in località Gnocchetto, causa una frana. La statale Acqui-Ovada è intransitabile nel tratto Strevi-Rivalta, dove il Bormida ha superato gli argini invadendo la sede stradale. La statale n. 45 nei pressi della galleria di Boasi è pure interrotta in seguito al franamento di un tratto di strada di venticinque metri, in località Bottocolle. Proprio nel momento in cui la strada franava, una «1100» transitava e veniva buttata a fondovalle. Fortunatamente i due giovani che la occupavano non hanno riportato alcuna ferita.

Molte frane si sono verificate anche nella zona dell'Imperiese: due hanno bloccato la Aurelia a Capo Cervo, a duecento metri di distanza una dall'altra. Una di esse ha danneggiato un albergo facendone crollare una parte e costringendo gli occupanti a sgombrare.

Nella Riviera di Levante la speranza del ritorno al bel tempo è durata quattro ore esatte. Ha avuto inizio alle 18 del pomeriggio, quando si è levato un forte vento di libeccio e la pioggia dopo otto ore di alluvione si è fermata, è terminata alle 19 quando un altrettanto forte vento di scirocco ha sostituito il libeccio e le cateratte del cielo si sono riaperte. In tutto quattro ore pomeridiane di bel tempo, nelle quali invece i rivieraschi avevano sperato nel ritorno stabile del sole: ma più d'ogni altro, vi facevano assegnamento gli albergatori del Tigullio.

Tutta la stampa ligure ha pubblicato le notizie dei gravi danni arrecati dall'alluvione nel ponente e, specialmente

IL PROCESSO AI DINAMITARDI ALTOATESINI

Domanda: "Parlate italiano?„ Reciso "nein„ degli imputati

Interrogata una delle figure di maggior rilievo, il tipografo STIELER, coordinatore delle attività terroristiche - Nega ogni addebito e smentisce il verbale dei Carabinieri

Bolzano, sabato sera.

Al processo contro i dinamitardi alto-atesini questa mattina è giunto il turno di Giovanni Stisler, tipografo del quotidiano di lingua tedesca *Dolomiten* di Bolzano. Stisler aveva avuto il ruolo di coordinatore delle attività dell'associazione terroristica, organizzando dei convegni nella sua abitazione e anche in altre località, cercando di ampliare il più possibile le ramificazioni della banda. Esso, inizialmente, aveva degli scopi culturali, e si riprometteva di migliorare le condizioni della gioventù alto-atesina, attraverso l'organizzazione di convegni a carattere folcloristico, balli e manifestazioni musicali. Poi, a poco a poco, l'associazione assunse carattere irredentistico.

L'interrogatorio di Giovanni Stisler ha occupato l'intera mattinata. «Contesto tutto quello che risulta sui verbali dei carabinieri — ha detto a un certo punto l'imputato continuando a recitare una lezione imparata a memoria — le dichiarazioni mi furono estorte con la violenza e con le percosse. Contesto anche ciò che ho detto al consigliere di Corte d'Appello di Trento dott. Pombeni in sede istruttoria. Costa soltanto quello che io dico oggi in quest'aula».

L'interrogatorio degli imputati viene svolto dal presidente Borzaga in lingua tedesca, poiché così, quando è stato loro chiesto se conoscono l'italiano, già ieri hanno risposto con un reciso «Nein».

Due «Babbo Natale» quest'anno a Novara

Novara, sabato sera.

Novara avrà da domani due «Babbo Natale»: il primo giunto ieri pomeriggio su di una slitta, ha preso alloggio in piazza Cavour; il secondo giungerà domani pomeriggio alle 15, in elicottero, in piazza dei Martiri, e fisserà la sua dimora in piazza del Duomo.

Ai bambini sarà un po' difficile spiegare perchè due sono i «Babbo Natale». Per i grandi la spiegazione è presto fatta. Lo scorso anno i commercianti con negozio in corso Cavour, organizzarono un concorso detto «Natale benefico», con luminarie lungo tutto il corso, e nella casa di «Babbo Natale» in piazza Cavour, dove pure era posto un gigantesco albero e stanza per la raccolta di doni da offrire ai poveri della città.

La manifestazione raccolse successo e consensi tali, che quest'anno tutti i commercianti del centro cittadino vollero inserirsi nell'iniziativa. Quelli di corso Cavour non accettarono, intendendo fare anche quest'anno per loro conto. Così, pure organizzando una analoga manifestazione, i commercianti del centro s'erano accordati con quelli di corso Cavour allo scopo di presentare un unico «Babbo Natale», che sarebbe stato, a giorni alterni, in piazza del Duomo e in piazza Cavour. S'era convenuto che «Babbo Natale» sarebbe giunto in elicottero ieri pomeriggio in piazza Martiri, e che in corteo sarebbe stato accompagnato in piazza Cavour. Se non che il maltempo ha impedito il decollo dell'elicottero.

I commercianti del centro decidevano di rinviare ogni cosa a domani pomeriggio, sperando in un ritorno del bel tempo. Quelli di corso Cavour non sono stati d'accordo e ieri, all'ora fissata, hanno fatto entrare in scena un loro «Babbo Natale».

AUMENTANO I CASI MORTALI

Gli inglesi preoccupati per il ritorno dell'«asiatica»

Si teme la seconda ondata dell'influenza - Ampie scorte di vaccino poste a disposizione del pubblico

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Una seconda ondata di influenza asiatica sta per investire l'Europa. Questa inquietante previsione è stata fatta ieri dalle autorità mediche britanniche che, in queste ultime settimane, hanno attentamente seguito la condotta del dinamico e aggressivo «virus» regolatori dell'Oriente. La malattia si è rimanifestata a Roma (e la stampa inglese lo ha prontamente segnalato), ha fatto ritorno nell'Inghilterra centrale, sta attaccando gli abitanti di alcuni centri tedeschi. La prova più chiara, per quanto riguarda questo Paese, è data dalle statistiche settimanali del Ministero dell'Igiene. Dopo un mese di costante e rapida diminuzione nel numero delle morti per influenza, la cifra è nuovamente in ascesa.

Anche in questa seconda edizione, la malattia sembra mantenere il suo carattere benigno. Ma è meglio non fare previsioni, si osserva a Londra. Il virus dell'influenza può mutare improvvisamente natura, e divenire portatore di gravi malanni, e persino di morte. Così avvenne con la «spagnola», blanda alla prima ondata, letale alle successive.

Un'altra causa di preoccupazione per i medici inglesi è costituita dalle conseguenze lasciate dalla prima ondata di asiatica. Parecchie persone stanno morendo, da due o tre settimane, in Inghilterra per l'aggravarsi di vecchi mali sul l'organismo. Fiaccato dall'influenza autunnale, non se più opporsi.

Questa volta però, le autorità mediche non intendono lasciarsi cogliere di sorpresa. Entro i prossimi dieci giorni sarà condotta a termine la vaccinazione dei medici, delle infermiere e di tutto il personale sul era stata concessa la precedenza per ragioni di lavoro. Dopo Natale tutto il vaccino prodotto sarà pertanto a disposizione del pubblico, che potrà acquistarlo, (costa 900 lire) od ottenerlo gratuitamente dal servizio medico nazionale. Da adesso il «siero asiatico» non è più introvabile e molte farmacie possiedono copiose scorte. Quasi tutti i vaccini inglesi vengono somministrati per iniezioni, inoltre fino. I vaccini per bocca non si sono rivelati molto efficaci e in parecchi casi hanno soltanto attutito i disturbi e non hanno contrastato affatto l'attacco della malattia.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 296
Via Roma - Gall. de *Le Stampe*
Telefoni: dal 40-548 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
14-15 Dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO
L. 30 per parola

(Continua da pag. 8)

VENTENNE nella premura sarebbe utilizzato studi ilcau preparatissimi adeguatamente. Telefonare 627-186. L8313

VENTENNE conoscenza commerciale pratica lavori ufficio impiegatizi-tecnici. Telefonare 689-738. L7760

VENTIQUATTRENNE II ragioneria dattilografia, 3-o cons. offresi. Tel. 269-534

VENTITREENNE dattilografa, pratica ufficio referenziata offresi. Telef. 692-081 dalle 8 alle 14. B4822

VENTUNENNE diploma commerciale, dattilografa, premurosa, studi, libera subito. Telefonare 870-528. M8003

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A attivissimi esperti esattori, autori, bollettini, scrittori cartonati, corso stipendi-nario accelerato. Possibilità carriera. Radicevaro, Monteverde 19. F 140

ALBERGO internazionale Valle Aosta cerca subito cameriere, dispensiere. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. M2360

CERCASI complesso 6 elementi pianoforte, sassofono, tromba, trombone, contrabbasso, chitarra ritmica. Preferenza strumenti giovani immobili provata competenza. Rivolgersi Maciel Del Prete, Hotel Sanguinetto, A. Pouria, telef. 231-602, Napoli. 16991

CERCASI persone intraprendenti esperimentate contabile veloce elementi dattilocompensatore oppure ragazza. Telefonare 272-169.

CERCASI impiegato veramente pratico contabilità magazzeno schede rivista. Telefonare 753-807. M3763

CERCASI persona pratica direzione tecnica ufficio viaggi. Scrivere dettagliando requisiti. Scrivere SPI, cassetta 26 A, Sestrupo. 16898

CERCASI stenodattilografia ottimo segretaria primo impiego. Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. M6314

DESIDERANDO impiegarvi, stagliocare preziose, inserpolate fluorescentemente Bolzoni, Nizza 65 (provinciali). G0910

DIANO stagista elettrauto ed operai e impiegati subnormali. UGMIL MV, Cascina Pisside 1012, Milano. 17276

DISEGNATORE impianti preferibilmente pensionato cercasi da industria per lavoro temp-rumeo. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. M6566

DISEGNATORE progettista esperto cerca industria piccolissima costruzioni carrozzerie industriali. Inviare cib, prezzo, curriculum. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 17219

DISTINTE cosa cercasi per facile produttivo guadagno immediato. Presentarsi Ciada, corso Vittorio Emanuele 231.

FARMICA di veralei, speciali massime giovani, preferibilmente partiti chimici o elettrotecnici, per mensilmente azoni-rivenditori-commerciali. Si mantenuto mio domande dettagliate e precisa compilata di curriculum e prezzo. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F0947

GIOVANE procuratore legale disposto seminari studio legale oppure eleganza impiegatino ottima pratica studio legale centrale. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino.

GRANDE industria elettronica richiede ingegnere pratica attività tecnico commerciale del ramo. Scrivere SPI cassetta 43 P, Genova. 17134

GRANDE Società petrolifera offre interessante posizione a ingegnere con buona conoscenza tecnica automobile (motore a diesel) derivante da esperienza sulla prova o servizio assistenza clienti. Richiedesi conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 28 P, SPI, Genova. 17108

IMPORTANTE industria zucchero ebbe giovane abile contabile dell'incaricato-ter. Offerte manoscritte a [illegible] 6326, SPI, Torino. M6534

IMPORTANTE [illegible] cerca perito industriale milanese età massima 30 anni pratico apparecchiature e schemi elettrici e buona dizione meccanico. Scrivere indicando età, posti occupati, precisa, referenze a cassetta 1140 SPI Torino

IMPORTANTE industria tessile bisogno cerca ingegnere commercialista età massima 40 anni. Esigesi serie referenze. Indirizzare domanda specificando preferenza a "settori C 918 Pubblicità Oltre Dielle.

IMPORTANTE ancient cerca signorina pratica lavori ufficio stenografia, conoscenza inglese, francese. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. 17188

IMPORTANTISSIMA azienda petrolifera americana assume ottimo produttore carburanti o lubrificanti, massimo 27-30 anni, possibilmente diplomato, possesso automezzo, praticissimo rami vendita, conoscitore dal Piemonte, conoscenza motori automezzi, aziendali, trattori agricoli. Eligesi referenze ineccepibili. Manoscritto con curriculum cassetta 6326, SPI, Torino. M6775

INDUSTRIA elettromeccanica piena attività, inviabile mercato interno ed estero, cerca, anche associando, capace collaboratore tecnico. Ottima sistemazione elementi attivi, energici. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M3784

PEDICURI callisti massaggiatori diplomati specializzazioni scrivendo prof. Gasparello, casella postale 82. Chiavari (Genova). 17227

PER lavoro facile e dignitoso, primaria Compagnia assume pensionati età 50-60 anni residenti Torino. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. T1466

SIGNORA Santa elasticità terzaventina lavoro confidenziale ramo modista Scuola Disegno Figurino. Rivolgersi SNALC, Principe Amedeo 17 ore 15-20, escluso sabato. L6021

SOCIETA' cerca apprendista intelligente 16-16 anni, licenza commerciale. Scrivere cassetta 6556, SPI, Torino. D4581

TECNICO praticissimi preparazione tecnici cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. M3778

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

ABILISSIMO sabbiatore elettrico-smerigliatore diplomato vendicquinquenne volenteroso, referenze. Tel. 552-360, Torino.

ABILE cameriera tuttofare, Bossa, referenziata, offresi, Biva, Piazza Vittorio 12, Telefono 45-908. 12243

ABILE contessina multilinguismo pratica biancheria e maglieria offresi. Telefonare 383-871. G1038

ABILE lavoratore cerca da sempre offresi. Telefonare 295-182. G1351

ABILE barbitore tagliatore pantalone pratico stanze alberghiere offresi tutta giornata. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 1ª fresatore, libero mezza giornata, pratico trapa, lisciatrice, salda autogeno, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2436, SPI, Torino. M2180

AMELIANA offresi presso signora o bambini, sola vitto [illegible] 331), SPI, Torino. L8248

AUTISTA anni 30 fuite patente passaporto riferenze telefonare [illegible] 12-14 e dalle 18-20. G1012

AUTISTA meccanico 37enne, 3ª libretto 3ª scopolo pratico autotrasporti di lusso offresi subito. Telefonare 861-365.

AUTISTA tutte patenti, lunga esperienza, offresi subito. Telefonare 62-597.

AUTISTA 2º grado lunga pratica, 32enne, offresi. Telefonare 288-826. F1197

AUTISTA 2º scoppio 3º. Diesel libera. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.

AUTISTA 36enne 3ª e 4ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 30-679. M2171

BARISTA cameriere ottime referenze offresi [illegible]. Telefonare 40-329. B4015

CAMERIERA [illegible] cameriera di [illegible] cerca lavoro. Scrivere Cerutti, via Calvo 3, [illegible]

CAMERIERA risorsante buona esperienza libera subito, Telefonare 85-542.

CAMERIERE [illegible] pratica, [illegible] [illegible], pratichissimo, offresi. Tel. 275-828.

CAMERIERE giovane pratico offresi per [illegible] natalizie. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. M2351

CARPENTIERE in ferro offresi. Telefonare 286-828. F1183

CINQUANTENNE offresi governo piccola casa signore sicura. Tel. 363-820. F0966

COLLAUDATORE meccanico meccanica, pratico ambientazione banchi prova, progetti attrezzature ecc. offresi. Tel. 384-740

COMMESSA esperta[illegible] panetteria offresi mezza giornata. Tel. 535-020

COMMESSA 18enne, 3ª commerciale, offresi. Telefonare 288-826. F1180

COMMESSA pratichissima con referenze offresi qualunque grado. Telef. 534-849.

CONIUGI giovani offronsi per portineria. Telefonare 295-835. F1181

CONIUGI 45enni piemontesi bella presenza, referenziatissimi, cercano portineria cara signorile. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. M2350

CONIUGI giovani piemontesi, carattere soddisfacente cercano portineria. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino.

DI 30enne 1º, anni 26, abilitazione disegnatore Fiat offresi ad ore. Tel. 682-819 ore 20-21. B4821

FRENATORE specializzato giovane, referenze, offresi sempre buono mestiere. Telefonare 81-996. L7760

GIOVANE offresi tutto fare giornata, mezza giornata. [illegible]. Telefon. [illegible]

GIOVANE piemontese volenteroso con massima referenze offresi fattorino o altro. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino. M2356

GIOVANE 20enne abile conoscenza 5 anni di [illegible] negozio alimentare cerca occupazione, esclusi alimentari. Massima referenze controllabili, personali. Familiari. Telefonare 366-379. B4725

GIOVANE 25 anni offresi qualsiasi lavoro in pasticceria fabbrica. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. M3370

IMPIANTISTA elettricista. Provetto offresi. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.

MACELLAIO 28enne praticissimo vendita ai banco offresi subito, pomeriggio, domenica mattina. Scrivere cassetta 6541, SPI, Torino. B6578

MANOVALE saldatore cerca qualunque occupazione magazzino o commissioni. Telefonare 258-597. F0992

MURATORE [illegible] alpicella cola 36enne pratica alloggio offresi custodia casa quieta privatezze, referenze. Scrivere cassetta 2302 SPI, Torino. M2340

OFFRESI 30enne pratica ufficio, [illegible] giornata. Telefonare 503-436, ore 14-17. F1309

OFFRESI donna sera o giornata. Telefonare 503-436, ore 14-17. F1309

OFFRESI donna tuttofare con referenze, [illegible] qualunque grado. Telef. 534-849.

OFFRESI falegname 36enne. Tel. 370-324 [illegible] 9 alle 14. M3117

OFFRESI fattorino 20enne pratico motorfurgone, esente militare. Telef. 281-810.

OFFRESI saldatore 18enne. Tel. 871-786.

PATENTE 3ª grado, 26enne, offresi. Telefonare 380-525. F1191

PERITO meccanico 32enne pratico ufficio [illegible] qualsiasi occupazione. Tel. [illegible]

SIGNORINA milanese, offresi lavoro ora giornata. Telefonare 320-080 ore 15-19.

SIGNORINA cerca referenziata offresi pomeriggio sera assistenza malati, bambini, massimi di fiducia. Scrivere cassetta 8193 SPI, Torino. M2169

SIGNORINA trentaciquesime Riesa offresi persona di fiducia governo casa, persona sola o coniugi puliti, ottici. Referenze. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino.

SIGNORINA ventiduenne lunga pratica quale compagnia giovane, offresi. Telefonare 42-897. B4788

SIGNORINA 20enne cerca lavoro stagione alberghi, fabbrica, negozio. Telefon. 206-015.

SIGNORINA 20enne referenziata offresi a ore o giornata. Telef. 872-348 ore 9-12-16.

SMALTATORE specializzato a pennello offresi. Scrivere a Dott. Carri Vittorio, corso Quintino Sella 103, Torino. 91311

SPOSI giovani piemontesi volenterosi cercano portineria. Telef. 204-901 ore ufficio.

TRENTACINQUENNE offresi a mezza giornata o fissa. Telefonare 272-148.

TRENTADUENNE, ottime referenze, offresi, di fallorino, patente 2ª grado. Telefonare 283-836. P1105

[illegible] [illegible] patenti, passaporti, primi [illegible] volontariissimi, miti pretese. Scrivere [illegible], via Francesco 2, Alpignano. B4313

[illegible] 1º cat. senza occupazione. Telefonare 576-183. F0963

TUTTOFARE 35enne referenziata cerca-pendolone. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. M2169

VEDOVA 40enne sola Riesa offresi governo bambini, referenze. Telef. 522-038.

[illegible] offresi [illegible] giornata. Telefonare 287-844 alle ore 9-12 14-18. B6504

VENTIQUATTRENNE massaggi dalle offresi anche altri lavori. Telef. [illegible]

VENTOTTENNE pensionato cerca offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 288-418.

VERNICIATORE mobili offresi. Telefonare 299-898. F1187

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A importante industria cercasi [illegible] abile [illegible]. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino. B4775

ACHEROGNA fattoria [illegible] rappresentanza. Alto stipendio [illegible]. Famiglia[illegible] 4.

ABILE cameriera, brava, istruita, [illegible] buona referenziata presentazione Avvisi, Villaggio 12. 7210

ADDOBBATORI direttrice [illegible] cercasi [illegible] [illegible] Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 627-006. 15548

ADDOBBATORI, direttrice [illegible] Dante Mario, via Pio V 5. Telefono [illegible] 6370

AGENZIE [illegible] cercasi [illegible] [illegible] Pavoni, 1 [illegible] 10. Telefonare 272-148. M2179

ALBERGO 25enne, presentab. pratica [illegible] Avvisi, via Principe Amedeo 17 ore 15-20, escluso sabato. L6021

ALBERGO internazionale Valle Aosta cerca stabile economo, dispensiere. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. M2360

ALBIJAK stenodattilografia [illegible] pratica impiego, Dalla Regnetal, Via Gallariano 62. F0838

ALBERGO impiego offre ovvista azienda unito premio frutifero. Telefonare 47-178.

CERCASI abilissima commessa in tessuti e confezioni, bella presenza, età referenze. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino.

CERCASI complesso 6 elementi pianoforte, sassofono, tromba, trombone, contrabbasso, chitarra ritmica. Preferenza strumenti giovani immobili provata competenza. Rivolgersi Maciel Del Prete, Hotel Sanguinetto, A. Pouria, telef. 231-602, Napoli. 16991

CERCASI persone intraprendenti esperimentate contabile veloce elementi dattilocompensatore oppure ragazza. Telefonare 272-169.

CERCASI impiegato veramente pratico contabilità magazzeno schede rivista. Telefonare 753-807. M3763

CERCASI persona pratica direzione tecnica ufficio viaggi. Scrivere dettagliando requisiti. Scrivere SPI, cassetta 26 A, Sestrupo. 16898

CERCASI stenodattilografia sesso segretaria primo impiego. Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. M6314

DESIDERANDO impiegarvi, stagliocare preziose, inserpolate fluorescentemente Bolzoni, Nizza 65 (provinciali). G0910

DIANO stagista elettrauto ed operai e impiegati subnormali. UGMIL MV, Cascina Pisside 1012, Milano. 17276

DISEGNATORE impianti preferibilmente pensionato cercasi da industria per lavoro temp-rumeo. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. M6566

DISEGNATORE progettista esperto cerca industria piccolissima costruzioni carrozzerie industriali. Inviare cib, prezzo, curriculum. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 17219

DISTINTE cosa cercasi per facile produttivo guadagno immediato. Presentarsi Ciada, corso Vittorio Emanuele 231.

FARMICA di veralei, speciali massime giovani, preferibilmente partiti chimici o elettrotecnici, per mensilmente azoni-rivenditori-commerciali. Si mantenuto mio domande dettagliate e precisa compilata di curriculum e prezzo. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F0947

GIOVANE procuratore legale disposto seminari studio legale oppure eleganza impiegatino ottima pratica studio legale centrale. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino.

GRANDE industria elettronica richiede ingegnere pratica attività tecnico commerciale del ramo. Scrivere SPI cassetta 43 P, Genova. 17134

GRANDE Società petrolifera offre interessante posizione a ingegnere con buona conoscenza tecnica automobile (motore a diesel) derivante da esperienza sulla prova o servizio assistenza clienti. Richiedesi conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 28 P, SPI, Genova. 17108

IMPORTANTE industria zucchero ebbe giovane abile contabile dell'incaricato-ter. Offerte manoscritte a [illegible] 6326, SPI, Torino. M6534

IMPORTANTE [illegible] cerca perito industriale milanese età massima 30 anni pratico apparecchiature e schemi elettrici e buona dizione meccanico. Scrivere indicando età, posti occupati, precisa, referenze a cassetta 1140 SPI Torino

IMPORTANTE industria tessile bisogno cerca ingegnere commercialista età massima 40 anni. Esigesi serie referenze. Indirizzare domanda specificando preferenza a "settori C 918 Pubblicità Oltre Dielle.

IMPORTANTE ancient cerca signorina pratica lavori ufficio stenografia, conoscenza inglese, francese. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. 17188

IMPORTANTISSIMA azienda petrolifera americana assume ottimo produttore carburanti o lubrificanti, massimo 27-30 anni, possibilmente diplomato, possesso automezzo, praticissimo rami vendita, conoscitore dal Piemonte, conoscenza motori automezzi, aziendali, trattori agricoli. Eligesi referenze ineccepibili. Manoscritto con curriculum cassetta 6326, SPI, Torino. M6775

INDUSTRIA elettromeccanica piena attività, inviabile mercato interno ed estero, cerca, anche associando, capace collaboratore tecnico. Ottima sistemazione elementi attivi, energici. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M3784

PEDICURI callisti massaggiatori diplomati specializzazioni scrivendo prof. Gasparello, casella postale 82. Chiavari (Genova). 17227

PER lavoro facile e dignitoso, primaria Compagnia assume pensionati età 50-60 anni residenti Torino. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. T1466

SIGNORA Santa elasticità terzaventina lavoro confidenziale ramo modista Scuola Disegno Figurino. Rivolgersi SNALC, Principe Amedeo 17 ore 15-20, escluso sabato. L6021

SOCIETA' cerca apprendista intelligente 16-16 anni, licenza commerciale. Scrivere cassetta 6556, SPI, Torino. D4581

TECNICO praticissimi preparazione tecnici cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. M3778

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

ABILISSIMO sabbiatore elettrico-smerigliatore diplomato vendicquinquenne volenteroso, referenze. Tel. 552-360, Torino.

ABILE cameriera tuttofare, Bossa, referenziata, offresi, Biva, Piazza Vittorio 12, Telefonare 45-908. 12243

ABILE contessina multilinguismo pratica biancheria e maglieria offresi. Telefonare 383-871. G1038

ABILE lavoratore cerca da sempre offresi. Telefonare 295-182. G1351

ABILE barbitore tagliatore pantalone pratico stanze alberghiere offresi tutta giornata. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 1ª fresatore, libero mezza giornata, pratico trapa, lisciatrice, salda autogeno, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2436, SPI, Torino. M2180

AMELIANA offresi presso signora o bambini, sola vitto [illegible] 331), SPI, Torino. L8248

AUTISTA anni 30 fuite patente passaporto riferenza telefonare [illegible] 12-14 e dalle 18-20. G1012

AUTISTA meccanico 37enne, 3ª libretto 3ª scopolo pratico autotrasporti di lusso offresi subito. Telefonare 861-365.

AUTISTA tutte patenti, lunga esperienza, offresi subito. Telefonare 62-597.

AUTISTA 2º grado lunga pratica, 32enne, offresi. Telefonare 288-826. F1197

AUTISTA 2º scoppio 3º. Diesel libera. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.

AUTISTA 36enne 3ª e 4ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 30-679. M2171

BARISTA cameriere ottime referenze offresi [illegible]. Telefonare 40-329. B4015

CAMERIERA [illegible] cameriera di [illegible] cerca lavoro. Scrivere Cerutti, via Calvo 3, [illegible]

CAMERIERA risorsante buona esperienza libera subito, Telefonare 85-542.

CAMERIERE [illegible] pratichissimo, offresi. Tel. 275-828.

CAMERIERE giovane pratico offresi per [illegible] natalizie. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. M2351

CARPENTIERE in ferro offresi. Telefonare 286-828. F1183

CINQUANTENNE offresi governo piccola casa signore sicura. Tel. 363-820. F0966

COLLAUDATORE meccanico meccanica, pratico ambientazione banchi prova, progetti attrezzature ecc. offresi. Tel. 384-740

COMMESSA esperta[illegible] panetteria offresi mezza giornata. Tel. 535-020

COMMESSA 18enne, 3ª commerciale, offresi. Telefonare 288-826. F1180

COMMESSA pratichissima con referenze offresi qualunque grado. Telef. 534-849.

CONIUGI giovani offronsi per portineria. Telefonare 295-835. F1181

CONIUGI 45enni piemontesi bella presenza, referenziatissimi, cercano portineria cara signorile. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. M2350

CONIUGI giovani piemontesi, carattere soddisfacente cercano portineria. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino.

DI 30enne 1º, anni 26, abilitazione disegnatore Fiat offresi ad ore. Tel. 682-819 ore 20-21. B4821

FRENATORE specializzato giovane, referenze, offresi sempre buono mestiere. Telefonare 81-996. L7760

GIOVANE offresi tutto fare giornata, mezza giornata. [illegible]. Telefon. [illegible]

GIOVANE piemontese volenteroso con massima referenze offresi fattorino o altro. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. M2350

GIOVANE 20enne abile conoscenza 5 anni di [illegible] negozio alimentare cerca occupazione, esclusi alimentari. Massima referenze controllabili, personali. Familiari. Telefonare 366-379. B4725

GIOVANE 25 anni offresi qualsiasi lavoro in pasticceria fabbrica. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. M3370

IMPIANTISTA elettricista. Provetto offresi. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.

MACELLAIO 28enne praticissimo vendita ai banco offresi subito, pomeriggio, domenica mattina. Scrivere cassetta 6541, SPI, Torino. B6578

MANOVALE saldatore cerca qualunque occupazione magazzino o commissioni. Telefonare 258-597. F0992

MURATORE [illegible] alpicella cola 36enne pratica alloggio offresi custodia casa quieta privatezze, referenze. Scrivere cassetta 2302 SPI, Torino. M2340

OFFRESI 30enne pratica ufficio, [illegible] giornata. Telefonare 503-436, ore 14-17. F1309

OFFRESI donna sera o giornata. Telefonare 503-436, ore 14-17. F1309

OFFRESI donna tuttofare con referenze, [illegible] qualunque grado. Telef. 534-849.

OFFRESI falegname 36enne. Tel. 370-324 [illegible] 9 alle 14. M3117

OFFRESI fattorino 20enne pratico motorfurgone, esente militare. Telef. 281-810.

OFFRESI saldatore 18enne. Tel. 871-786.

PATENTE 3ª grado, 26enne, offresi. Telefonare 380-525. F1191

PERITO meccanico 32enne pratico ufficio [illegible] qualsiasi occupazione. Tel. [illegible]

SIGNORINA milanese, offresi lavoro ora giornata. Telefonare 320-080 ore 15-19.

SIGNORINA cerca referenziata offresi pomeriggio sera assistenza malati, bambini, massimi di fiducia. Scrivere cassetta 8193 SPI, Torino. M2169

SIGNORINA trentaciquesime Riesa offresi persona di fiducia governo casa, persona sola o coniugi puliti, ottici. Referenze. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino. M2169

SIGNORINA ventiduenne lunga pratica quale compagnia giovane, offresi. Telefonare 42-897. B4788

SIGNORINA 20enne cerca lavoro stagione alberghi, fabbrica, negozio. Telefon. 206-015.

SIGNORINA 20enne referenziata offresi a ore o giornata. Telef. 872-348 ore 9-12-16.

SMALTATORE specializzato a pennello offresi. Scrivere a Dott. Carri Vittorio, corso Quintino Sella 103, Torino. 91311

SPOSI giovani piemontesi volenterosi cercano portineria. Telef. 204-901 ore ufficio.

TRENTACINQUENNE offresi a mezza giornata o fissa. Telefonare 272-148.

TRENTADUENNE, ottime referenze, offresi, di fallorino, patente 2ª grado. Telefonare 283-836. P1105

[illegible] [illegible] patenti, passaporti, primi [illegible] volontariissimi, miti pretese. Scrivere [illegible], via Francesco 2, Alpignano. B4313

[illegible] 1º cat. senza occupazione. Telefonare 576-183. F0963

TUTTOFARE 35enne referenziata cerca-pendolone. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. M2169

VEDOVA 40enne sola Riesa offresi governo bambini, referenze. Telef. 522-038.

[illegible] [illegible] [illegible] 9 alle 14. M3117

OFFRESI [illegible] [illegible] [illegible]